

A decorative graphic of a scroll with rounded corners and a grey shadow effect, framing the text.

***COMUNE DI SANLURI***

***Provincia del Medio Campidano***

***RELAZIONE TECNICA AL  
CONTO DEL BILANCIO  
ANNO 2009***

# **Relazione Tecnica al Conto del Bilancio - Parte prima**

## *Indice*

### Introduzione

#### Conto del Bilancio 2009

Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

La gestione di competenza

La gestione dei residui

La gestione di cassa

#### Analisi delle ENTRATE

Riepilogo delle entrate per titoli

Entrate tributarie

Contributi e Trasferimenti correnti

Entrate extratributarie

Alienazione di beni, trasferimenti di capitale e riscossione di crediti

Accensione di prestiti

#### Analisi delle SPESE

Riepilogo delle spese per titoli

Spese correnti

Spese in conto capitale

Rimborso di prestiti

### **Introduzione**

In base all'art. 228, comma 1, *“il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione autorizzatoria contenuta nel bilancio annuale rispetto alle previsioni”* e in base all'art. 151, comma 6, del Decreto Legislativo 267/2000 *“ al rendiconto è allegata una relazione illustrativa della giunta che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.”* .

Il Conto del bilancio ha la funzione pertanto di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati previsionali inizialmente approvati dal Consiglio e successivamente aggiornati con le variazioni al bilancio approvate in corso d'anno, con quelli derivanti dalle scritture contabili tenute nel corso dell'esercizio.

In base all'art. 228, comma 1, *“il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione autorizzatoria contenuta nel bilancio annuale rispetto alle previsioni”* e in base all'art. 151, comma 6, del Decreto Legislativo 267/2000 *“ al rendiconto è allegata una relazione illustrativa della giunta che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.”* .

Questa relazione si propone quindi di:

- esporre i dati più significativi dell'attività dell'Ente riportando le risultanze finali dell'esercizio
- esprimere valutazioni sui risultati conseguiti.

Poichè in data 29/03/2010 il Presidente della Giunta Regionale con decreto n.42 ha sciolto il Consiglio Comunale e nominato il commissario straordinario nella persona dell'Ing. Giorgio Pittau che redige la presente relazione con i poteri della giunta tenuto conto delle risultanze contabili e delle relazioni sull'attività svolta rappresentata dai responsabili delle posizioni organizzative.

Con deliberazione del consiglio Comunale n 14 del 31.03.2009 si approvavano il bilancio di previsione per l'anno 2009 ed i suoi allegati, esecutiva ai sensi di legge e con successive deliberazioni nel corso della gestione si apportavano delle variazioni al bilancio per un importo totale di euro 2.014.365,56 entrata e uscita, portando gli stanziamenti definitivi di entrata e di spesa ad un totale generale pari a euro 23.951.520,45:

DATA	NUMERO	ORGANO COMPETENTE
05/06/2009	23	CONSIGLIO
01/07/2009	30	CONSIGLIO
30/07/2009	35	CONSIGLIO
30/09/2009	41	CONSIGLIO
14/10/2009	46	CONSIGLIO
25/11/2009	48	CONSIGLIO

Il risultato finanziario dell'ente risulta riepilogato nella tabella seguente che evidenzia un avanzo di amministrazione:

### CONTO DEL BILANCIO 2009

<b>QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>			
	<i>GESTIONE</i>		
	<i>Residui</i>	<i>Competenza</i>	<i>Totale</i>
<i>Fondo di cassa al 1 gennaio</i>			4.608.364,85
<i>RISCOSSIONI</i>	5.178.535,90	7.557.113,63	12.735.649,53
<i>PAGAMENTI</i>	6.225.929,72	7.012.021,81	13.237.951,53
<i>Fondo di cassa al 31/12</i>			4.106.062,85
<i>PAGAMENTI (per azioni esecutive) e non regolarizzate al 31/12</i>			0,00
<i>DIFFERENZA</i>			4.106.062,85
<i>RESIDUI ATTIVI</i>	18.885.870,36	4.842.398,59	23.728.268,95
<i>RESIDUI PASSIVI</i>	20.842.413,76	5.363.737,96	26.206.151,72
<i>DIFFERENZA</i>			-2.477.882,77
<i>AVANZO (+) / DISAVANZO (-)</i>			
<i>Risultato di amministrazione:</i>			1.628.180,08
- <i>Fondi Vincolati</i>			524.246,14
- <i>Fondi per finanziamento spese c/capitale</i>			0,00
- <i>Fondi di ammortamento</i>			0,00
- <i>Fondi non vincolati</i>			1.103.933,94

Il tesoriere comunale Unicredit Banca di Roma incaricata del servizio con deliberazione del Consiglio comunale n.96 del 27/12/2007, con decorrenza 01/07/2008 ne fino al 31/12/2012, ha reso il conto dal quale risulta una situazione di cassa complessiva presso il tesoriere con un saldo pari a 4.341.583,25 e che risulta dagli estratti conto al 31/12/2009 dei seguenti conti correnti di tesoreria:

c/c banca d'italia 72544	4.341.583,25
C/c unicredit n. 000400000664	341,43
<b>totale</b>	<b>4.341.583,25</b>

La situazione di cassa rappresentata dal tesoriere al 31/12/2009 differisce dal saldo di cassa risultante dalle scritture contabili dell'ente per l'importo di € 235.520,40 per le seguenti operazioni contabili di competenza dell'esercizio 2009 ma contabilizzate con valuta 2010 come attestato dal tesoriere:

versamento per compensazione del 31/12/2009 su c/c unicredit addebitato sul conto banca d'italia in data 07/1/2010	-238.476,24
addebito per pagamento f24ep banca d'italia 22/12/2009,unicredit 08/01/2010	63.367,55
pagamenti e incassi 2009 contabilizzati unicredit 2010	-60.411,71
<b>saldo</b>	<b>- 235.520,40</b>

Dalla tabella sopra riportata si può notare che il risultato di amministrazione è prodotto:

- dalla gestione di competenza
- dalla gestione dei residui, compreso fondo iniziale di cassa
- applicazione avanzo esercizio precedente

Andiamo ad analizzare le singole gestioni.

## ANALISI DELL'AVANZO PRECEDENTE ESERCIZIO APPLICATO

In base all'art. 186 del D.Lgvo 267/2000 "Il risultato contabile di amministrazione e' accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso ed e' pari al fondo di cassa aumentato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi" e in base all'art. 187, comma 1 "L'avanzo di amministrazione e' distinto in fondi non vincolati, fondi vincolati, fondi per finanziamento spese in conto capitale e fondi di ammortamento.", comma 2, "L'eventuale avanzo di amministrazione, accertato ai sensi dell'articolo 186, puo' essere utilizzato:

- a) per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento, provvedendo, ove l'avanzo non sia sufficiente, ad applicare nella parte passiva del bilancio un importo pari alla differenza;
- b) per la copertura dei debiti fuori bilancio riconoscibili a norma dell'articolo 194;
- c) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'articolo 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari, per il finanziamento delle spese di funzionamento non ripetitive in qualsiasi periodo dell'esercizio e per le altre spese correnti solo in sede di assestamento;
- d) per il finanziamento di spese di investimento."

Il rendiconto 2008 risulta approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 in data 01/7/2009 rilevando un avanzo di amministrazione pari a euro 1.014.555,42 di cui vincolati euro 289.926,42 che risulta applicato e utilizzato nel corso dell'esercizio 2009 come segue:

AVANZO 2008 APPLICATO DELL'ESERCIZIO 2009		
Avanzo risultante dal Conto del Bilancio 2008	543.430,12	
di cui:		
- Avanzo applicato alle spese correnti		1.430,12
- Avanzo applicato agli investimenti		542.000,00
- .....		
Totale avanzo applicato		543.430,12

Non risulta pertanto applicata la quota parte di euro 471.125,30 di avanzo di amministrazione 2008 comprensiva della parte vincolata e parte non vincolata, che contribuisce al risultato finale dell'esercizio finanziario 2009

## LA GESTIONE DI COMPETENZA

Con questo termine ci riferiamo a quella parte di gestione determinata dalle sole operazioni relative all'esercizio in corso, senza considerare quelle generate negli anni precedenti e non ancora concluse. La gestione di competenza evidenzia il "risultato della gestione di competenza" come differenza tra gli accertamenti e gli impegni di stretta pertinenza dell'esercizio e permette di valutare come sono state utilizzate le risorse. Il risultato di questa gestione, di norma, evidenzia la capacità dell'ente di prevedere flussi di entrata e di spesa sia nella fase di impegno e accertamento che di pagamento e riscossione, tali da consentire il principio di pareggio finanziario non solo in fase previsionale ma anche durante l'intero anno. L'art. 193 del D.Lgvo 267/2000 impone il rispetto durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti. Al termine dell'esercizio una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato di pareggio o positivo in grado di dimostrare la capacità dell'ente di conseguire un adeguato flusso di risorse tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti. Quindi un risultato della gestione di competenza positivo evidenzia una equilibrata e corretta gestione, mentre un valore negativo trova generalmente giustificazione nel verificarsi di eventi imprevedibili che hanno modificato le previsioni attese.

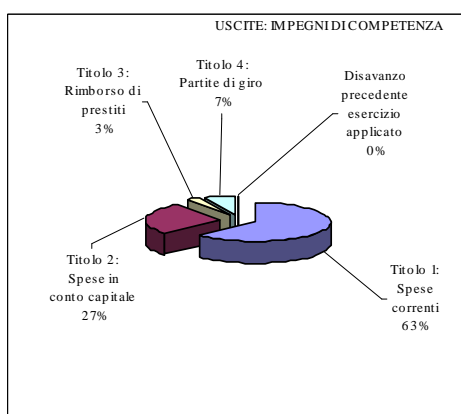
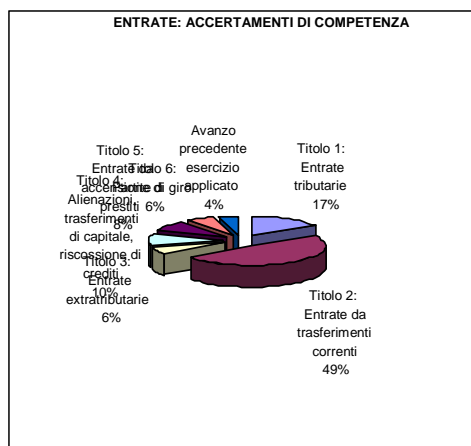
<b>QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA</b>	
<i>RISCOSSIONI</i>	7.557.113,63
<i>PAGAMENTI</i>	7.012.021,81
<i>DIFFERENZA</i>	545.091,82
<i>RESIDUI ATTIVI</i>	4.842.398,59
<i>RESIDUI PASSIVI</i>	5.363.737,96
<i>DIFFERENZA</i>	-521.339,37
<i>AVANZO (+) / DISAVANZO (-)</i>	23.752,45

Si evidenzia pertanto un risultato di competenza positivo pari a euro 23.752,45 al quale dovrà essere sommata la quota di avanzo di amministrazione 2008 applicata al bilancio 2009 pari a euro 543.430,12 che nella parte entrata viene iscritta tra gli stanziamenti ma non viene accertata per cui non contribuisce al risultato contabile, mentre nella parte spesa viene programmata e impegnata concorrendo per intero al risultato contabile d'esercizio, determinando un normale squilibrio di gestione. La gestione è stata invece equilibrata comportando comunque un avanzo di gestione di competenza.

Le tabelle che seguono indicano i totali distinti per titoli di entrata e di uscita.

### **RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA**

<b>ENTRATE: ACCERTAMENTI DI COMPETENZA</b>	<b>ACCERTAMENTI</b>	<b>RISULTATO</b>
Titolo 1: Entrate tributarie	2.167.976,48	
Titolo 2: Entrate da trasferimenti correnti	6.280.445,50	
Titolo 3: Entrate extratributarie	719.164,86	
Titolo 4: Alienazioni, trasferimenti di capitale, riscossione di crediti	1.312.763,62	
Titolo 5: Entrate da accensione di prestiti	1.100.000,00	
Titolo 6: Partite di giro	819.161,76	
Totale Parziale	12.399.512,22	
Avanzo precedente esercizio applicato	543.430,12	
Totale (1)		12.942.942,34
<b>USCITE: IMPEGNI DI COMPETENZA</b>	<b>IMPEGNI</b>	
Titolo 1: Spese correnti	7.877.968,39	
Titolo 2: Spese in conto capitale	3.326.403,64	
Titolo 3: Rimborso di prestiti	352.225,98	
Titolo 4: Partite di giro	819.161,76	
Totale Parziale	12.375.759,77	
Disavanzo precedente esercizio applicato	0,00	
Totale (2)		12.375.759,77
Avanzo / Disavanzo di gestione		567.182,57



L'avanzo di gestione pari a euro 567.182,57 è appunto dato dal reale avanzo di competenza sommato all'avanzo di amministrazione 2008 applicato al bilancio 2009.

## Equilibri della gestione di competenza

Vengono qui di seguito riportati gli equilibri della gestione di competenza degli ultimi due anni di conto del bilancio :

### EQUILIBRI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

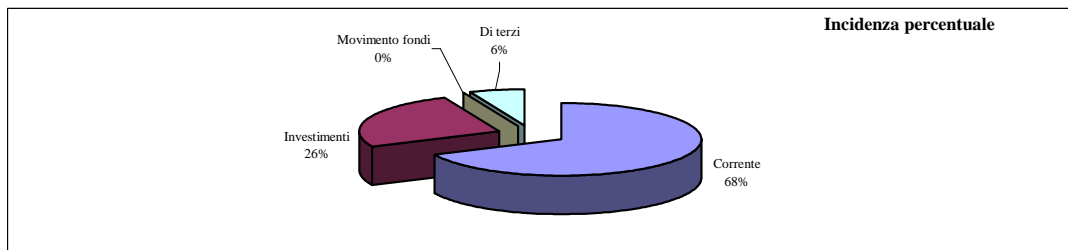
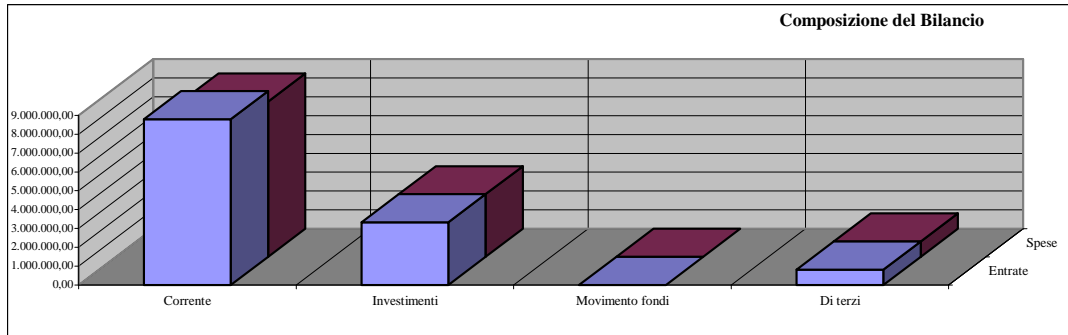
<b>GESTIONE DI COMPETENZA CORRENTE</b>		<b>2008</b>	<b>2009</b>
Entrate correnti (Titolo I + II + III)	(+)	8.260.825,28	9.167.586,84
Spese Correnti: Titolo I	(-)	7.012.274,49	7.877.968,39
Spese per rimborso di prestiti (quota capitale)	(-)	335.610,99	352.225,98
<i>DIFFERENZA</i>	(+/-)	912.939,80	937.392,47
Entrate del Titolo IV destinate al titolo I della spesa	(+)	154.351,57	97.397,89
Avanzo applicato al titolo I della spesa	(+)	34.710,88	1.430,12
Alienazioni patrimoniali per debiti fuori bilancio corr.	(+)	0,00	0,00
Entrate correnti destinate al titolo II della spesa	(-)	640.067,28	469.037,91
Altre	(+/-)	0,00	0,00
<i>TOTALE GESTIONE CORRENTE</i>	(+/-)	461.934,97	567.182,57
<b>GESTIONE DI COMPETENZA CONTO CAPITALE</b>		<b>2008</b>	<b>2009</b>
Entrate titoli IV e V destinate ad investimenti	(+)	9.135.017,86	2.315.365,73
Avanzo applicato al titolo II	(+)	544.000,00	542.000,00
Entrate correnti destinate al titolo II	(+)	640.067,28	469.037,91
Spese titolo II	(-)	10.165.733,13	3.326.403,64
<i>TOTALE GESTIONE C/CAPITALE</i>	(+/-)	153.352,01	0,00
<b>SALDO GESTIONE CORRENTE E C/CAPITALE</b>	(+/-)	615.286,98	567.182,57

## ANALISI DELLE COMPONENTI DI BILANCIO

Analizziamo ora i riepiloghi per le diverse componenti di bilancio.

### Composizione del Bilancio per l'anno 2009

	Entrate	Uscite	Differenza
<b>Corrente</b>	8.797.376,94	8.230.194,37	567.182,57
<b>Investimenti</b>	3.326.403,64	3.326.403,64	0,00
<b>Movimento fondi</b>	0,00	0,00	0,00
<b>Di terzi</b>	819.161,76	819.161,76	0,00
<i>Totale</i>	<b>12.942.942,34</b>	<b>12.375.759,77</b>	<b>567.182,57</b>

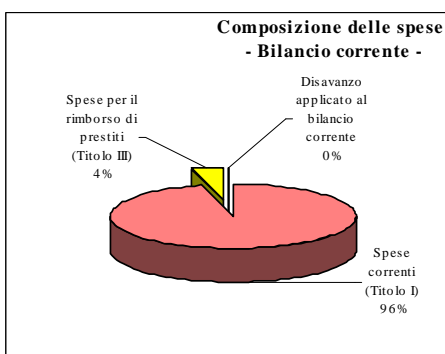
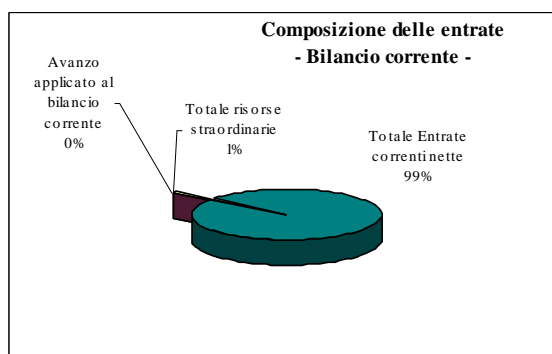


Le tabelle che seguono mettono in evidenza le singole voci che compongono il bilancio corrente, il bilancio investimenti, il bilancio movimento di fondi e il bilancio servizi c/terzi, limitati alla sola competenza.



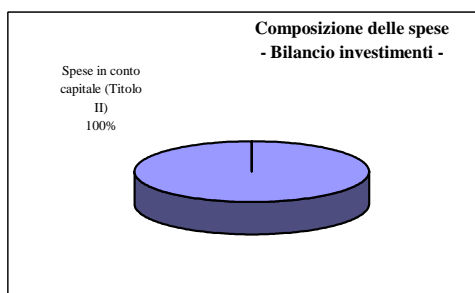
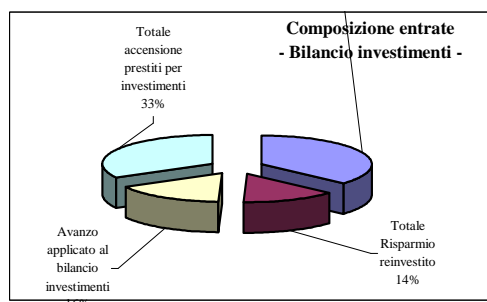
**Bilancio corrente:** misura la quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente.

<b>BILANCIO CORRENTE</b>		<b>Parziale</b>	<b>Totale</b>
Entrate correnti: Titolo I + II + III			
Spese Correnti: Titolo I + III (int. 3,4,5)			
<b>ENTRATE (accertamenti)</b>			
Entrate Tributarie (Titolo I)		2.167.976,48	
Entrate da Trasferimenti correnti (Titolo II)		6.280.445,50	
Entrate Extratributarie (Titolo III)		719.164,86	
<i>Totale Accertamenti Entrate correnti</i>	(+)		9.167.586,84
Entrate correnti che finanziano investimenti:			
<i>Totale Risparmio corrente</i>	(-)		0,00
<i>Totale Entrate correnti nette</i>	(=)		9.167.586,84
Avanzo applicato al bilancio corrente	(+)		1.430,12
Entrate correnti che finanziano investimenti	(-)		469.037,91
Entrate del Titolo IV e V che finanziano spese correnti:			
- Oneri urbanizzazione per manutenzione ordinaria		97.397,89	
- Alienazioni per riequilibrio		0,00	
- Mutui a copertura disavanzi		0,00	
- Altre entrate straordinarie		0,00	
<i>Totale risorse straordinarie</i>	(+)		97.397,89
<b><u>Totale Entrate</u></b>			<b>8.797.376,94</b>
<b>USCITE (impegni)</b>			
Spese correnti (Titolo I)	(+)	7.877.968,39	
Spese per il rimborso di prestiti (Titolo III)	(+)	352.225,98	
A detrarre:			
- Anticipazione di cassa (int. 1)	(-)	0,00	
- Rimborso finanziamenti a breve (int. 2)	(-)	0,00	
<i>Totale Impegni Spese correnti</i>			8.230.194,37
Disavanzo applicato al bilancio corrente			0,00
<b><u>Totale Uscite</u></b>			<b>8.230.194,37</b>
<b>RISULTATO</b> bilancio di parte corrente:			<b>567.182,57</b>
<b>Avanzo (+) / Disavanzo (-)</b>			



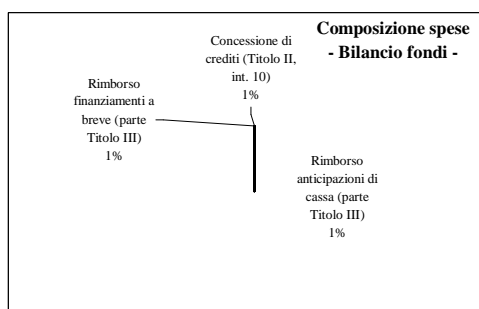
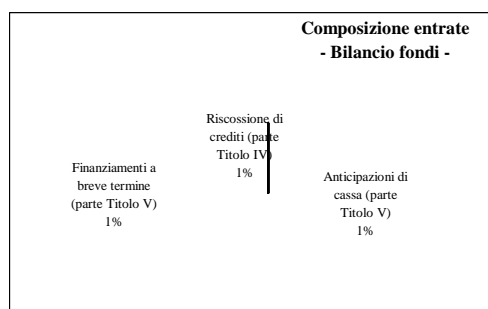
**Bilancio investimenti:** destinato ad assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle funzioni istituzionali, per l'erogazione dei servizi pubblici e per lo sviluppo socio-economico della popolazione.

<b>BILANCIO INVESTIMENTI</b>		<b>Parziale</b>	<b>Totale</b>
Entrate vincolate: Titolo IV + V			
Spese d'investimento: Titolo II			
<b>ENTRATE (accertamenti)</b>			
Entrate da alienazione, trasferimento capitali (Titolo IV)	(+)	1.312.763,62	
- Oneri di urbanizzazione per man. Ordinaria	(-)	97.397,89	
- Alienazione patrimonio per riequilibrio	(-)	0,00	
- Riscossione di crediti	(-)	0,00	
<i>Totale Accertamenti Entrate c/capitale</i>	(+)		1.215.365,73
Entrate correnti che finanziano investimenti:	(+)	469.037,91	469.037,91
<i>Totale Risparmio reinvestito</i>	(+)		469.037,91
Avanzo applicato al bilancio investimenti	(+)		542.000,00
Entrate per accensione di prestiti (Titolo V)	(+)	1.100.000,00	
- Mutui passivi a copertura disavanzi	(-)	0,00	
- Anticipazioni di cassa	(-)	0,00	
- Finanziamenti a breve termine	(-)	0,00	
<i>Totale accensione prestiti per investimenti</i>	(+)		1.100.000,00
<b>Totale Entrate</b>			<b>3.326.403,64</b>
<b>USCITE (impegni)</b>			
Spese in conto capitale (Titolo II)	(+)	3.326.403,64	
A detrarre:			
- Concessione di crediti (int. 10)	(-)	0,00	
<b>Totale Uscite</b>			<b>3.326.403,64</b>
<b>RISULTATO</b> bilancio Investimenti:			
<b>Avanzo (+) / Disavanzo (-)</b>			<b>0,00</b>



**Bilancio movimento di fondi:** movimenti di pura natura finanziaria che non comportano veri movimenti di risorse, ma sono diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità dell'ente.

<b>BILANCIO MOVIMENTO DI FONDI</b>		<b>Parziali</b>	<b>Totali</b>
<b>ENTRATE (accertamenti)</b>			
Riscossione di crediti (parte Titolo IV)	(+)	0,00	
Anticipazioni di cassa (parte Titolo V)	(+)	0,00	
Finanziamenti a breve termine (parte Titolo V)	(+)	0,00	
<b>Totale Entrate</b>			<b>0,00</b>
<b>USCITE (impegni)</b>			
Concessione di crediti (Titolo II, int. 10)	(+)	0,00	
Rimborso anticipazioni di cassa (parte Titolo III)	(+)	0,00	
Rimborso finanziamenti a breve (parte Titolo III)	(+)	0,00	
<b>Totale Uscite</b>			<b>0,00</b>
<b>RISULTATO</b> bilancio movimento di Fondi:			
<b>Avanzo (+) / Disavanzo (-)</b>			<b>0,00</b>



**Bilancio servizi per conto terzi:** movimenti che non incidono nell'attività economica dell'ente; sono poste finanziarie figurative movimentate dall'ente per conto di soggetti esterni (partite di giro).

<b>BILANCIO SERVIZI CONTO TERZI</b>		<b>Parziali</b>	<b>Totali</b>
<b>ENTRATE (accertamenti)</b>			
Servizi per conto di terzi (Titolo VI)	(+)	819.161,76	
<b>Totale Entrate</b>			<b>819.161,76</b>
<b>USCITE (impegni)</b>			
Servizi per conto di terzi (Titolo IV)	(+)	819.161,76	
<b>Totale Uscite</b>			<b>819.161,76</b>
<b>RISULTATO</b> bilancio servizi di terzi:			
<b>Avanzo (+) / Disavanzo (-)</b>			<b>0,00</b>

## LA GESTIONE DEI RESIDUI

La gestione residui misura l'andamento dei residui relativi agli esercizi precedenti. E' importante considerare l'andamento del tasso di smaltimento dei residui attivi, inteso come capacità e rapidità di riscossione dei crediti, e quello dei residui passivi, inteso come capacità e rapidità di pieno utilizzo delle somme impiegate.

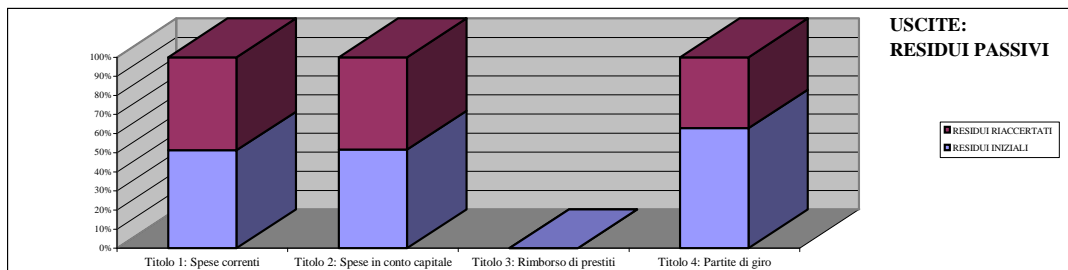
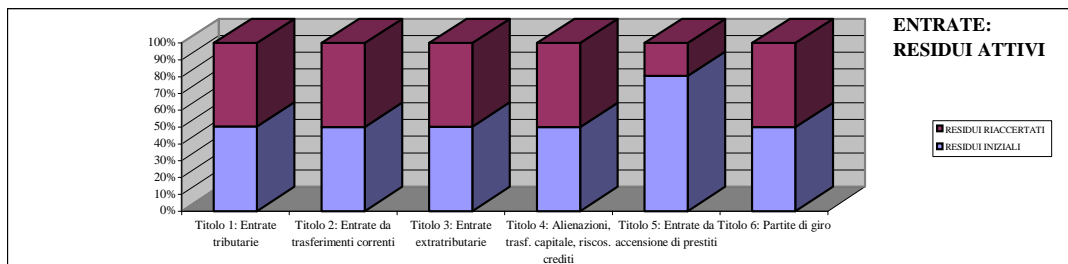
Questa gestione è rivolta principalmente alla verifica delle condizioni di mantenimento di tutto o in parte delle somme a residuo attraverso il procedimento di riaccertamento dei residui, con il quale i vari responsabili devono verificare i presupposti per la loro sussistenza.

Il risultato complessivo della gestione viene quindi influenzato dal riaccertamento dei residui a seguito dell'esistenza di nuovi crediti (maggiori residui attivi) e dell'insussistenza di debiti (eliminazione di residui passivi) o di crediti (eliminazione di residui attivi). L'obiettivo di finanza pubblica, patto di stabilità, ha condizionato notevolmente la velocità dei pagamenti delle spese in conto capitale a seguito dell'interruzione dei pagamenti da parte di vari assessorati della Regione Sardegna, anch'essi limitati a loro volta dai vicoli di finanza pubblica. Sulla base delle attestazioni dei responsabili di servizio, con determinazione n. 74 in data 16/03/2010 il responsabile del servizio economico finanziario ha provveduto a riaccertare nell'ammontare i residui attivi e passivi. In particolare si evidenziano i riaccertamenti operati sui residui passivi in conto capitale relativi a opere pubbliche concluse ma finanziati da specifici contributi regionali per i quali si è provveduto a stralciarli dalla contabilità e vincolare per pari importo l'avanzo di amministrazione in attesa di istruzioni della Regione in merito al riutilizzo o alla restituzione. Inoltre tra i residui passivi stralciati risulta l'importo di euro 1.000.000,00 relativo alla spesa vincolata in contropartita del mutuo che venne contratto con la Cassa Depositi e prestiti per finanziare il progetto di realizzazione della caserma dei carabinieri, che è stato poi rimodulato e destinato a cofinanziare il progetto polis. Risulta pertanto lo stralcio del residuo passivo, la nuova iscrizione del mutuo in competenza, (non si tratta pertanto di un nuovo mutuo contratto) e la nuova iscrizione in competenza della nuova opera finanziata

<b>QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DEI RESIDUI</b>	
<i>Fondo di cassa al 1 gennaio</i>	4.608.364,85
<b>RISCOSSIONI</b>	5.178.535,90
<b>PAGAMENTI</b>	6.225.929,72
<i>Fondo di cassa al 31/12</i>	3.560.971,03
<i>PAGAMENTI (per azioni esecutive) e non regolarizzate al 31/12</i>	0,00
<b>DIFFERENZA</b>	3.560.971,03
<b>RESIDUI ATTIVI</b>	18.885.870,36
<b>RESIDUI PASSIVI</b>	20.842.413,76
<b>DIFFERENZA</b>	-1.956.543,40
<i>AVANZO (+) / DISAVANZO (-) contabile</i>	1.604.427,63

Analisi del riaccertamento dei residui per titoli di entrata e spesa.

<b>ENTRATE: RESIDUI ATTIVI</b>	<b>RESIDUI INIZIALI</b>	<b>RESIDUI RIACCERTATI</b>	<b>Scostamento %</b>
Titolo 1: Entrate tributarie	2.115.657,15	2.087.508,41	1,33%
Titolo 2: Entrate da trasferimenti correnti	2.377.485,65	2.372.153,42	0,22%
Titolo 3: Entrate extratributarie	930.434,73	920.472,57	1,07%
Titolo 4: Alienazioni, trasf. capitale, riscos. crediti	18.123.093,22	18.109.906,53	0,07%
Titolo 5: Entrate da accensione di prestiti	1.453.227,54	353.227,54	75,69%
Titolo 6: Partite di giro	221.187,79	221.137,79	0,02%
<b>Totale</b>	<b>25.221.086,08</b>	<b>24.064.406,26</b>	<b>4,59%</b>
<b>USCITE: RESIDUI PASSIVI</b>			
Titolo 1: Spese correnti	5.136.318,86	4.894.311,95	4,71%
Titolo 2: Spese in conto capitale	23.640.920,49	22.151.686,94	6,30%
Titolo 3: Rimborso di prestiti	0,00	0,00	
Titolo 4: Partite di giro	37.656,16	22.344,59	40,66%
<b>Totale</b>	<b>28.814.895,51</b>	<b>27.068.343,48</b>	<b>6,06%</b>



Dai dati della gestione dei residui, raffrontati con quelli del precedente esercizio, emergono le seguenti risultanze:

<b>GESTIONE DEI RESIDUI</b>		
<b>ENTRATE</b>		
<b>PARTE CORRENTE (TIT. I, II, III)</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>
Residui Anno Precedente	3.462.724,07	5.423.577,53
Residui Riaccertati	3.440.903,35	5.380.134,40
Grado di realizzazione residui	99,37%	99,20%
Riscossione dei Residui	1.356.716,62	2.958.755,33
<b>PARTE CONTO CAPITALE (TIT. IV,V)</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>
Residui Anno Precedente	13.808.702,93	19.576.320,76
Residui Riaccertati	13.808.978,26	18.463.134,07
Grado di realizzazione residui	100,00%	94,31%
Riscossione dei Residui	1.640.776,78	2.177.630,09
<b>USCITE</b>		
<b>PARTE CORRENTE (TIT. I)</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>
Residui Anno Precedente	4.148.070,47	5.136.318,86
Residui Riaccertati	4.140.429,08	4.894.311,95
Grado di smaltimento residui	99,82%	95,29%
Pagamento dei Residui	1.684.349,87	2.535.384,05
<b>PARTE CONTO CAPITALE (TIT. II)</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>
Residui Anno Precedente	16.620.258,67	23.640.920,49
Residui Riaccertati	16.559.163,32	22.151.686,94
Grado di smaltimento residui	99,63%	93,70%
Pagamento dei Residui	2.481.998,77	3.683.486,75

<b>I minori residui attivi discendono da:</b>	
<b>Insussistenze dei residui attivi</b>	
Gestione corrente (al netto della gestione vincolata)	-43.443,13
Gestione in conto capitale (al netto della gestione vincolata)	-1.113.186,69
Gestione servizi c/terzi	-50,00
Gestione vincolata	
<b>MINORI RESIDUI ATTIVI</b>	<b>-1.156.679,82</b>
<b>I minori residui passivi discendono da:</b>	
<b>Insussistenze ed economie dei residui passivi</b>	
Gestione corrente (al netto della gestione vincolata)	-242.006,91
Gestione in conto capitale (al netto della gestione vincolata)	-1.489.233,55
Gestione servizi c/terzi	-15.311,57
Gestione vincolata	
<b>MINORI RESIDUI PASSIVI</b>	<b>-1.746.552,03</b>

## ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI

Residui	Esercizi Prec.	2004	2005	2006	2007	2008	2009
<b>ATTIVI</b>							
Titolo I	196.695,59	96.150,54	65.431,76	123.505,94	311.565,42	424.812,03	1.026.796,53
Titolo II	56.004,40	31.865,38	102.958,98	123.306,14	25.092,06	78.131,43	1.262.205,87
Titolo III	120.279,90	24.986,85	76.433,62	18.218,89	452.063,88	93.876,26	451.744,05
Titolo IV	605.157,20	1.316.821,67	44.190,01	4.166.389,88	2.973.037,13	6.912.196,68	926.594,68
Titolo V	99.932,35	0,00	0,00	151.692,06	16.087,00	0,00	1.100.000,00
Titolo VI	19.987,52	0,00	26.186,20	58.119,12	11.136,61	63.557,86	75.057,46
TOTALE RESIDUI ATTIVI	1.098.056,96	1.469.824,44	315.200,57	4.641.232,03	3.788.982,10	7.572.574,26	4.842.398,59
<b>PASSIVI</b>							
Titolo I	133.936,44	227.661,05	132.657,16	268.391,81	746.608,86	849.672,58	2.246.673,56
Titolo II	698.042,49	1.544.812,43	218.163,07	4.284.590,04	3.437.096,64	8.285.495,52	3.113.525,59
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV	352,03		6.534,24	1.122,75	2.939,00	2.478,25	3.538,81
TOTALE RESIDUI PASSIVI	832.330,96	1.772.473,48	357.354,47	4.554.104,60	4.186.644,50	9.137.646,35	5.363.737,96

## LA GESTIONE DI CASSA

La gestione di cassa verifica l'entità degli incassi e dei pagamenti e il suo risultato corrisponde al fondo di cassa di fine esercizio o, in caso di risultato negativo, con l'anticipazione di tesoreria. L'ente non ha utilizzato alcuna anticipazione di tesoreria

	<b>GESTIONE</b>		
	<b>Residui</b>	<b>Competenza</b>	<b>Totale</b>
Fondo di cassa al 1 gennaio	//	//	4.608.364,85
RISCOSSIONI	5.178.535,90	7.557.113,63	12.735.649,53
PAGAMENTI	6.225.929,72	7.012.021,81	13.237.951,53
Fondo di cassa al 31/12			4.106.062,85
PAGAMENTI (per azioni esecutive) e non regolarizzate al 31/12			0,00
DIFFERENZA			4.106.062,85

Dalla tabella si può notare che il risultato è dato da una gestione di competenza e una di residui.

Analizziamo qui di seguito il dettaglio delle riscossioni e dei pagamenti effettuati in competenza e, nella tabella successiva, quelli effettuati a residuo, in base alle componenti di bilancio.

<b>Componenti di Bilancio</b>	<b>Riscossioni C/Competenza</b>	<b>Pagamenti C/Competenza</b>	<b>Differenza</b>
Corrente	6.055.200,37	5.983.520,81	71.679,56
Investimenti	757.808,96	212.878,05	544.930,91
Movimento fondi	0,00	0,00	0,00
Di terzi	744.104,30	815.622,95	-71.518,65
<i>Totale</i>	<b>7.557.113,63</b>	<b>7.012.021,81</b>	<b>545.091,82</b>

<b>Componenti di Bilancio</b>	<b>Riscossioni C/Residuo</b>	<b>Pagamenti C/residuo</b>	<b>Differenza</b>
Corrente	2.958.755,33	2.535.384,05	423.371,28
Investimenti	2.177.630,09	3.683.486,75	-1.505.856,66
Movimento fondi	0,00	0,00	0,00
Di terzi	42.150,48	7.058,92	35.091,56
<i>Totale</i>	<b>5.178.535,90</b>	<b>6.225.929,72</b>	<b>-1.047.393,82</b>



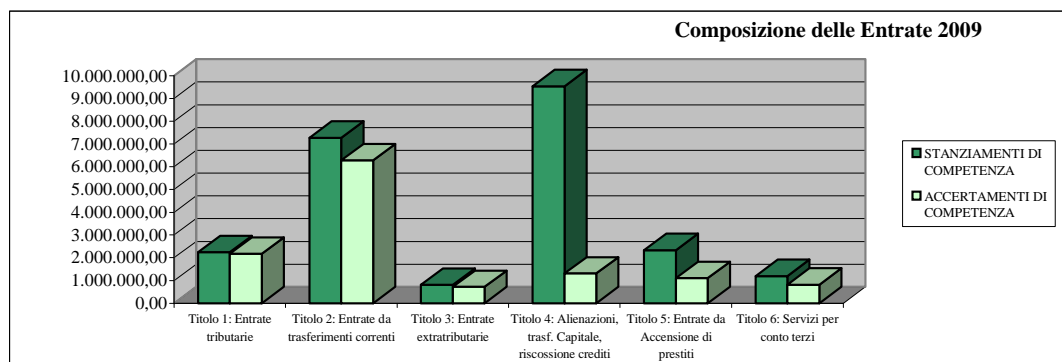
## ANALISI DELLE ENTRATE

La corretta programmazione dell'attività dell'ente parte dalla ricerca delle fonti di finanziamento: soltanto conoscendo l'ammontare e la natura delle risorse a disposizione si possono prevenire le relative spese.

Iniziamo quindi ad analizzare le entrate in base alla loro natura e fonte di provenienza suddividendole per titoli indicando, per ognuno di essi, la percentuale di incidenza sul totale complessivo.

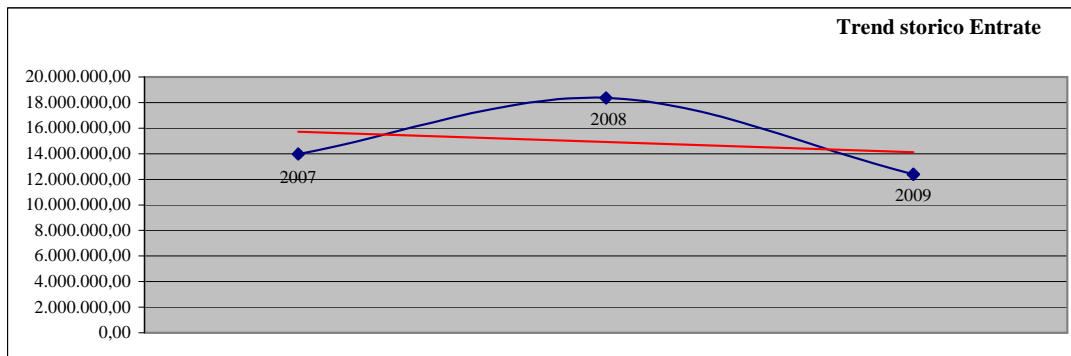
Entrate	STANZIAMENTI DI COMPETENZA	% sul totale
Titolo 1: Entrate tributarie	2.249.399,71	9,61%
Titolo 2: Entrate da trasferimenti correnti	7.273.019,59	31,07%
Titolo 3: Entrate extratributarie	810.930,30	3,46%
Titolo 4: Alienazioni, trasf. Capitale, riscossione crediti	9.533.740,73	40,73%
Titolo 5: Entrate da Accensione di prestiti	2.341.000,00	10,00%
Titolo 6: Servizi per conto terzi	1.200.000,00	5,13%
<b>Totale Entrate</b>	<b>23.408.090,33</b>	

Entrate	ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	% sul totale
Titolo 1: Entrate tributarie	2.167.976,48	17,48%
Titolo 2: Entrate da trasferimenti correnti	6.280.445,50	50,65%
Titolo 3: Entrate extratributarie	719.164,86	5,80%
Titolo 4: Alienazioni, trasf. Capitale, riscossione crediti	1.312.763,62	10,59%
Titolo 5: Entrate da Accensione di prestiti	1.100.000,00	8,87%
Titolo 6: Servizi per conto terzi	819.161,76	6,61%
<b>Totale Entrate</b>	<b>12.399.512,22</b>	



La tabella che segue riporta gli accertamenti delle entrate dell'ultimo triennio al fine di valutarne l'andamento.

Entrate	Accertamenti di Competenza		
	2007	2008	2009
Titolo 1: Entrate tributarie	2.086.167,86	2.382.923,63	2.167.976,48
Titolo 2: Entrate da trasferimenti correnti	5.178.601,11	5.182.957,15	6.280.445,50
Titolo 3: Entrate extratributarie	1.062.905,60	694.944,50	719.164,86
Titolo 4: Alienazioni, transf. Capitale, riscossione crediti	4.817.796,82	9.289.369,43	1.312.763,62
Titolo 5: Entrate da Accensione di prestiti	57.367,00	0,00	1.100.000,00
Titolo 6: Servizi per conto terzi	779.822,53	798.337,33	819.161,76
<b><i>Totale Entrate</i></b>	<b>13.982.660,92</b>	<b>18.348.532,04</b>	<b>12.399.512,22</b>



## LE ENTRATE TRIBUTARIE

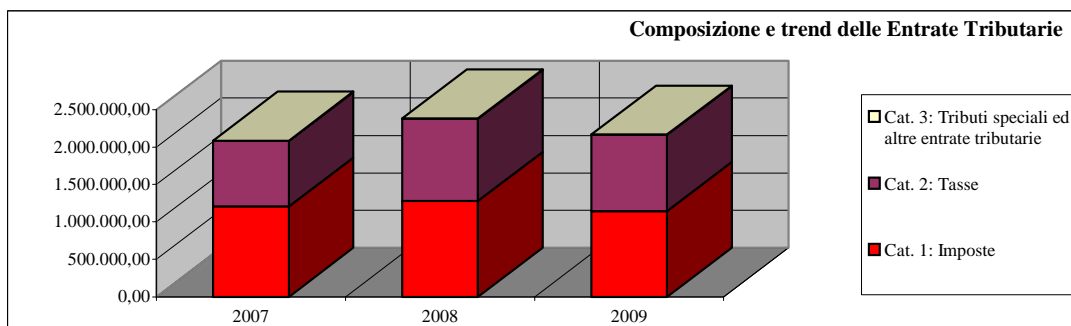
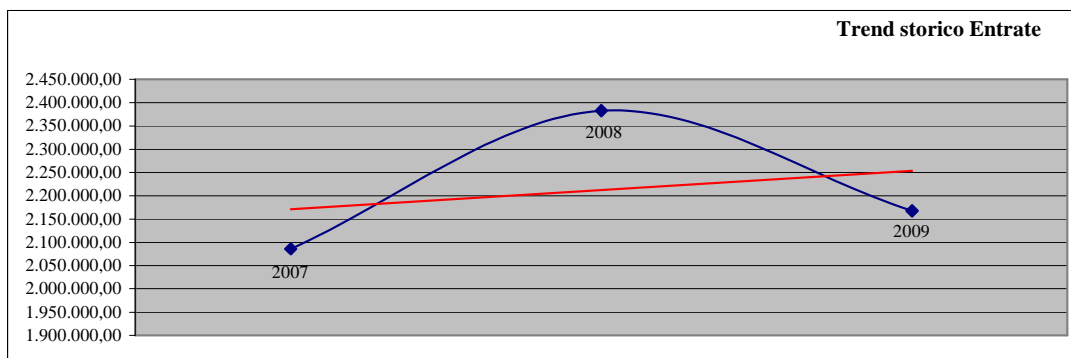
Le entrate tributarie sono molto importanti nella politica di reperimento delle risorse dell'ente. Sono suddivise in tre categorie che misurano le diverse forme di contribuzione dei cittadini alla gestione: imposte, tasse e tributi speciali. Fanno parte della categoria delle imposte : l'imposta comunale sugli immobili (ICI), l'imposta sulla pubblicità, l'addizionale sul consumo dell'energia elettrica, l'addizionale comunale sull'IRPEF. Fanno parte della categoria delle tasse: la tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e relativa addizionale erariale, e la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche urbani. La categoria dei tributi speciali è una voce residuale che porta come posta principale i diritti sulle pubbliche affissioni.

La tabella riporta le entrate del titolo I accertate nell'esercizio suddivise nelle categorie di appartenenza. L'ultima colonna indica la percentuale di incidenza sul totale generale.

<b>Entrate tributarie (Tit. I)</b>	<b>ACCERTAMENTI DI COMPETENZA</b>	<b>% sul totale</b>
Cat. 1: Imposte	1.144.940,25	52,81
Cat. 2: Tasse	1.018.218,66	46,97
Cat. 3: Tributi speciali ed altre entrate tributarie	4.817,57	0,22
<b>Totale Entrate Titolo I</b>	<b>2.167.976,48</b>	

La tabella che segue riporta gli accertamenti delle entrate tributarie dell'ultimo triennio.

Entrate tributarie (Tit. I)	Accertamenti di Competenza		
	2007	2008	2009
Cat. 1: Imposte	1.206.207,44	1.278.999,43	1.144.940,25
Cat. 2: Tasse	873.721,85	1.097.818,24	1.018.218,66
Cat. 3: Tributi speciali ed altre entrate tributarie	6.238,57	6.105,96	4.817,57
<b>Totale Entrate Titolo I</b>	<b>2.086.167,86</b>	<b>2.382.923,63</b>	<b>2.167.976,48</b>



## ANALISI DEI TRIBUTI PIU' SIGNIFICATIVI

Dall'analisi dell'ultimo triennio si rileva che le tariffe sono rimaste invariate con qualche eccezione, ma il gettito complessivo è variato perché condizionato da altri fattori.

In particolare:

Imposta Comunale sugli Immobili	2007	2008	2009	Totale Gettito
Gettito ordinario	784.117,50	802.926,38	732.657,79	2.319.701,67
recupero evasione	5.318,09	66.546,75	2.236,00	74.100,84

Addizionale comunale Irpef	2007	2008	2009	Variazione
Aliquote	0,40	0,40%	0,40%	0,00%
Gettito	242.000,00	253.374,08	241.922,51	-11.451,57

Tassa Rifiuti Solidi Urbani	2007	2008	2009	Variazione
Gettito ordinario	780.220,29	904.590,28	930.464,66	25.874,38
recupero evasione	53207,54	146867,21	47023,44	

Tassa Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche	2007	2008	2009	Variazione
Gettito	40.294,02	27.587,78	40.700,57	13.112,79

Il gettito dell'imposta comunale sugli immobili accertato per ciascun anno è influenzato da alcune variabili:

- l'introduzione del modello f24 per i pagamenti che ha consentito di contabilizzare più velocemente le entrate;
- eliminazione dell'imposta comunale sugli immobili sulle abitazioni adibite ad abitazione principale disposta con decreto legge 27/2008 poi convertito in legge. L'abolizione ha comportato una minore entrata accertata pari a euro 210.002,11 ed un equivalente compensazione con contributo dello stato che però non viene contabilizzato tra le entrate tributarie ma tra le entrate dello stato. Le compensazioni dello stato non sono avvenute nell'anno di competenza pur avendo consentito con legge specifica la contabilizzazione di un accertamento convenzionale per l'importo dovuto. Data l'incertezza della norma e dei tempi di attribuzione della compensazione e non avendo rilevato situazioni di squilibrio finanziario, questo ente non ha ritenuto per motivi di prudenza ricorrere all'accertamento convenzionale. Pertanto sono stati accertati negli anni di riscossione;
- maggiori entrate derivanti dall'adeguamento del valore del reddito dominicale sui terreni agricoli disposte con legge dello stato;
- maggiori entrate derivante dall'adeguamento del moltiplicatore sui fabbricati di categoria B;
- maggiori entrate da fabbricati diversi.

Mancato introito certificato	Riscossioni 2008	Riscossioni 2009
210.002,11	205.807,109	191.097,80

Relativamente alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani si riscontra un incremento progressivo delle relative entrate. Le tariffe non sono state aumentate, ma il gettito è comunque superiore per ciascun anno a seguito della costante attività di accertamento e recupero dell'evasione effettuate in economia ed anche con personale esterno, determinando un recupero da evasione e un gettito ordinario più alto per ogni annualità.

## ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI, ANCHE IN RAPPORTO ALL'ESERCIZIO DI FUNZIONI DELEGATE DALLA REGIONE

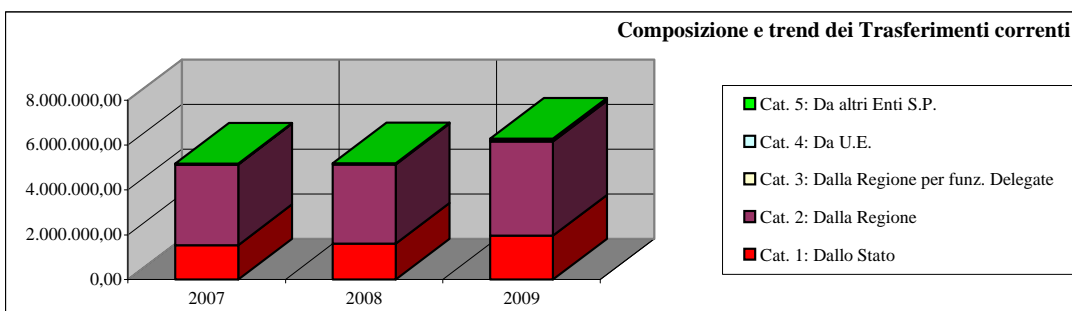
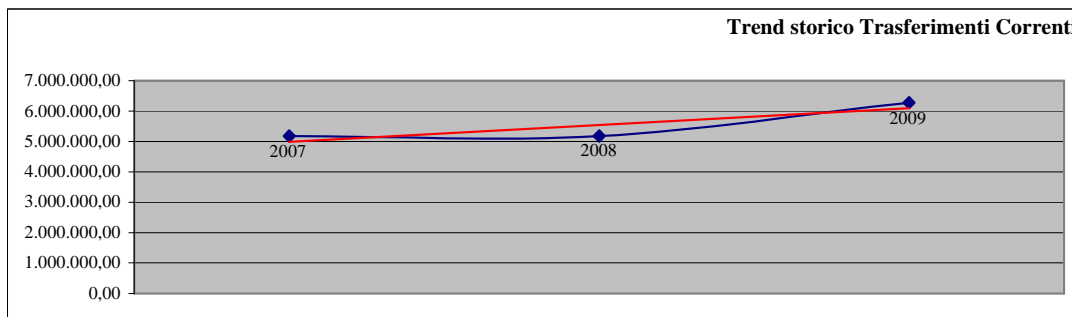
Le entrate del titolo II evidenziano le forme contributive da parte dallo Stato e dagli enti del settore pubblico allargato finalizzate ad assicurare la gestione corrente e l'erogazione dei servizi di competenza dell'ente.

La tabella riporta le entrate del titolo II accertate nell'esercizio suddivise nelle categorie di appartenenza. L'ultima colonna indica la percentuale di incidenza sul totale generale.

Trasferimenti Correnti (Tit. II)	ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	% sul totale
Cat. 1: Dallo Stato	1.959.563,94	31,20%
Cat. 2: Dalla Regione	4.199.340,25	66,86%
Cat. 3: Dalla Regione per funz. Delegate	46.928,50	0,75%
Cat. 4: Da U.E.	0,00	0,00%
Cat. 5: Da altri Enti S.P.	74.612,81	1,19%
<b>Totale Entrate Titolo II</b>	<b>6.280.445,50</b>	

La tabella che segue riporta gli accertamenti delle entrate da trasferimenti correnti dell'ultimo triennio.

Trasferimenti Correnti (Tit. II)	Accertamenti di Competenza		
	2007	2008	2009
Cat. 1: Dallo Stato	1.545.577,87	1.602.865,33	1.959.563,94
Cat. 2: Dalla Regione	3.589.871,84	3.531.829,07	4.199.340,25
Cat. 3: Dalla Regione per funz. Delegate	15.000,00	0,00	46.928,50
Cat. 4: Da U.E.	0,00	0,00	0,00
Cat. 5: Da altri Enti S.P.	28.151,40	48.262,75	74.612,81
<b>Totale Entrate Titolo II</b>	<b>5.178.601,11</b>	<b>5.182.957,15</b>	<b>6.280.445,50</b>



## LE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

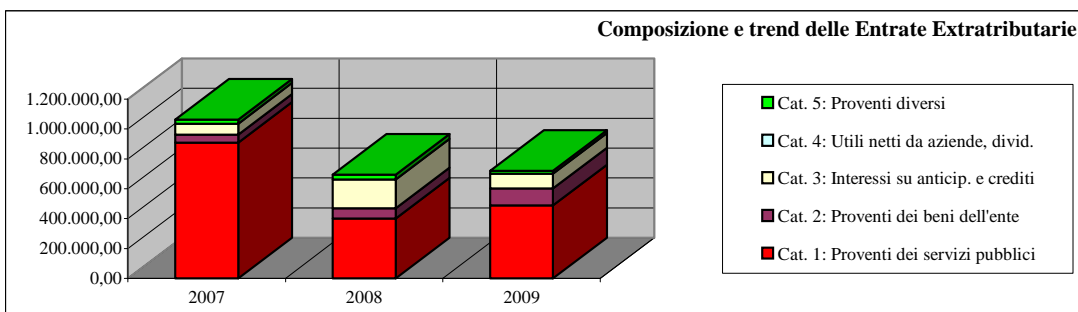
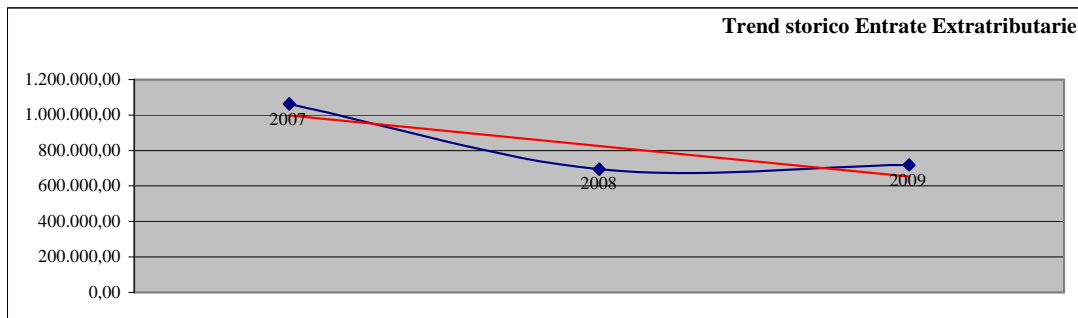
Le entrate extratributarie hanno un notevole valore sociale e finanziario in quanto abbracciano tutte le prestazioni rese ai cittadini attraverso i servizi istituzionali, a domanda individuale e produttivi.

La tabella riporta le entrate del titolo III accertate nell'esercizio suddivise nelle categorie di appartenenza. L'ultima colonna indica la percentuale di incidenza sul totale generale.

Entrate Extratributarie (Tit. III)	ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	% sul totale
Cat. 1: Proventi dei servizi pubblici	489.075,28	68,01%
Cat. 2: Proventi dei beni dell'ente	112.795,67	15,68%
Cat. 3: Interessi su anticip. e crediti	98.098,78	13,64%
Cat. 4: Utili netti da aziende, divid.	0,00	0,00%
Cat. 5: Proventi diversi	19.195,13	2,67%
<b>Totale Entrate Titolo III</b>	<b>719.164,86</b>	

La tabella che segue riporta gli accertamenti delle entrate extratributarie dell'ultimo triennio.

Entrate Extratributarie (Tit. III)	Accertamenti di Competenza		
	2007	2008	2009
Cat. 1: Proventi dei servizi pubblici	908.085,53	400.886,97	489.075,28
Cat. 2: Proventi dei beni dell'ente	54.087,35	68.901,87	112.795,67
Cat. 3: Interessi su anticip. e crediti	72.858,80	192.063,76	98.098,78
Cat. 4: Utili netti da aziende, divid.	0,00	0,00	0,00
Cat. 5: Proventi diversi	27.873,92	33.091,90	19.195,13
<b>Totale Entrate Titolo III</b>	<b>1.062.905,60</b>	<b>694.944,50</b>	<b>719.164,86</b>





## ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONE, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALI E DA RISCOSSIONI DI CREDITI

Le entrate del titolo IV sono di diversa natura e destinazione.

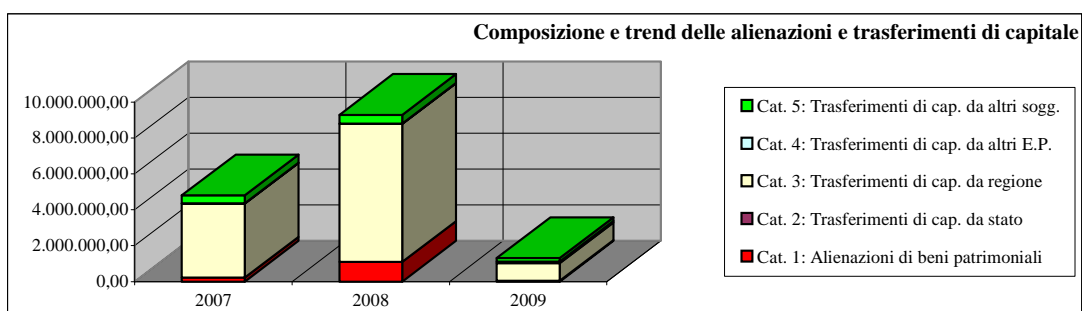
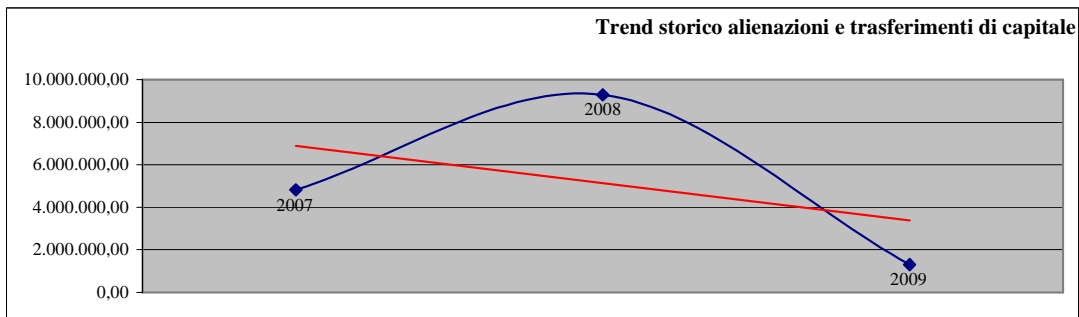
Le alienazioni rappresentano una fonte di autofinanziamento ed in essa sono contabilizzate le cessioni del patrimonio comunale e le concessioni cimiteriali; i trasferimenti in conto capitale evidenziano le quote di partecipazione da parte dallo Stato e dagli enti del settore pubblico allargato al finanziamento degli investimenti. In particolare risultano contabilizzate le entrate in conto capitale della Regione Autonoma della Sardegna che finanziano opere pubbliche; i trasferimenti di capitale da altri soggetti rilevano invece le entrate per permessi a costruire dovuti per il rilascio delle concessioni edilizie; le riscossioni di crediti sono semplici operazioni finanziarie che fanno parte dei movimenti di fondi.

La tabella riporta le entrate del titolo IV accertate nell'esercizio suddivise nelle categorie di appartenenza. L'ultima colonna indica la percentuale di incidenza sul totale generale.

<b>Alienazioni, trasferim. capitale (Tit. IV)</b>	<b>ACCERTAMENTI DI COMPETENZA</b>	<b>% sul totale</b>
Cat. 1: Alienazioni di beni patrimoniali	38.633,00	2,94
Cat. 2: Trasferimenti di cap. da stato	1.292,61	0,10
Cat. 3: Trasferimenti di cap. da regione	978.840,12	74,56
Cat. 4: Trasferimenti di cap. da altri E.P.	96.600,00	7,36
Cat. 5: Trasferimenti di cap. da altri sogg.	197.397,89	15,04
Cat. 6: Riscossione di crediti	0,00	0,00
<b>Totale Entrate Titolo IV</b>	<b>1.312.763,62</b>	

La tabella che segue riporta gli accertamenti delle entrate da trasferimenti di capitale dell'ultimo triennio.

Alienazioni, trasferimenti di capitale (Tit. IV)	Accertamenti di Competenza		
	2007	2008	2009
Cat. 1: Alienazioni di beni patrimoniali	223.841,82	1.095.156,64	38.633,00
Cat. 2: Trasferimenti di cap. da stato	1.292,60	1.292,60	1.292,61
Cat. 3: Trasferimenti di cap. da regione	4.115.925,95	7.690.654,80	978.840,12
Cat. 4: Trasferimenti di cap. da altri E.P.	14.400,00	7.200,00	96.600,00
Cat. 5: Trasferimenti di cap. da altri sogg.	462.336,45	495.065,39	197.397,89
Cat. 6: Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Entrate Titolo IV</b>	<b>4.817.796,82</b>	<b>9.289.369,43</b>	<b>1.312.763,62</b>



## ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI

Le entrate del titolo V sono costituite in parte dall'anticipazione di cassa e, in parte, da quelle risorse necessarie al completamento del finanziamento del piano d'investimento dell'ente (ricorso al credito o all'indebitamento).

La tabella riporta le entrate del titolo V accertate nell'esercizio suddivise nelle categorie di appartenenza. L'ultima colonna indica la percentuale di incidenza sul totale generale.

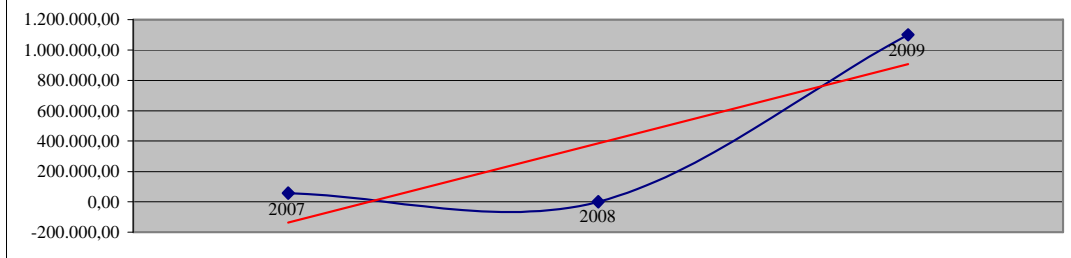
<b>Accensione di prestiti (Tit. V)</b>	<b>ACCERTAMENTI DI COMPETENZA</b>	<b>% sul totale</b>
Cat. 1: Anticipazione di cassa	0,00	
Cat. 2: Finanziamenti a breve termine	0,00	
Cat. 3: Mutui e prestiti	1.100.000,00	1,00
Cat. 4: Prestiti obbligazionari	0,00	
<b>Totale Entrate Titolo V</b>	<b>1.100.000,00</b>	

Si tratta nel dettaglio della rimodulazione del mutuo concesso nel 2006 per la realizzazione della caserma dei carabinieri, poi rimodulato quale quota di cofinanziamento dell'opera pubblica "polis". Non ritratta pertanto di un nuovo mutuo ma una reiscrizione a competenza di una partita esistente a residui con diversa destinazione.

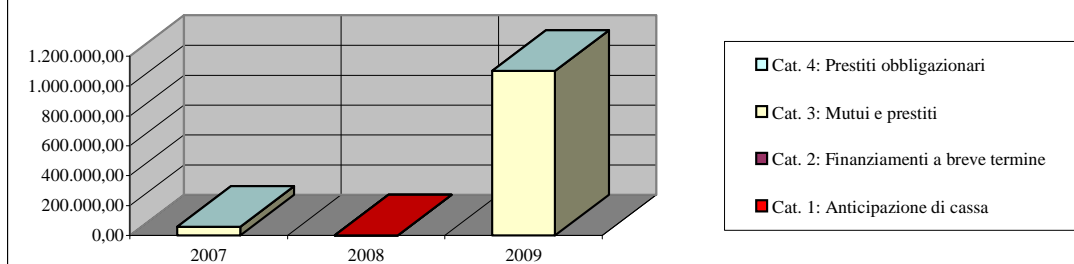
La tabella che segue riporta gli accertamenti delle entrate da accensione di prestiti dell'ultimo triennio.

Accensione di prestiti (Tit. V)	Accertamenti di Competenza		
	2007	2008	2009
Cat. 1: Anticipazione di cassa	0,00	0,00	0,00
Cat. 2: Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Cat. 3: Mutui e prestiti	57.367,00	0,00	1.100.000,00
Cat. 4: Prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Entrate Titolo V</b>	<b>57.367,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.100.000,00</b>

Trend storico alienazioni e trasferimenti di capitale



Composizione e trend delle alienazioni e trasferimenti di capitale



Il ricorso all'indebitamento è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi, oltre che economici.

L'art. 204 del D.Lgvo 267/2000 specifica che "... possono essere contratti mutui solo se l'importo annuale degli interessi riferiti a nuove forme di indebitamento, sommato agli interessi per mutui precedentemente contratti ed a quelli derivanti da garanzie prestate ai sensi dell'art. 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 25% delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene deliberata l'assunzione dei mutui ...".

Il Decreto del Ministero dell'Interno 6 maggio 1999, n. 227, e successive modificazioni, riguardante il "Regolamento recante norme per la definizione dei parametri obiettivi ai fini della individuazione degli enti locali in condizioni di deficitarietà", al punto 8 indica che l'"Importo complessivo degli interessi passivi sui mutui" non può essere "superiore al 12 per cento delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III.". Con il rendiconto 2009 e con il bilancio di previsione 2011 trovano applicazione i nuovi parametri rilevanti lo stato di deficitarietà tra i quali non risulta riportato il parametro relativo al limite degli interessi passivi

La tabella che segue riporta la capacità di indebitamento residuo tenendo in considerazione il limite massimo indicato nei parametri di deficitarietà.

<b>CAPACITA' DI INDEBITAMENTO</b>	<b>Importi parziali 2007</b>	<b>Totale</b>
Titolo I: Entrate tributarie	2.086.167,86	
Titolo II: Entrate da trasferimenti correnti	5.178.601,11	
Titolo III: Entrate extratributarie	1.062.905,60	
Totale Entrate correnti		8.327.674,57
12% Entrate correnti anno 2007		999.320,95
Quota interessi annuale (2009) (Tit. 1 - Int. 06)		272.082,77
Quota interessi disponibile		727.238,18

#### **Verifica della capacità di indebitamento**

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.: l'indebitamento, gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale hanno registrato la seguente evoluzione:

<b>VERIFICA DELLA CAPACITA' DI INDEBITAMENTO</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>
<b>EVOLUZIONE INDEBITAMENTO</b>		
Residuo debito	5.655.265,13	5.377.021,14
Nuovi prestiti	0,00	1.100.000,00
Prestiti rimborsati	335.610,99	352.225,98
Estinzioni anticipate per rimodulazione	0,00	1.100.000,00
TOTALE FINE ANNO	5.319.654,14	5.024.795,16

<b>EVOLUZIONE ONERI FINANZIARI E RIMBORSO PRESTITI</b>		
Oneri finanziari	386.329,29	272.082,77
Quote capitale	335.610,99	352.225,98
TOTALE FINE ANNO	721.940,28	624.308,75

## ANALISI DELLA SPESA

Sulla base delle entrate che l'ente prevede di accertare nel corso dell'esercizio, viene impostata la programmazione della spesa al fine del raggiungimento degli obiettivi prefissati e risultanti dai programmi e progetti approvati. In particolare si evidenzia che le entrate aventi natura vincolata trovano corrispondenza in contropartita nella spesa in deroga alle regole di individuazione dell'impegno di spesa. Pertanto soprattutto nelle spese in conto capitale iscritte nel titolo II, l'ammontare è strettamente correlato alle entrate vincolate che lo finanziano, ma non è indicativo di maggiori o minori lavori realizzati nel corso dell'esercizio. Molto più puntuale è invece da questo punto di vista, la verifica dei pagamenti per i lavori contabilizzati in ciascun esercizio.

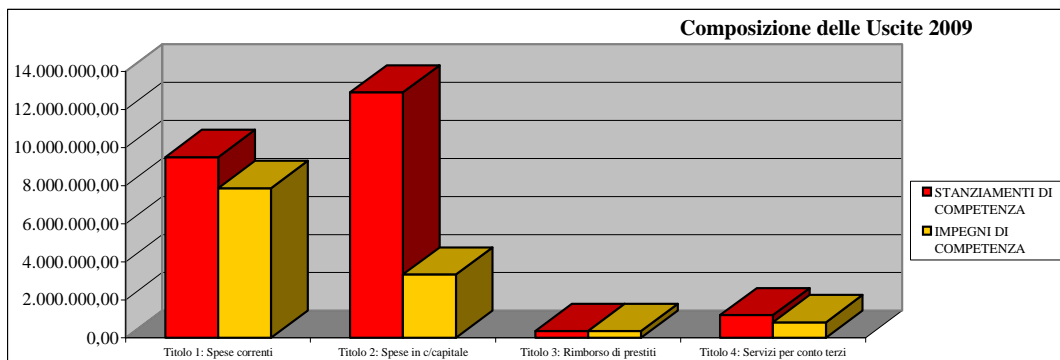
Le spese possono essere analizzate per titoli, per interventi e per programmi.

Iniziamo quindi ad analizzare le spese in base alla loro natura suddividendole per titoli indicando, per ognuno di essi, la percentuale di incidenza sul totale complessivo.

Si evidenziano le spese programmate (stanziamenti di competenza) e le spese impegnate nel corso dell'esercizio (impegni di competenza) che rappresentano la reale gestione 2009

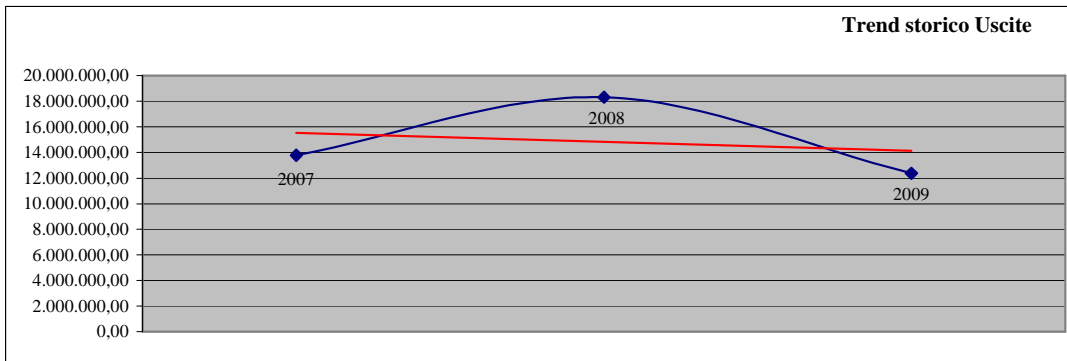
Uscite	STANZIAMENTI DI COMPETENZA	% sul totale
Titolo 1: Spese correnti	9.499.369,12	39,66%
Titolo 2: Spese in c/capitale	12.899.925,35	53,86%
Titolo 3: Rimborso di prestiti	352.225,98	1,47%
Titolo 4: Servizi per conto terzi	1.200.000,00	5,01%
<b><i>Totale Uscite</i></b>	<b>23.951.520,45</b>	

Uscite	IMPEGNI DI COMPETENZA	% sul totale
Titolo 1: Spese correnti	7.877.968,39	63,66%
Titolo 2: Spese in c/capitale	3.326.403,64	26,88%
Titolo 3: Rimborso di prestiti	352.225,98	2,85%
Titolo 4: Servizi per conto terzi	819.161,76	6,62%
<b><i>Totale Uscite</i></b>	<b>12.375.759,77</b>	



La tabella che segue riporta gli impegni delle uscite dell'ultimo triennio al fine di valutarne l'andamento.

Uscite	Impegni di Competenza		
	2007	2008	2009
Titolo 1: Spese correnti	7.465.067,95	7.012.274,49	7.877.968,39
Titolo 2: Spese in c/capitale	5.214.998,63	10.165.733,13	3.326.403,64
Titolo 3: Rimborso di prestiti	325.541,80	335.610,99	352.225,98
Titolo 4: Servizi per conto terzi	779.822,53	798.337,33	819.161,76
<b><i>Totale Uscite</i></b>	<b>13.785.430,91</b>	<b>18.311.955,94</b>	<b>12.375.759,77</b>



Andiamo ora ad analizzare i singoli titoli della spesa, evidenziando la lettura per funzioni.

## SPESE CORRENTI

Le spese correnti comprendono tutte le somme necessarie per far fronte all'ordinaria attività dell'ente e ai vari servizi pubblici attivati.

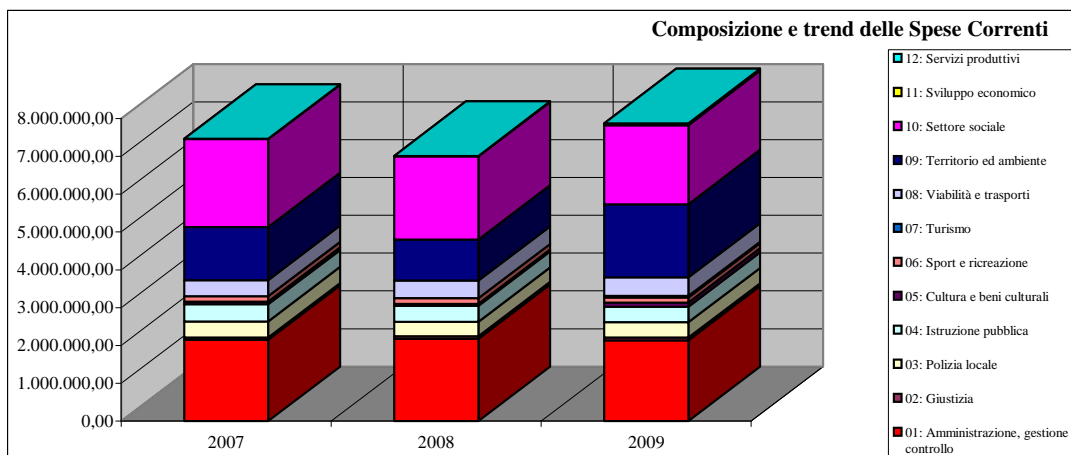
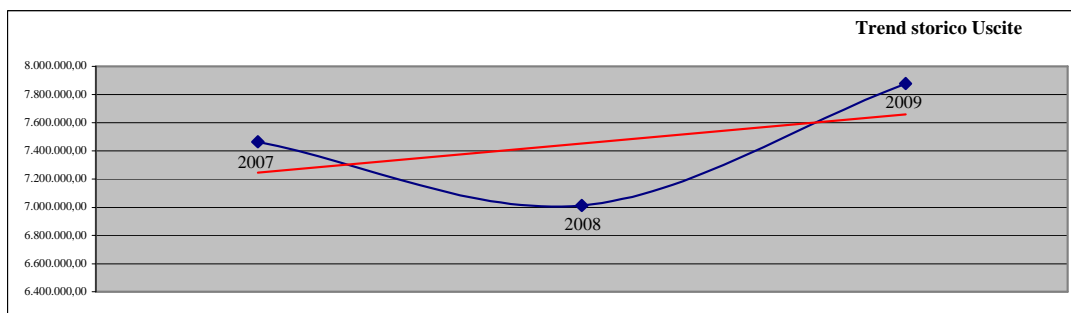
La tabella riporta le spese del titolo I impegnate nell'esercizio suddivise nelle funzioni di appartenenza. L'ultima colonna indica la percentuale di incidenza sul totale generale.

<b>Spese correnti (Tit. I)</b>	<b>IMPEGNI DI COMPETENZA</b>	<b>% sul totale</b>
<b>Funzioni</b>		
01: Amministrazione, gestione e controllo	2.129.541,50	27,03
02: Giustizia	73.871,20	0,94
03: Polizia locale	406.254,80	5,16
04: Istruzione pubblica	412.263,47	5,23
05: Cultura e beni culturali	109.498,00	1,39
06: Sport e ricreazione	136.047,29	1,73
07: Turismo	37.362,18	0,47
08: Viabilità e trasporti	490.337,30	6,22
09: Territorio ed ambiente	1.938.472,65	24,61
10: Settore sociale	2.094.020,87	26,58
11: Sviluppo economico	50.299,13	0,64
12: Servizi produttivi	0,00	0,00
<b>Totale Uscite Titolo I</b>	<b>7.877.968,39</b>	

La tabella che segue riporta gli impegni delle spese correnti dell'ultimo triennio.



Spese correnti (Tit. I)	Impegni di Competenza		
	2007	2008	2009
01: Amministrazione, gestione e controllo	2.147.104,88	2.174.047,46	2.129.541,50
02: Giustizia	60.297,09	64.974,44	73.871,20
03: Polizia locale	428.535,17	383.625,79	406.254,80
04: Istruzione pubblica	445.304,72	422.395,59	412.263,47
05: Cultura e beni culturali	75.775,44	50.597,50	109.498,00
06: Sport e ricreazione	141.835,39	150.367,97	136.047,29
07: Turismo	2.711,58	1.000,00	37.362,18
08: Viabilità e trasporti	428.508,02	464.916,73	490.337,30
09: Territorio ed ambiente	1.397.839,09	1.088.829,89	1.938.472,65
10: Settore sociale	2.328.014,12	2.203.066,96	2.094.020,87
11: Sviluppo economico	9.142,45	8.452,16	50.299,13
12: Servizi produttivi	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Uscite Titolo I</b>	<b>7.465.067,95</b>	<b>7.012.274,49</b>	<b>7.877.968,39</b>

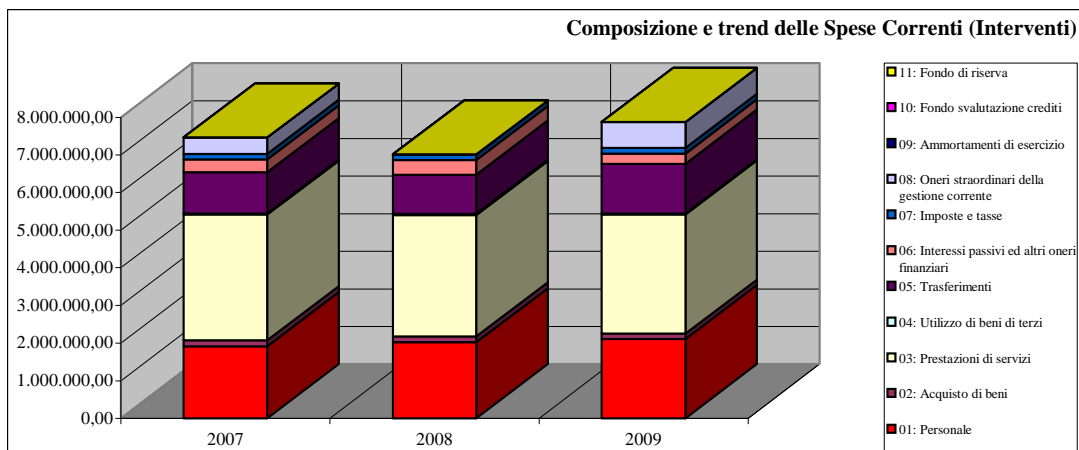
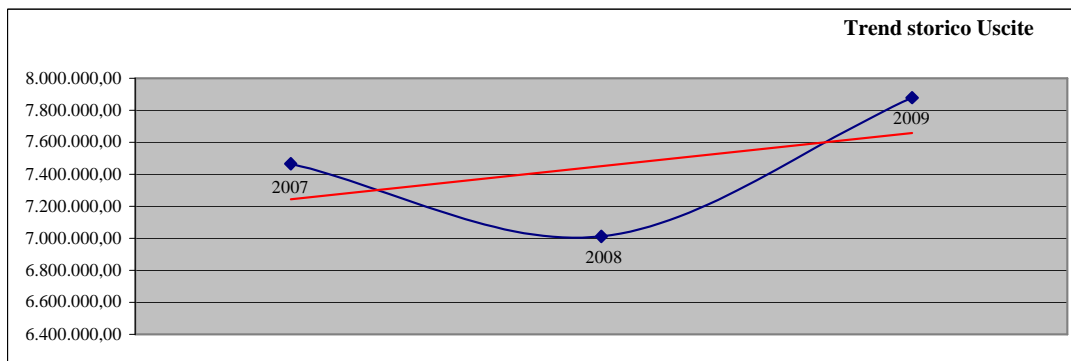


Le tabelle che seguono riportano le spese del titolo I impegnate nell'esercizio suddivise in base alla loro natura economica (interventi) . L'ultima colonna indica la percentuale di incidenza sul totale generale.

<b>Spese correnti (Tit. I)</b>	<b>IMPEGNI DI COMPETENZA</b>	<b>% sul totale</b>
<b>Interventi</b>		
01: Personale	2.105.561,29	26,73
02: Acquisto di beni	144.987,39	1,84
03: Prestazioni di servizi	3.170.716,03	40,25
04: Utilizzo di beni di terzi	25.555,77	0,32
05: Trasferimenti	1.317.903,21	16,73
06: Interessi passivi ed altri oneri finanziari	272.082,77	3,45
07: Imposte e tasse	152.373,95	1,93
08: Oneri straordinari della gestione corrente	688.787,98	8,74
09: Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00
10: Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00
11: Fondo di riserva	0,00	0,00
<b>Totale Spese Titolo I</b>	<b>7.877.968,39</b>	

La tabella che segue riporta gli impegni delle spese correnti dell'ultimo triennio.

Spese correnti (Tit. I)	Impegni di Competenza		
	2007	2008	2009
Interventi			
01: Personale	1.914.953,88	2.020.182,36	2.105.561,29
02: Acquisto di beni	160.605,48	154.126,26	144.987,39
03: Prestazioni di servizi	3.337.490,41	3.228.734,36	3.170.716,03
04: Utilizzo di beni di terzi	27.527,63	30.553,81	25.555,77
05: Trasferimenti	1.099.667,22	1.042.632,40	1.317.903,21
06: Interessi passivi ed altri oneri finanziari	342.183,42	386.329,29	272.082,77
07: Imposte e tasse	148.813,24	146.803,49	152.373,95
08: Oneri straordinari della gestione corrente	433.826,67	2.912,52	688.787,98
09: Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00	0,00
10: Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00
11: Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Spese Titolo I</b>	<b>7.465.067,95</b>	<b>7.012.274,49</b>	<b>7.877.968,39</b>



## SPESE IN CONTO CAPITALE

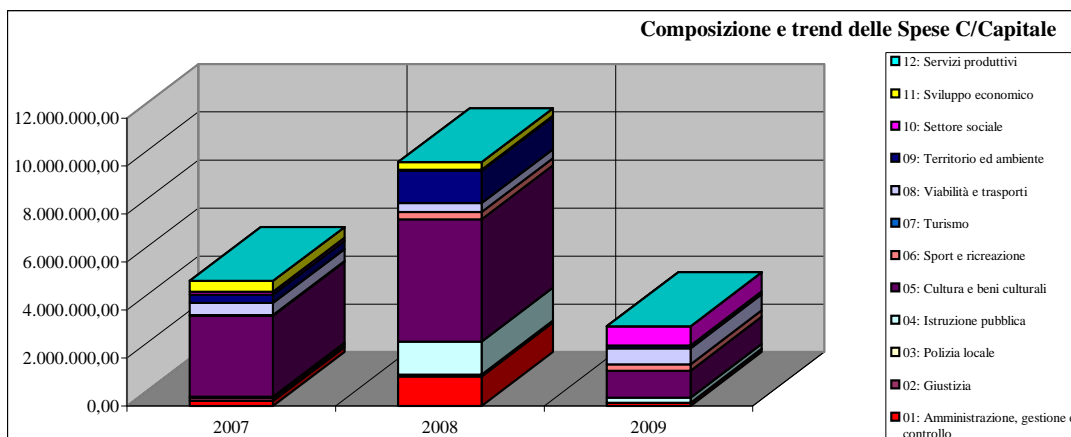
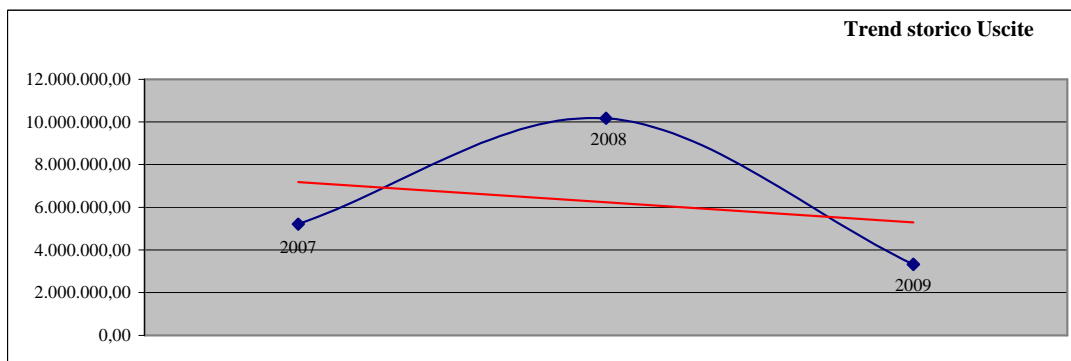
Le spese in conto capitale comprendono tutte le somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti all'incremento e alla manutenzione del patrimonio dell'ente.

La tabella riporta le spese del titolo II impegnate nell'esercizio suddivise nelle funzioni di appartenenza. L'ultima colonna indica la percentuale di incidenza sul totale generale.

<b>Spese in c/capitale (Tit. II)</b>	<b>IMPEGNI DI COMPETENZA</b>	<b>% sul totale</b>
<b>Funzioni</b>		
01: Amministrazione, gestione e controllo	127.217,37	3,82
02: Giustizia	0,00	0,00
03: Polizia locale	15.890,00	0,48
04: Istruzione pubblica	199.862,91	6,01
05: Cultura e beni culturali	1.122.000,00	33,73
06: Sport e ricreazione	274.649,60	8,26
07: Turismo	0,00	0,00
08: Viabilità e trasporti	664.878,15	19,99
09: Territorio ed ambiente	117.542,21	3,53
10: Settore sociale	804.363,40	24,18
11: Sviluppo economico	0,00	0,00
12: Servizi produttivi	0,00	0,00
<b>Totale Spese Titolo II</b>	<b>3.326.403,64</b>	

La tabella che segue riporta gli impegni delle spese in conto capitale dell'ultimo triennio al fine di valutare la tendenza degli investimenti.

Spese in c/capitale (Tit. II)	Impegni di Competenza		
	2007	2008	2009
01: Amministrazione, gestione e controllo	208.444,06	1.232.798,35	127.217,37
02: Giustizia	125.000,00	53.400,00	0,00
03: Polizia locale	2.500,00	26.763,78	15.890,00
04: Istruzione pubblica	56.173,83	1.369.113,80	199.862,91
05: Cultura e beni culturali	3.373.596,67	5.101.009,38	1.122.000,00
06: Sport e ricreazione	25.000,00	295.000,00	274.649,60
07: Turismo	0,00	0,00	0,00
08: Viabilità e trasporti	503.333,33	377.466,18	664.878,15
09: Territorio ed ambiente	341.455,12	1.343.079,47	117.542,21
10: Settore sociale	124.367,00	50.190,28	804.363,40
11: Sviluppo economico	455.128,62	316.911,89	0,00
12: Servizi produttivi	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Spese Titolo II</b>	<b>5.214.998,63</b>	<b>10.165.733,13</b>	<b>3.326.403,64</b>

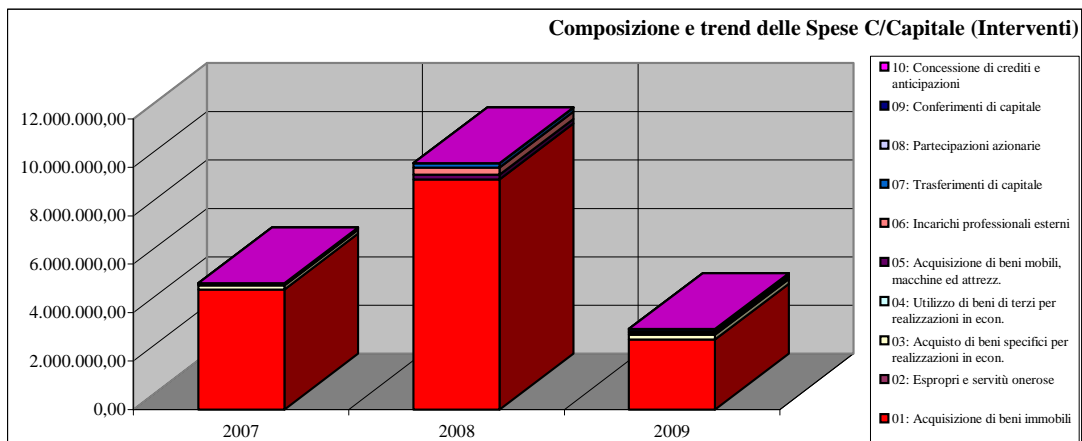
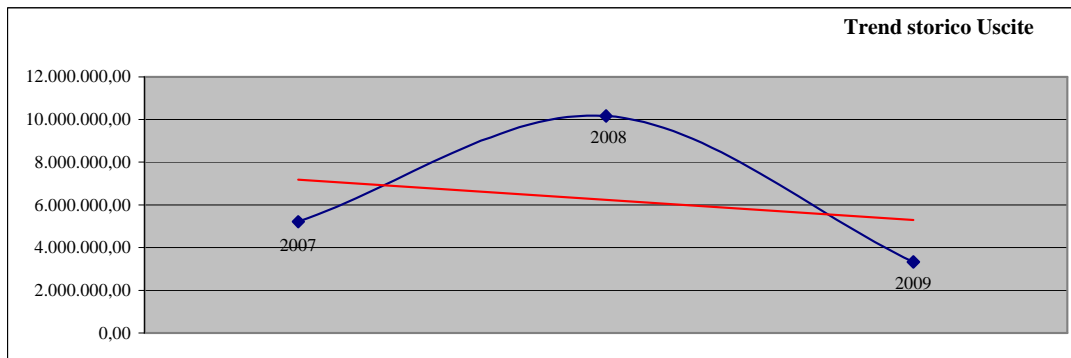


Le tabelle che seguono riportano le spese del titolo II impegnate nell'esercizio suddivise in base alla loro natura economica (interventi) . L'ultima colonna indica la percentuale di incidenza sul totale generale.

<b>Spese in c/capitale (Tit. II)</b>	<b>IMPEGNI DI COMPETENZA</b>	<b>% sul totale</b>
<b>Interventi</b>		
01: Acquisizione di beni immobili	2.890.906,61	86,91
02: Espropri e servitù onerose	0,00	0,00
03: Acquisto di beni specifici per realizzazioni In economia	194.060,84	5,83
04: Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	0,00	0,00
05: Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature	90.792,53	2,73
06: Incarichi professionali esterni	60.995,87	1,83
07: Trasferimenti di capitale	89.647,79	2,70
08: Partecipazioni azionarie	0,00	0,00
09: Conferimenti di capitale	0,00	0,00
10: Concessione di crediti e anticipazioni	0,00	0,00
<b>Totale Spese Titolo II</b>	<b>3.326.403,64</b>	

La tabella che segue riporta gli impegni delle spese di investimento dell'ultimo triennio.

Spese in c/capitale (Tit. II)	Impegni di Competenza		
	2007	2008	2009
<b>Interventi</b>			
01: Acquisizione di beni immobili	4.960.410,66	9.502.534,01	2.890.906,61
02: Espropri e servitù onerose	0,00	3.060,00	0,00
03: Acquisto di beni specifici per realizzazioni in econ.	160.967,77	0,00	194.060,84
04: Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in econ.	0,00	0,00	0,00
05: Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezz.	40.520,20	184.687,46	90.792,53
06: Incarichi professionali esterni	14.400,00	305.838,20	60.995,87
07: Trasferimenti di capitale	38.700,00	169.613,46	89.647,79
08: Partecipazioni azionarie	0,00	0,00	0,00
09: Conferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00
10: Concessione di crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Spese Titolo II</b>	<b>5.214.998,63</b>	<b>10.165.733,13</b>	<b>3.326.403,64</b>



## SPESE PER IL RIMBORSO DI PRESTITI

Le spese per il rimborso di prestiti comprendono tutte le somme finalizzate al rimborso delle quote di capitale dei prestiti contratti e le anticipazioni di cassa.

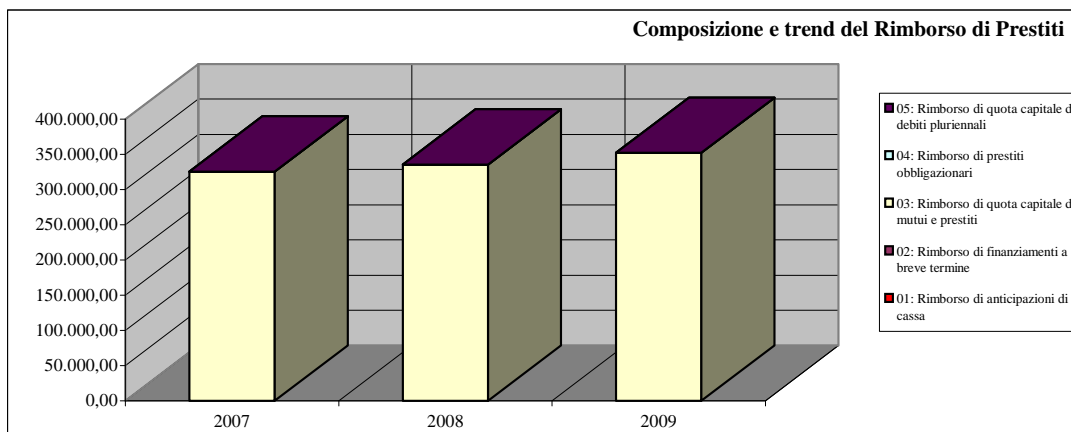
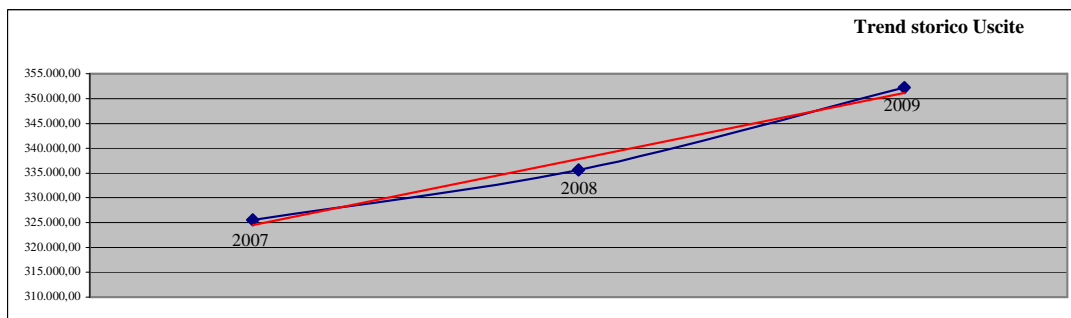
Le tabelle che seguono riportano le spese del titolo III impegnate nell'esercizio suddivise in base alla loro natura economica (interventi) . L'ultima colonna indica la percentuale di incidenza sul totale generale.

<b>Spese per rimborso di prestiti (Tit. III)</b>	<b>IMPEGNI DI COMPETENZA</b>	<b>% sul totale</b>
<b>Interventi</b>		
01: Rimborso di anticipazioni di cassa	0,00	0,00
02: Rimborso di finanziamenti a breve termine	0,00	0,00
03: Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	352.225,98	100,00
04: Rimborso di prestiti obbligazionari	0,00	0,00
05: Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali	0,00	0,00
<b>Totale Spese Titolo III</b>	<b>352.225,98</b>	

La tabella che segue riporta gli impegni delle spese per il rimborso di prestiti dell'ultimo triennio.



Spese per rimborso di prestiti (Tit. III)	Impegni di Competenza		
	2007	2008	2009
Interventi			
01: Rimborso di anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
02: Rimborso di finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00
03: Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	325.541,80	335.610,99	352.225,98
04: Rimborso di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
05: Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Spese Titolo III</b>	<b>325.541,80</b>	<b>335.610,99</b>	<b>352.225,98</b>



## SERVIZI PER CONTO TERZI

L'andamento delle entrate e delle spese in conto competenza dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

<b>SERVIZI PER CONTO TERZI</b>	<b>Entrata</b>	<b>Spesa</b>
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	184.038,47	184.038,47
Ritenute erariali	471.481,62	471.481,62
Altre ritenute al personale c/terzi	33.577,44	33.577,44
Depositi Cauzionali	3.552,85	3.552,85
Altre per servizi conto terzi	111.511,38	111.511,38
Fondi per il servizio economato	15.000,00	15.000,00
Depositi per spese contrattuali	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>819.161,76</b>	<b>819.161,76</b>

Un aspetto finanziario molto importante da sottolineare per i vincoli che ne derivano e il patto di stabilità e il costo del personale.

## **PATTO DI STABILITA'**

La normativa in materia è stata nel corso dell'esercizio più volte modificata, creando non pochi disagi e richiedendo costante monitoraggio dei flussi finanziari. Le regole del patto di stabilità per il triennio 2009/2011 sono state inizialmente disciplinate dall'articolo 77 bis del decreto legge 25 giugno 2008 n.112 come convertito nella legge 6 agosto 2008 n.133 e modificato dall'articolo 2 comma 41 della legge 22 dicembre 2008 n.203 sulla base del quale gli enti locali concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per il triennio 2009/2011 mediante riduzione del saldo tendenziale di comparto e con specifici obiettivi di saldo finanziario dipendenti dal saldo 2007 rilevato dall'ente in termini di competenza mista.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 49 del 11/03/2009 si prendeva atto della determinazione del saldo finanziario in termini di competenza mista relativamente all'anno 2007 e si determinavano gli obiettivi programmatici per l'esercizio finanziario 2009 in coerenza con le previsioni del bilancio annuale. Sopraggiungeva una modifica normativa in data 09/04/2009 ed in particolare l'articolo 7-quater comma 9 lett.a del decreto legge 10 febbraio 2009 n.5 convertito con modificazioni dalla legge 9 aprile 2009 n.33, che abrogava il comma 8 dell'articolo 77 bis del decreto legge 112/2008 che prevedeva l'esclusione nella base assunta a riferimento nel 2007, delle risorse relative alla vendita del patrimonio immobiliare se destinate alla realizzazione di investimenti o alla riduzione di debiti, salvaguardando gli enti che alla data del 10/03/2009 avevano già approvato i bilanci di previsione. Il Consiglio comunale risultava aver approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 e i suoi allegati con deliberazione n. 14 del 31/03/2009 e pertanto le previsioni non risultavano coerenti con le norme in materia di patto di stabilità. Si procedeva pertanto con deliberazione del Consiglio comunale n. 30 del 01/07/2009 a riapprovare il saldo finanziario in termini di competenza mista per l'anno 2007 e gli obiettivi programmatici per il triennio 2009/2011 tenuto conto delle modificazioni normative intervenute successivamente.

Successivamente l'articolo 9 bis della legge 3 agosto 2009 n.102 di conversione del decreto legge 1 luglio 2009 n.78, disponeva che gli enti locali potevano escludere dal saldo rilevante ai fini del patto di stabilità interno relativo all'anno 2009 i pagamenti in conto capitale effettuati entro il 31/12/2009 per un importo non superiore al 4 per cento dell'ammontare dei residui passivi in conto capitale risultanti dal rendiconto dell'esercizio 2007.

Interveniva poi la Regione Autonoma della Sardegna che con specifica legge modificava ulteriormente il quadro normativo.

Consentiva infatti ai comuni, con il comma 28 dell'articolo 1 della legge n.1 del 14/5/2009, di escludere dal saldo finanziario 2007 e dai saldi del triennio 2009/2011, i pagamenti delle spese in conto capitale finanziate dalla Regione. Sono stati pertanto rielaborati il saldo finanziario 2007 e il saldo programmatico 2009 sulla base dell'aggiornamento della normativa regionale ma con il comma 10 dell'articolo 1 della legge regionale n. 3 del 7/8/2009 il comma 28 dell'articolo 1 della legge regionale n.1/2009 è stato abrogato e pertanto il saldo finanziario 2007 e il saldo programmatico è stato ricalcolato e rivisto sulla base della normativa previgente alle modifiche regionali introdotte e poi abrogate.

La conferenza stato città ed autonomie locali della seduta del 24/9/2009 ha poi individuato le premialità riconosciute agli enti che hanno conseguito il patto di stabilità per l'anno 2008, da escludere dal saldo valido ai fini del patto di stabilità 2009;

Le tabelle che seguono evidenziano i saldi finanziari rilevati in termini di competenza mista per l'anno 2007, il saldo obiettivo programmatico 2009 e i risultati conseguiti.

Interrogazione modello: Allegato A/09/C - Calcolo del saldo di competenza mista

Ente: **SANLURI**  
 Esercizio: **2009**

PATTO DI STABILITA' INTERNO 2009-2011 (Leggi n. 133/2008, n. 203/2008 e n.33/2009)		
COMUNI con popolazione superiore a 5.000 abitanti		
DETERMINAZIONE DELL'OBIETTIVO 2009, 2010, 2011		
Dati in migliaia di euro		
SALDO FINANZIARIO 2007 in termini di competenza mista		
ENTRATE FINALI		ANNO 2007
<b>E1</b>	<b>TOTALE TITOLO 1°</b>	Accertamenti <input type="text" value="2.086"/>
<b>E2</b>	<b>TOTALE TITOLO 2°</b>	Accertamenti <input type="text" value="5.179"/>
<b>E3</b>	<b>TOTALE TITOLO 3°</b>	Accertamenti <input type="text" value="1.063"/>
<b>E4</b>	<b>TOTALE TITOLO 4°</b>	Riscossioni (*) <input type="text" value="2.113"/>
<i>a detrarre:</i> <b>E5</b>	Entrate derivanti dalla riscossione di crediti (art. 77-bis, comma 5, legge n. 133/2008).	Riscossioni (*) <input type="text"/>
<b>E6</b>	Entrate correnti provenienti dallo Stato destinate all'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 77-bis, comma 7-bis - introdotto dall'art. 2, comma 41 lett. b), legge n. 203/2008).	Accertamenti <input type="text"/>
<b>E7</b>	Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato destinate all'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 77-bis, comma 7-bis - introdotto dall'art. 2, comma 41 lett. b), legge n. 203/2008).	Riscossioni (*) <input type="text"/>
<p>LE SEGUENTI VOCI "E8" E "E9" SONO INSERITE SOLO DAGLI ENTI CHE HANNO APPROVATO IL BILANCIO PRIMA DEL 10 MARZO - ESCLUDENDO LE ENTRATE STRAORDINARIE DI CUI AL COMMA 8 DELL'ART.77-BIS DELLA L.133/2008 SIA DALLA BASE DI CALCOLO DELL'ANNO 2007 CHE DAI RISULTATI UTILI PER IL RISPETTO DEL PATTO DI STABILITA' INTERNO PER L'ANNO 2009 - E CHE NON RITENGONO DI AVVALERSI DEL NUOVO QUADRO NORMATIVO DELINEATO DALL'ABROGAZIONE DEL RICHIAMATO COMMA 8.</p>		
<b>E8</b>	Entrate derivanti dalla distribuzione dei dividendi determinati da operazioni straordinarie poste in essere dalle società operanti nel settore dei servizi pubblici locali, qualora quotate sui mercati regolamentati, destinate alla realizzazione degli investimenti o alla riduzione del debito di cui all'art.77- bis, comma 8, legge n. 133/2008, come sostituito dall'art. 2, comma 41 lett. c), legge n. 203/2008.	Accertamenti <input type="text"/>
<b>E9</b>	Entrate derivanti dalla cessione di azioni o quote di società operanti nel settore dei servizi pubblici locali ed entrate relative alla vendita del patrimonio immobiliare destinate alla realizzazione degli investimenti o alla riduzione del debito di cui all'art.77-bis, comma 8, legge n. 133/2008, come sostituito dall'art. 2, comma 41 lett. c), legge n. 203/2008.	Riscossioni (*) <input type="text"/>
<b>EF N</b>	<b>ENTRATE FINALI NETTE (E1+E2+E3+E4-E5-E6-E7-E8-E9)</b>	<input type="text" value="10.441"/>

<http://www.pattostabilita.rgs.tesoro.it/Patto/jsp/2009/obiettivo/StampaAllegatiComuni...> 20/05/2010

**Interrogazione modello: Allegato A/09/C - Calcolo del saldo di competenza mista**

Ente: **SANLURI**  
 Esercizio: **2009**

<i>SPESE FINALI</i>		ANNO 2007
<b>S1</b>	<b>TOTALE TITOLO 1°</b>	<i>Impegni</i> <input type="text" value="7.465"/>
<b>S2</b>	<b>TOTALE TITOLO 2°</b>	<i>Pagamenti (*)</i> <input type="text" value="2.812"/>
<sup>a</sup> <i>detrarre:</i>	<b>S3</b> Spese derivanti dalla concessione di crediti (art. 77-bis, comma 5, legge n. 133/2008).	<i>Pagamenti (*)</i> <input type="text"/>
	<b>S4</b> Spese correnti sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 77-bis comma 7-bis - introdotto dall'art. 2, comma 41 lett. b), legge n. 203/2008)	<i>Impegni</i> <input type="text"/>
	<b>S5</b> Spese in conto capitale sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 77-bis comma 7-bis - introdotto dall'art. 2, comma 41 lett. b), legge n. 203/2008)	<i>Pagamenti (*)</i> <input type="text"/>
<b>SF N</b>	<b>SPESE FINALI NETTE (S1+S2-S3-S4-S5)</b>	<input type="text" value="10.277"/>
<b>SFIN 07</b>	<b>SALDO FINANZIARIO in termini di competenza mista (EF N - SF N)</b>	<input type="text" value="164"/>
<b>VER PSI</b>	<b>L'ENTE HA RISPETTATO IL PATTO DI STABILITA' INTERNO PER IL 2007?</b>	<b>SI</b>

L'individuazione del contributo alla manovra e dei saldi obiettivi è determinata:

- se l'ente nel 2007 HA rispettato il PSI (VER PSI) e ha un saldo in termini di competenza mista NEGATIVO (SFIN 07), mediante la procedura di cui all'allegato B/09/C;
- se l'ente nel 2007 NON HA rispettato il PSI (VER PSI) e ha un saldo in termini di competenza mista NEGATIVO (SFIN 07), mediante la procedura di cui all'allegato C/09/C;
- se l'ente nel 2007 HA rispettato il PSI (VER PSI) e ha un saldo in termini di competenza mista POSITIVO o PARI a 0 (SFIN 07), o se l'ente è stato commissariato nel 2004 e/o nel 2005 ai sensi dell'art. 141 del TUEL, mediante la procedura di cui all'allegato D/09/C;
- se l'ente nel 2007 NON HA rispettato il PSI (VER PSI) e ha un saldo in termini di competenza mista POSITIVO o PARI a 0 (SFIN 07), mediante la procedura di cui all'allegato E/09/C.

(\*) Gestione di competenza + gestione dei residui

Acquisizione modello: **Allegato D/09/C - Enti con saldo di competenza mista 2007 positivo o pari a zero e adempienti al patto 2007 -**  
 - Enti commissariati nel 2004 e/o nel 2005 ai sensi dell'art.141 del TUEL

Ente: **SANLURI**  
 Esercizio: **2009**

**PATTO DI STABILITA' INTERNO 2009-2011 (Leggi n. 133/2008, n. 203/2008 e n.33/2009)**  
**COMUNI con popolazione superiore a 5.000 abitanti**  
**DETERMINAZIONE DEL SALDO OBIETTIVO 2009, 2010, 2011**

Dati in migliaia di euro

<b>SFIN 07</b>	<b>SALDO FINANZIARIO 2007 in termini di competenza mista</b>				164
					(a)
<b>A Determinazione del concorso alla manovra</b>					
		<b>Anno 2009</b>	<b>Anno 2010</b>	<b>Anno 2011</b>	
<b>Percentuali da applicare ai sensi dell'art. 77-bis, comma 3 lett. b), legge n. 133/2008</b>		10%	10%	0%	
		(b)	(c)	(d)	
		<b>Anno 2009</b>	<b>Anno 2010</b>	<b>Anno 2011</b>	
<b>IMPORTO ANNUO DELLA MANOVRA (peggiorativa)</b>		16	16	0	
		(e)= (a) *(b)	(f)= (a) *(c)	(g)= (a) *(d)	
<b>B Individuazione del saldo finanziario obiettivo (art. 77-bis, comma 6, legge n. 133/2008)</b>					
		<b>Anno 2009</b>	<b>Anno 2010</b>	<b>Anno 2011</b>	
<b>SALDO FINANZIARIO OBIETTIVO (in termini di competenza mista)</b>		148	148	164	
		(h)=(a)-(e)	(i)=(a)-(f)	(l)=(a)-(g)	

<http://www.pattostabilita.rgs.tesoro.it/Patto/jsp/2009/obiettivo/StampaAllegatiComuni...> 20/05/2010

Interrogazione modello: **MONITORAGGIO SEMESTRALE DELLE RISULTANZE DEL PATTO PER L'ANNO 2009**  
 Ente: **SANLURI**  
 Esercizio: **2009**  
 Semestre: **2**

PATTO DI STABILITA' INTERNO 2009 (Leggi n.133/2008, n.203/2008, n.33/2009 e n.102/2009 e decreto-legge n. 39/2009)		
COMUNI con popolazione superiore a 5.000 abitanti		
<b>MONITORAGGIO SEMESTRALE DELLE RISULTANZE DEL PATTO PER L'ANNO 2009</b>		
Dati in migliaia di euro		
SALDO FINANZIARIO in termini di competenza mista		
ENTRATE FINALI		a tutto l'Anno 2009
<b>E1</b>	<b>TOTALE TITOLO 1°</b>	Accertamenti <input type="text" value="2.168"/>
<b>E2</b>	<b>TOTALE TITOLO 2°</b>	Accertamenti <input type="text" value="6.280"/>
<b>E3</b>	<b>TOTALE TITOLO 3°</b>	Accertamenti <input type="text" value="719"/>
<i>a detrarre:</i>	<b>E4</b> Entrate correnti provenienti dallo Stato destinate all'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 77-bis, comma 7-bis - introdotto dall'art. 2, comma 41, lett. b), legge n. 203/2008).	Accertamenti <input type="text"/>
	<b>E5</b> Entrate correnti per fronteggiare gli eccezionali eventi sismici che hanno colpito la regione Abruzzo il 6 aprile 2009 (decreto legge n. 39/2009, art. 6, comma 1, lettera p).	Accertamenti <input type="text"/>
(2)	<b>E6</b> Entrate derivanti dalla distribuzione dei dividendi determinati da operazioni straordinarie poste in essere dalle società operanti nel settore dei servizi pubblici locali, qualora quotate sui mercati regolamentati, destinate alla realizzazione degli investimenti o alla riduzione del debito di cui all'art.77-bis, comma 8, legge n. 133/2008, come sostituito dall'art. 2, comma 41 lett. c), legge n. 203/2008.	Accertamenti <input type="text"/>
<b>Totale entrate correnti nette (E1+E2+E3-E4-E5-E6)</b>		Accertamenti <input type="text" value="9.167"/>
<b>E7</b>	<b>TOTALE TITOLO 4°</b>	Riscossioni (1) <input type="text" value="2.478"/>
<i>a detrarre:</i>	<b>E8</b> Entrate derivanti dalla riscossione di crediti (art. 77-bis, comma 5, legge n. 133/2008)	Riscossioni (1) <input type="text"/>
	<b>E9</b> Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato destinate all'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 77-bis, comma 7-bis - introdotto dall'art. 2, comma 41 lett. b), legge n. 203/2008).	Riscossioni (1) <input type="text"/>
	<b>E10</b> Entrate in conto capitale per fronteggiare gli eccezionali eventi sismici che hanno colpito la regione Abruzzo il 6 aprile 2009 (decreto legge n.39, articolo 6 comma 1 lettera p).	Riscossioni (1) <input type="text"/>
(2)	<b>E11</b> Entrate derivanti dalla cessione di azioni o quote di società operanti nel settore dei servizi pubblici locali ed entrate relative alla vendita del patrimonio immobiliare destinate alla realizzazione degli investimenti o alla riduzione del debito di cui all'art.77-bis, comma 8, legge n. 133/2008, come sostituito dall'art. 2, comma 41 lett. c), legge n. 203/2008.	Riscossioni (1) <input type="text"/>
<b>Totale entrate in conto capitale nette (E7-E8-E9-E10-E11)</b>		Riscossioni (1) <input type="text" value="2.478"/>
<b>EF N</b>	<b>ENTRATE FINALI NETTE (E1+E2+E3-E4-E5-E6+E7-E8-E9-E10-E11)</b>	<input type="text" value="11.645"/>

<http://www.pattostabilita.rgs.tesoro.it/Patto/jsp/2009/monitoraggioEnti/StampaMonito...> 20/05/2010

Interrogazione modello: **MONITORAGGIO SEMESTRALE DELLE RISULTANZE DEL PATTO PER L'ANNO 2009**  
 Ente: **SANLURI**  
 Esercizio: **2009**  
 Semestre: **2**

		<b>SPESE FINALI</b>	<b>a tutto l'Anno 2009</b>
<b>S1</b>	<b>TOTALE TITOLO 1°</b>	<i>Impegni</i>	7.878
<sup>a</sup>	<b>S2</b> Spese correnti sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 77-bis, comma 7-bis - introdotto dall'art. 2, comma 41 lett. b), legge n. 203/2008).	<i>Impegni</i>	
<sup>a</sup>	<b>S3</b> Spese correnti per fronteggiare gli eccezionali eventi sismici che hanno colpito la regione Abruzzo il 6 aprile 2009 (decreto legge n 39, articolo 6 comma 1 lett. o).	<i>Impegni</i>	
	<b>S4</b> Spese correnti per interventi di carattere sociale di cui all'art.7-quater comma 1, lett. c), della L.33/2009	<i>Impegni</i>	
	<b>Totale spese correnti nette (S1-S2-S3-S4)</b>	<i>Impegni</i>	7.878
<b>S5</b>	<b>TOTALE TITOLO 2°</b>	<i>Pagamenti (1)</i>	3.896
<sup>a</sup>	<b>S6</b> Spese derivanti dalla concessione di crediti (art. 77-bis, comma 5, legge n. 133/2008)	<i>Pagamenti (1)</i>	
	<b>S7</b> Spese in conto capitale sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 77-bis, comma 7-bis - introdotto dall'art. 2, comma 41, lett. b), legge n. 203/2008).	<i>Pagamenti (1)</i>	
	<b>S8</b> Spese in conto capitale per fronteggiare gli eccezionali eventi sismici che hanno colpito la regione Abruzzo il 6 aprile 2009 (decreto legge n 39, art. 6, comma 1, lett. o).	<i>Pagamenti (1)</i>	
	<b>S9</b> Pagamenti in conto residui di cui all'art.7-quater comma 1 let. a) della L.33/09	<i>Pagamenti (1)</i>	
	<b>S10</b> Pagamenti per spese in conto capitale di cui all'art.7-quater comma 1 let. b) della L.33/09	<i>Pagamenti (1)</i>	
	<b>S11</b> Pagamenti per spese in conto capitale di cui all'art.7-quater comma 1 let. c) della L.33/09	<i>Pagamenti (1)</i>	
<sup>(3)</sup>	<b>S12</b> Pagamenti (in conto competenza e in conto residui) effettuati ai sensi dell'art.9-bis, comma 1 del decreto-legge n. 78/2009 convertito in legge n. 102/2009 (per un importo non superiore al 4% dell'ammontare dei residui passivi in c/capitale risultanti al 31 dicembre 2007)	<i>Pagamenti (1)</i>	574
	<b>Totale spese in conto capitale nette (S5-S6-S7-S8-S9-S10-S11-S12)</b>	<i>Pagamenti (1)</i>	3.322
<b>SF N</b>	<b>SPESE FINALI NETTE (S1-S2-S3-S4+S5-S6-S7-S8-S9-S10-S11-S12)</b>		11.200
<b>SFIN 09</b>	<b>SALDO FINANZIARIO (EF N- SF N)</b>		445
<b>SANZ 09</b>	<b>EFFETTI FINANZIARI DELLE SANZIONI DI CUI AI COMMI 20 LET. a) E 21</b>		0
<b>PREM 09</b>	<b>(4) IMPORTI DERIVANTI DALL'APPLICAZIONE AL MECCANISMO DELLA PREMIALITA' DI CUI AI COMMI 23-26</b>		45
<b>SFIN NET 09</b>	<b>SALDO FINANZIARIO AL NETTO DEGLI EFFETTI DELLE SANZIONI E DELLA PREMIALITA' (SFIN 09- SANZ 09+PREM 09)</b>		490
<b>OB</b>	<b>OBIETTIVO PROGRAMMA TICO ANNUALE SALDO FINANZIARIO 2009</b>		148
	<b>(5) DIFFERENZA TRA IL RISULTATO NETTO E OBIETTIVO ANNUALE SALDO FINANZIARIO (SFIN NET 09 - OB)</b>		342

<http://www.pattostabilita.rgs.tesoro.it/Patto/jsp/2009/monitoraggioEnti/StampaMonito...> 20/05/2010



**Patto di stabilità interno 2009 - Art. 77-bis, comma 15, del d.l. n. 112/2008, convertito, con modificazioni, nella legge n. 133/2008**

(Leggi n. 133/2008, n. 203/2008, n. 33/2009, n. 102/2009 e n. 77/2009)

**PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE**

**della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno 2009**

**da trasmettere entro il termine perentorio del 31 marzo 2010**

**DENOMINAZIONE ENTE: Comune di SANLURI**

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 15 giugno 2009 concernente la determinazione degli obiettivi programmatici relativi al patto di stabilità interno 2009/2011 delle Province e dei Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti;

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 1 ottobre 2009 concernente il monitoraggio semestrale del "patto di stabilità interno" per l'anno 2009 delle Province e dei Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti;

VISTI i risultati della gestione di competenza e di cassa dell'esercizio 2009;

VISTE le informazioni sul monitoraggio del patto di stabilità interno 2009 trasmesse da questo Ente al sito web "www.pattostabilita.rgs.tesoro.it".

SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:

Importi in migliaia di euro

<i>SALDO FINANZIARIO 2009</i>		
		Competenza mista
1	ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni previste dalla norma)	11.645
2	SPESE FINALI (al netto delle esclusioni previste dalla norma)	11.200
3=2-1	SALDO FINANZIARIO	445
4	EFFETTI FINANZIARI DELLE SANZIONI	0
5	IMPORTI DERIVANTI DALL'APPLICAZIONE DEL MECCANISMO DELLA PREMIALITA' DI CUI AI COMMI 23-26 dell'articolo 77-bis del decreto legge n. 112/2008	45
6=3-4+5	SALDO FINANZIARIO AL NETTO DEGLI EFFETTI DELLE SANZIONI E DELLE PREMIALITA'	490
7	OBBIETTIVO PROGRAMMATICO ANNUALE SALDO FINANZIARIO 2009	148
8=6-7	DIFFERENZA TRA IL RISULTATO NETTO E OBBIETTIVO ANNUALE E SALDO FINANZIARIO	342

Sulla base delle predette risultanze si certifica che: il patto di stabilità interno per l'anno 2009 è stato rispettato

LUOGO

DATA 20/5/2010

IL PRESIDENTE/IL SINDACO



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

<b>COMUNI ADEMPIENTI AL PATTO DI STABILITA' INTERNO 2009</b>		
<b>Patto di stabilità interno 2009 - Art. 77-bis, comma 15 della legge n. 133/2008</b>		
PROSPETTO per l'acquisizione delle informazioni utili ai fini della costruzione degli indicatori economico-strutturali di cui ai commi 23-26 dell'art. 77-bis della legge n.133/2008		
DENOMINAZIONE ENTE: SANLURI		
Importi in migliaia di euro		

		Accertamenti 2009
E1	Totale Entrate Tributarie (Titolo 1°)	2.168
a detrarre: E2	Compartecipazione IRPEF	0
E3	Totale Entrate Tributarie al netto della Compartecipazione IRPEF (E1-E2)	2.168
E4	Totale Entrate extra-tributarie (Titolo 3°)	719
E5	Totale Entrate Coerenti (Titolo 1° + Titolo 2° + Titolo 3°)	9.167
		Impegni 2009
S1	Totale Spese del Personale (Titolo 1° Intervento 01)	2.106
S2	Totale Spese per Rimborso Prestiti (Titolo 3°)	352
a detrarre: S3	Rimborso per Anticipazioni di Cassa (Titolo 3° Intervento 01)	0
S4	Rimborso per Estinzione anticipata di Mutui e Prestiti	0
S5	Interessi passivi ed oneri finanziari diversi (Titolo 1° Intervento 06)	272
a detrarre: S6	Indennizzo per Estinzione anticipata di Mutui e Prestiti	0
S7	Totale Rimborso Prestiti (al netto delle Anticipazioni di cassa e al netto dell'Estinzione anticipata di Mutui e Prestiti) e totale Interessi passivi e oneri finanziari (S2-S3-S4+S5-S6)	624

LUOGO

DATA 20/5/2010

IL PRESIDENTE/IL SINDACO



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

## **COSTO DEL PERSONALE**

Le spese del personale sono state oggetto negli ultimi anni di vari interventi legislativi mirati al contenimento e al miglior utilizzo distinguendo i comuni soggetti al patto di stabilità da quelli non soggetti.

Dapprima il comma 198 della legge 266/2005 legge finanziaria 2006 che disponeva che le spese di personale degli enti locali non potessero essere per ciascuno degli anni 2006, 2007 e 2008 superiori al corrispondente ammontare dell'anno 2004 ridotto dell'1%. Le circolari n.8 e 9 del 17/02/2006 diramate dal Ministero dell'Economia hanno poi chiarito quali componenti della spesa rientrassero tra le spese del personale.

E' intervenuto poi il comma 557 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006 n. 296 e successive modificazioni ed integrazioni, disponendo per gli enti locali soggetti al patto di stabilità, la disapplicazione del comma 198 dell'articolo 1 della legge 266/2005 e la riduzione delle spese di personale garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale anche attraverso la razionalizzazione delle strutture burocratico-amministrative e consentendo deroghe a tale contenimento nel rispetto delle seguenti ulteriori condizioni:

- rispetto dei vincoli di redazione del bilancio di previsione 2010 e pluriennale 2010 2012 nei limiti dei vincoli previsti dal patto di stabilità per gli stessi esercizi;
- rispetto del patto di stabilità per il triennio 2007/2009;
- volume complessivo della spesa per il personale in servizio non superiore al parametro obiettivo valido ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario;
- rapporto medio tra dipendenti in servizio e popolazione residente non superiore a quello determinato per gli enti in condizioni di dissesto.

Il comma 5 dell'articolo 76 del decreto legge 112/2008 come convertito nella legge 133/2008 ha poi previsto che ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, con particolare riferimento alle dinamiche di crescita della spesa per la contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

L'applicazione di tali disposizione è subordinata all'emanazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri previsto dal successivo comma 6 da emanarsi entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto, previo accordo tra Governo, regioni e autonomie locali da concludersi in sede di conferenza unificata, in cui saranno definiti parametri e criteri di virtuosità, con correlati obiettivi differenziati di risparmio, tenuto conto delle dimensioni demografiche degli enti, delle percentuali di incidenza delle spese di personale attualmente esistenti rispetto alla spesa corrente e dell'andamento di tale tipologia di spesa nel quinquennio precedente. Fino all'emanazione di tale decreto è fatto divieto agli enti nei quali l'incidenza delle spese di personale è pari o superiore al 50% delle spese correnti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale.

Sono sorti molti dubbi interpretativi in merito all'applicazione della norma citata che ha visto pronunciamenti delle varie sezione di controllo delle corti dei conti regionali spesso in contrasto, finchè la Corte dei conti in sezione delle autonomie con vari deliberazioni ha chiarito definitivamente quanto segue:

con delibera n.16/sezaut/2009/qmig in data 9/11/2009 ha stabilito che ai fini della corretta interpretazione delle disposizioni di cui all'articolo 1 comma 557 della legge 296/2006 nelle spese del personale non devono essere computati gli incentivi della progettazione interna di cui all'articolo 92 del dlgs 163/2006, i diritti di rogito spettanti al segretario comunale, gli incentivi per il recupero dell'ici;

con deliberazione n.2/sezaut/2010/qmig in data 21 dicembre 2009 ha stabilito che l'anno di riferimento per calcolare la riduzione della spesa del personale è l'anno precedente al netto degli oneri derivanti dagli intervenuti contratti collettivi nazionali;

con deliberazione n.3/2010 ha stabilito che in mancanza del DPCM i comuni non hanno l'obbligo di ridurre l'incidenza percentuale del rapporto tra la spesa del personale e le spese correnti.

Ai sensi del comma 11 dell'articolo 12 della legge regionale 29 maggio 2007 n. 2 la Regione Autonoma della Sardegna ha disposto che il comma 557 della legge 27/12/2007 n. 296 non si applica alle assunzioni effettuate dai comuni per l'esercizio di funzioni finanziate con risorse regionali;

Dal combinato disposto di tutta la normativa vigente le componenti considerate per la determinazione della spesa del personale di questo ente sono le seguenti:

1) Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato
2) Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori
3) IRAP
4) Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo
5) rimborsi spese per missioni

Mentre non ricorrono le fattispecie sottoelencate componenti che se presenti sarebbero incluse nel costo del personale

1) Spese per collaborazione coordinata e continuativa o altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni finanziate dal comune
2) Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili
3) Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto
4) Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del d.l.vo n. 267/2000
5) Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, commi 1 e 2 D.lgs. n. 267/2000
6) Spese per personale con contratto di formazione lavoro
7) Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture ed organismi partecipati e comunque facenti capo all'ente
8) Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando

Mentre risultano escluse dalla determinazione della spesa le seguenti componenti:

1) Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati
2) Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno
3) Spese per la formazione
4) Spese per il personale trasferito dalla regione per l'esercizio di funzioni delegate
5) Spese per rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro
6) Spese per il personale appartenente alle categorie protette
7) Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici
8) Spese per personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione codice della strada
9) incentivi per la progettazione
10) incentivi per il recupero ICI
11) diritto di rogito
12) spese per collaborazioni coordinate e continuative e personale dipendente finanziato con fondi regionali

Il costo del personale è stato contenuto nei limiti di quello sostenuto nell'anno precedente come da tabella

	<b>2009</b>	<b>2008</b>
TOTALE INTERVENTO PERSONALE	2.105.561,29	2.020.182,36
di cui finanziato da ras	30.330,22	88.662,52
di cui non soggetto (aumenti contrattuali)	100.678,66	13.708,46
di cui non soggetto (rogito)	13.881,93	8.775,00
<b>TOTALE INTERVENTO PERSONALE NETTO</b>	<b>1.960.670,48</b>	<b>1.909.036,38</b>
TOTALE INTERVENTO IMPOSTE E TASSE	137.277,74	130.198,34
di cui non soggetto aumenti contrattuali	6.401,25	2.436,20
di cui non soggetto finanziato ras	9.475,40	9.253,46
<b>TOTALE IMPOSTE E TASSE NETTO</b>	<b>121.401,09</b>	<b>118.508,68</b>
TOTALE INTERVENTO PRESTAZIONE DI SERVIZI	117.224,70	119.456,93
di cui finanziato da ras	111.126,59	50.651,83
<b>TOTALE PRESTAZIONE DI SERVIZI NETTO</b>	<b>6.098,11</b>	<b>68.805,10</b>
<b>TOTALE GENERALE IMPEGNI</b>	<b>2.088.169,68</b>	<b>2.096.350,16</b>

AUMENTI CONTRATTUALI ANNI precedenti ma impegnati nel 2008		16.144,66
AUMENTO CONTRATTUALE 2008/2009 impegnato 2009	107.079,91	
OBIETTIVO RAGGIUNTO SI/NO		si

## PARAMETRI DI STRUTTURALITA' DEFICITARIA

Con il consuntivo 2009 sono applicati per la prima volta i parametri obiettivi stabiliti con il decreto 24 settembre 2009 ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario. L'ente risulta strutturalmente deficitario quando supera il 50% dei parametri. Dalla tabella elaborata si evince che questo ente non è strutturalmente deficitario avendo superato solo tre parametri.

<b><u>CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO PER IL TRIENNIO 2010-2012 - DECRETO 24 settembre 2009 (G.U. n. 238 del 13/10/2009) - Da utilizzarsi a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione 2009 e al bilancio di previsione 2011.</u></b>		
N. Indicatore	Oggetto	Parametro superato nel consuntivo 2009
1	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5% rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo d'amministrazione utilizzato per spese di investimento)	NO
2	Volume dei R.A. di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III con l'esclusione dell'addizionale IRPEF, superiori al 42% dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi i valori dell'addizionale IRPEF	SI
3	Ammontare dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiori al 65% (provenienti dalla gestione dei residui attivi) rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III	SI
4	Volume dei R.P. complessivi provenienti dal Titolo I, superiore al 40% degli impegni della medesima spesa corrente	SI
5	Esistenza procedimenti di esecuzione forzata superiori allo 0,5% delle spese correnti	NO
6	Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo, rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40% per i comuni inferiori a 5 mila abitanti, superiore al 39% per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38% per i comuni con oltre 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale)	NO

7	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzione superiore al 150% rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120% per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del TUOEL)	NO
8	Consistenza dei debiti fuori bilancio formati nel corso dell'esercizio superiore all'1% rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni)	NO
9	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto alle entrate correnti	NO
10	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoel riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo d'amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente	NO

## FINANZA DERIVATA

La tabella che segue evidenzia i contratti in essere, il valore contabilizzato nell'esercizio e il market to market al 31/12/2009. Dall'analisi dei continui monitoraggi che vengono effettuati, si rileva che il market to market è in diminuzione consentendo nel futuro eventuali estinzioni anticipate con valore di rimborso pari o superiore a zero.

Numero contratto	Scadenza	Importo nozionale	Market to market 31/12/2009	Market to market al 10/05/2010	Irs positivi anno 2009	Irs negativi Anno 2009
2984698	31/12/2019	1.701.820,22	64.142,99	42.558,00	6.363,25	168,47
3126806	31/12/2026	3.156.049,59	160.229,70	110.656,00		

Sanluri 11/05/2010

Il responsabile del servizio economico finanziario  
( Rag. Anna Maria Frau)

# ***Relazione Tecnica al Conto del Bilancio - Parte seconda***

## *Indice*

### Gli indicatori finanziari

2. Incidenza entrate tributarie su entrate proprie
3. Autonomia finanziaria
4. Autonomia impositiva
5. Entrate proprie pro-capite
6. Pressione finanziaria
7. Pressione tributaria
8. Grado di dipendenza erariale
9. Intervento erariale
10. Intervento regionale
11. Entrate extratributarie su proprie
12. Autonomia tariffaria propria
13. Incidenza residui attivi
14. Incidenza residui passivi
15. Indebitamento locale pro capite
16. Velocità di riscossione entrate proprie
17. Incidenza spesa personale su spesa corrente
18. Spesa media del personale
19. Spesa personale pro-capite
20. Incidenza spesa interessi su spesa corrente
21. Rigidità spesa corrente (strutturale)
22. Rigidità strutturale pro-capite
23. Velocità di gestione spese correnti
24. Indice di propensione all'investimento
25. Rigidità per indebitamento
26. Redditività del patrimonio
27. Patrimonio pro capite (indisponibile)
28. Patrimonio pro capite (disponibile)
29. Patrimonio pro capite (demaniale)
30. Rapporto dipendenti popolazione

### Indicatori dell'Entrata

1. Congruità dell'I.C.I.
2. Congruità della T.O.S.A.P.
3. Congruità della T.R.R.S.U.



## GLI INDICATORI FINANZIARI

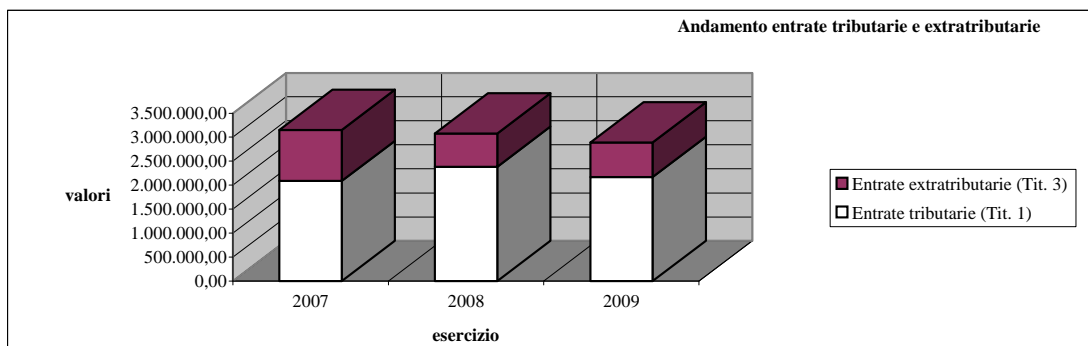
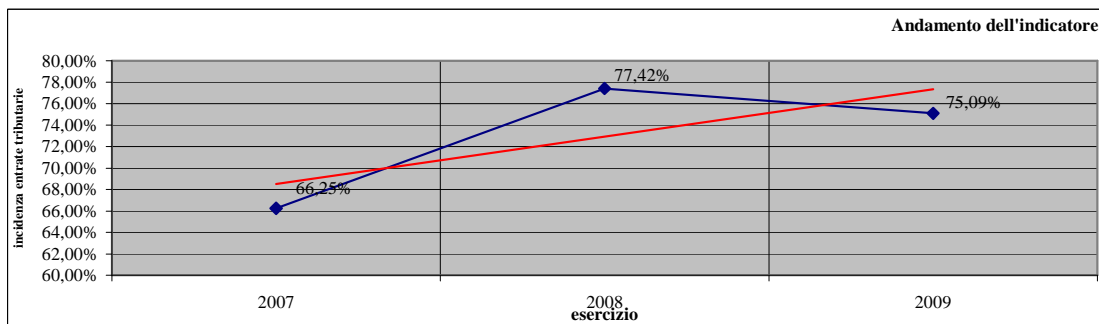
Gli indicatori finanziari mettono in relazione dati contabili ed extracontabili per fornire ulteriori ed interessanti notizie sulla composizione del bilancio e possono essere presi come riferimento per confrontare realtà di altri enti simili per dimensioni e/o territorio.

Andiamo ad analizzare i singoli indicatori.

### Incidenza entrate tributarie su entrate proprie

Questo indice segnala la misura in cui le entrate tributarie partecipano alle entrate proprie dell'ente.

INCIDENZA DELLE ENTRATE TRIBUTARIE SULLE ENTRATE PROPRIE		$\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Entrate tributarie} + \text{Entrate extratributarie}} \times 100$		
<b>Trend Storico</b>		<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>
		66,25%	77,42%	75,09%
	<b>Entrate tributarie (Tit. 1)</b>	2.086.167,86	2.382.923,63	2.167.976,48
	<b>Entrate extratributarie (Tit. 3)</b>	1.062.905,60	694.944,50	719.164,86
	<i>Totale entrate proprie</i>	<i>3.149.073,46</i>	<i>3.077.868,13</i>	<i>2.887.141,34</i>

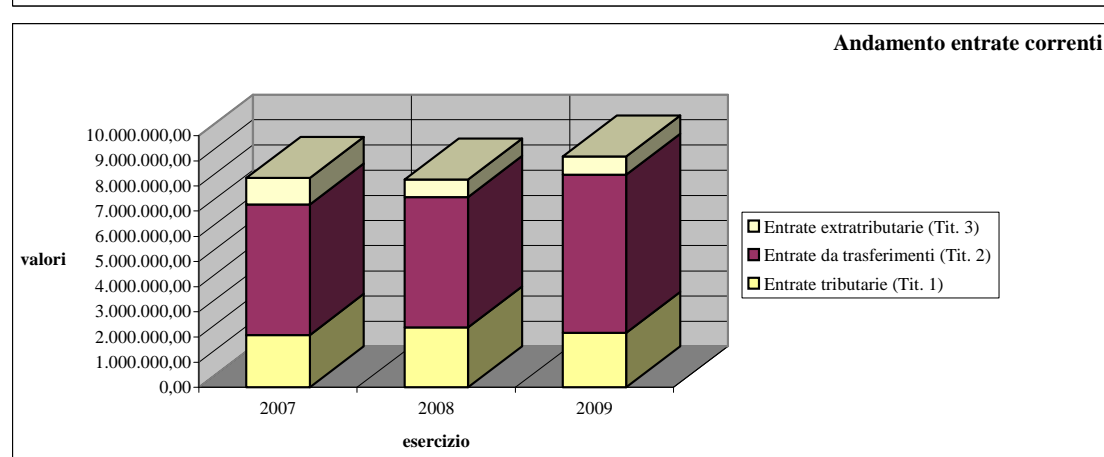
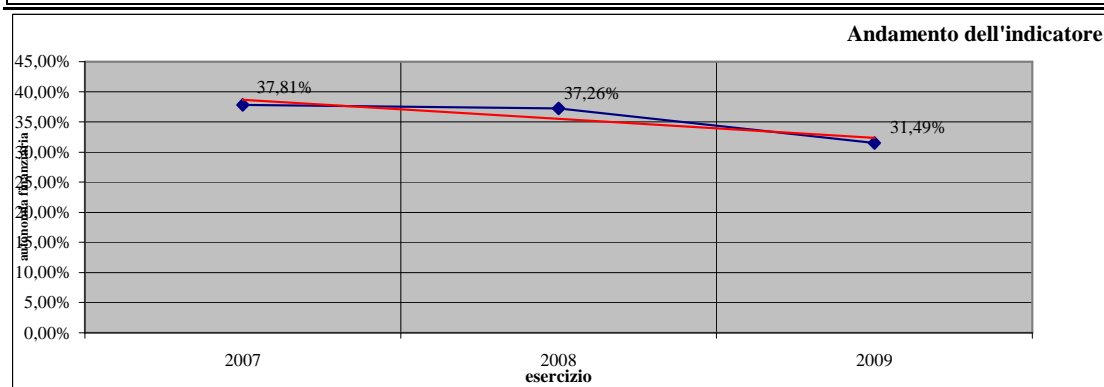


## Autonomia finanziaria

Questo indice evidenzia la percentuale di incidenza delle entrate proprie dell'ente sul totale delle entrate correnti, segnalando in che misura la capacità di spesa è garantita da entrate derivanti da risorse autonome dell'ente e, per differenza, da entrate derivanti da trasferimenti erariali o regionali. L'importanza dell'indicatore è evidente: la capacità dell'ente di reperire risorse proprie, senza contare sui trasferimenti dal governo centrale, è essenziale per la possibilità di erogare i propri servizi.

<b>AUTONOMIA FINANZIARIA</b>	$\frac{\text{Entrate tributarie} + \text{Entrate extratributarie} \times 100}{\text{Entrate correnti}}$
------------------------------	---

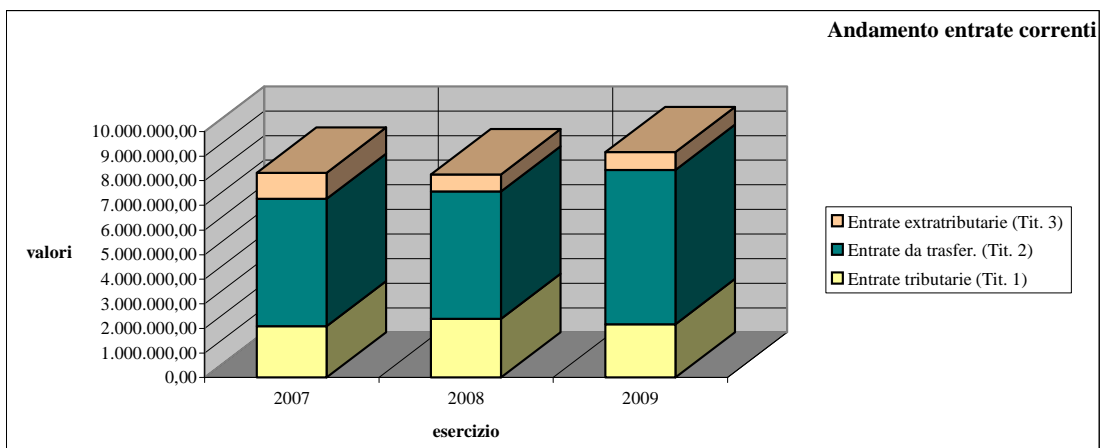
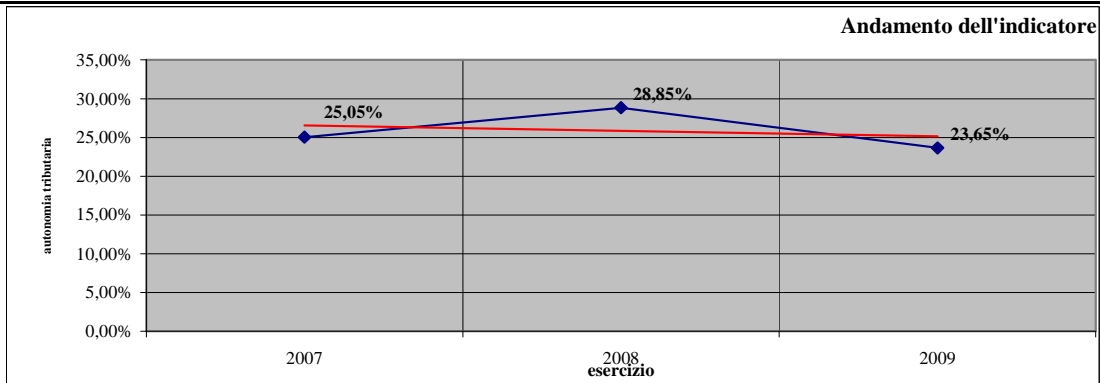
<b>Trend Storico</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>
	37,81%	37,26%	31,49%
	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>
	2.086.167,86	2.382.923,63	2.167.976,48
Entrate tributarie (Tit. 1)	5.178.601,11	5.182.957,15	6.280.445,50
Entrate da trasferimenti (Tit. 2)	1.062.905,60	694.944,50	719.164,86
Entrate extratributarie (Tit. 3)	8.327.674,57	8.260.825,28	9.167.586,84
Totale entrate corr. (Tit. 1+2+3)			



## Autonomia impositiva

Questo indice limita l'indagine sull'autonomia finanziaria esclusivamente a quella impositiva, cioè alla capacità di prelevare risorse attraverso prelievi coattivi: misura quindi la parte delle entrate correnti determinata da entrate di natura tributaria. Un valore superiore al 50% mostra una grande capacità dell'ente di far fronte alle spese della gestione ordinaria attraverso l'imposizione tributaria.

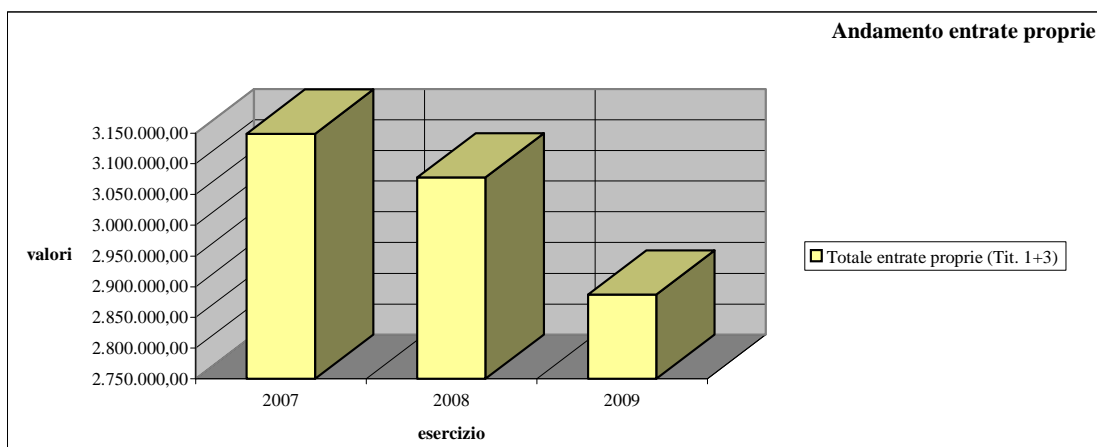
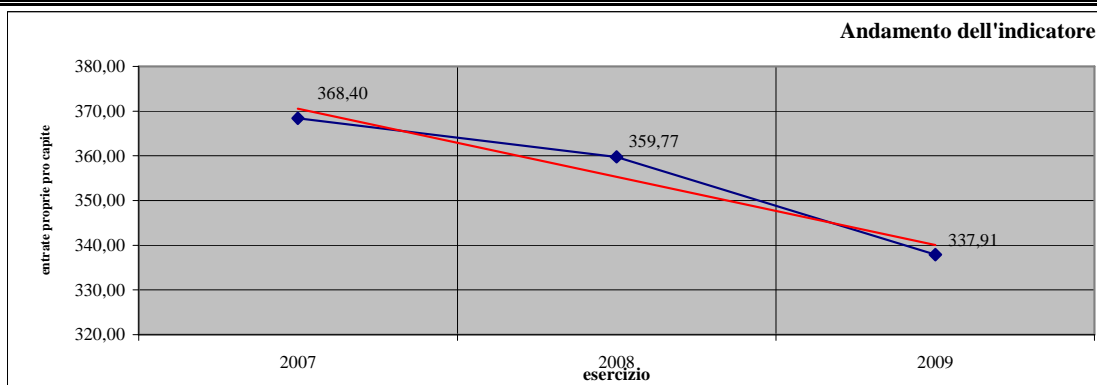
<b>AUTONOMIA TRIBUTARIA</b>		$\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Entrate correnti}} \times 100$	
<b>Trend Storico</b>			
	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>
	25,05%	28,85%	23,65%
	<u>2007</u>	<u>2008</u>	<u>2009</u>
Entrate tributarie (Tit. 1)	2.086.167,86	2.382.923,63	2.167.976,48
Entrate da trasfer. (Tit. 2)	5.178.601,11	5.182.957,15	6.280.445,50
Entrate extratributarie (Tit. 3)	1.062.905,60	694.944,50	719.164,86
<i>Totale entrate corr. (Tit. 1+2+3)</i>	8.327.674,57	8.260.825,28	9.167.586,84



## Entrate proprie pro-capite

Questo indice misura l'incidenza media delle entrate proprie sul cittadino.

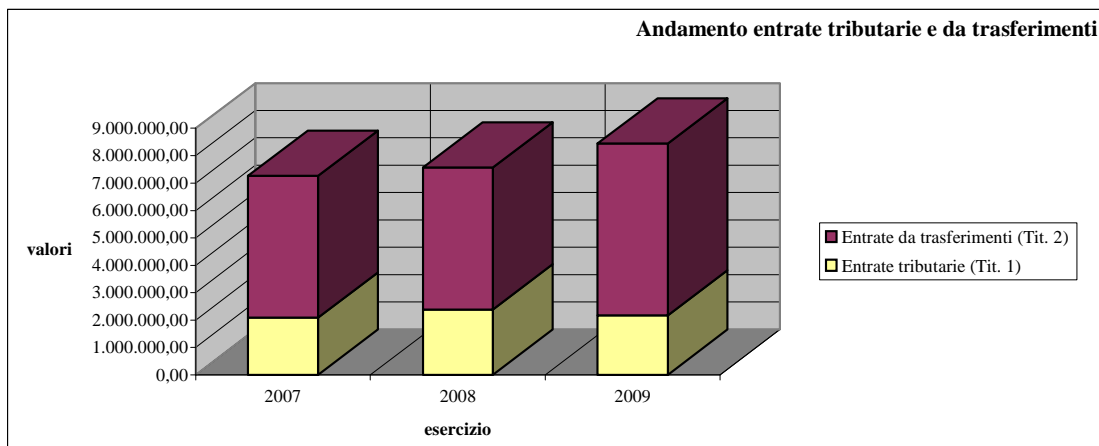
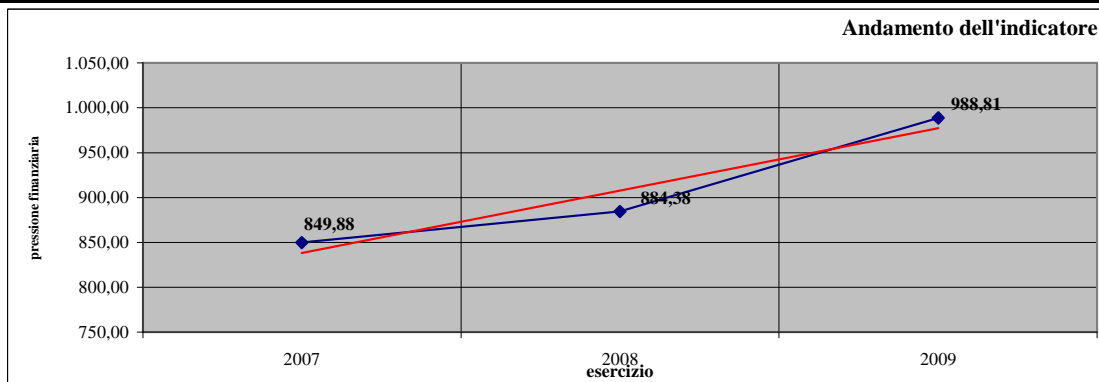
<b>ENTRATE PROPRIE PRO CAPITE</b>			
$\frac{\text{Entrate tributarie} + \text{Entrate extratributarie}}{\text{Popolazione}}$			
<b>Trend Storico</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>
	368,40	359,77	337,91
	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>
	2.086.167,86	2.382.923,63	2.167.976,48
<b>Entrate tributarie (Tit. 1)</b>	1.062.905,60	694.944,50	719.164,86
<b>Entrate extratributarie (Tit. 3)</b>	<b>3.149.073,46</b>	<b>3.077.868,13</b>	<b>2.887.141,34</b>
<i>Totale entrate proprie (Tit. 1+3)</i>	<b>8.548</b>	<b>8.555</b>	<b>8.544</b>
<b>Popolazione</b>			



## Pressione finanziaria

La pressione finanziaria indica il prezzo pagato dai cittadini per usufruire dei servizi forniti. Questo indicatore ha una valenza informativa del tutto limitata: i trasferimenti dello Stato e degli altri enti del settore pubblico non sono direttamente collegati ai prelievi effettuati sulla popolazione. Anzi, i prelievi erariali sono ridistribuiti localmente attraverso un'ottica perequativa: l'indice non può quindi evidenziare la complessiva pressione finanziaria esercitata sulla popolazione di riferimento.

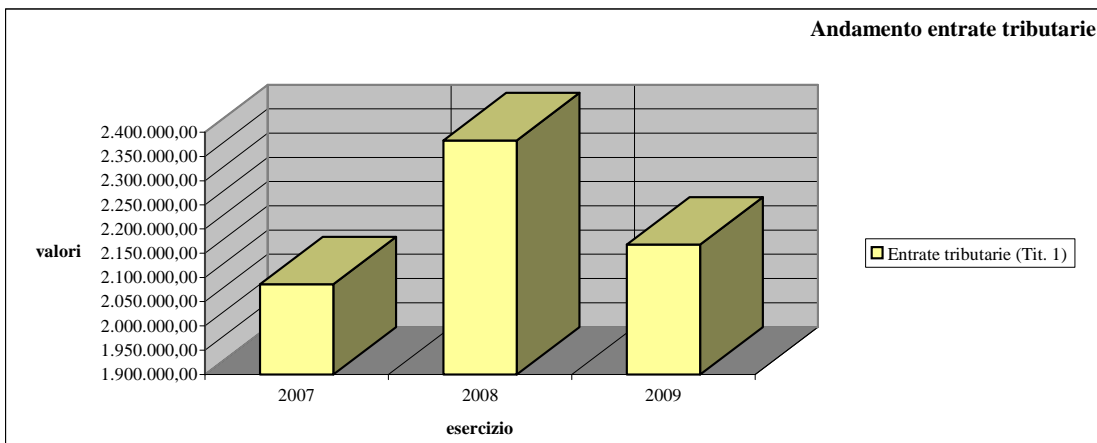
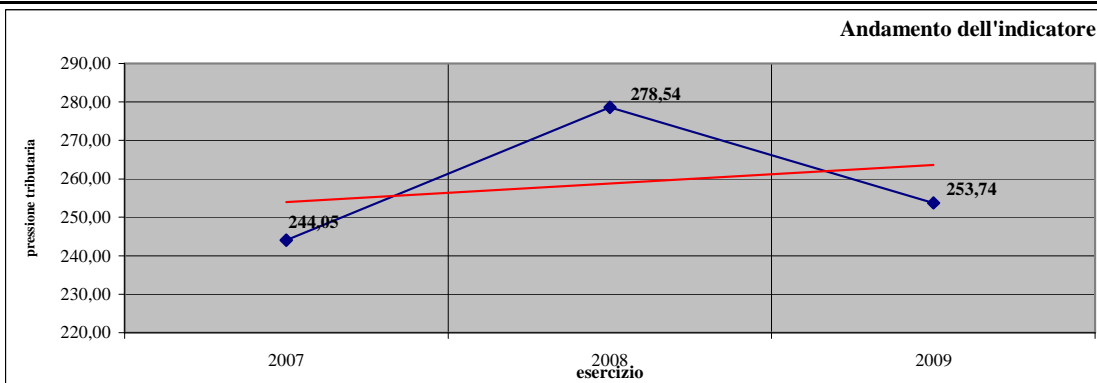
<b>PRESSIONE FINANZIARIA</b>		<b><math>\frac{\text{Entrate tributarie} + \text{Trasferimenti}}{\text{Popolazione}}</math></b>		
<b>Trend Storico</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	
	849,88	884,38	988,81	
	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	
Entrate tributarie (Tit. 1)	2.086.167,86	2.382.923,63	2.167.976,48	
Entrate da trasferimenti (Tit. 2)	5.178.601,11	5.182.957,15	6.280.445,50	
Popolazione	8.548	8.555	8.544	



## Pressione tributaria

La pressione tributaria misura l'importo medio di imposizione tributaria per cittadino. Questo indicatore può trarre in inganno perché a maggiori entrate sembrerebbe risultare un maggiore pressione tributaria. In effetti il recupero dell'evasione che comunque è contabilizzata tra le entrate tributarie e riguarda diverse annualità, ripartisce una maggiore somma fra la popolazione residente e quindi rileva un quoziente superiore per cittadino, ma non equivale ad un maggior onere sullo stesso. Il recupero dell'evasione dovrebbe consentire nel tempo una diminuzione delle tariffe per mantenere costante la pressione tributaria pro capite.

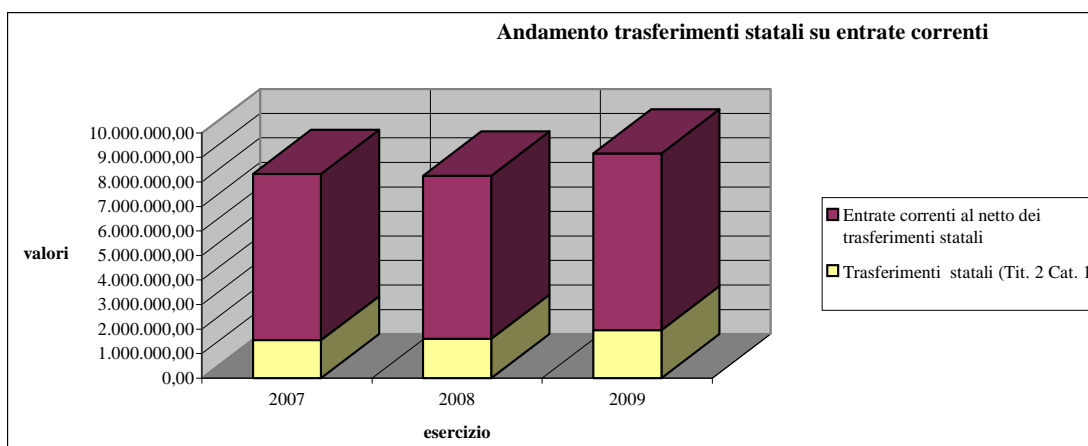
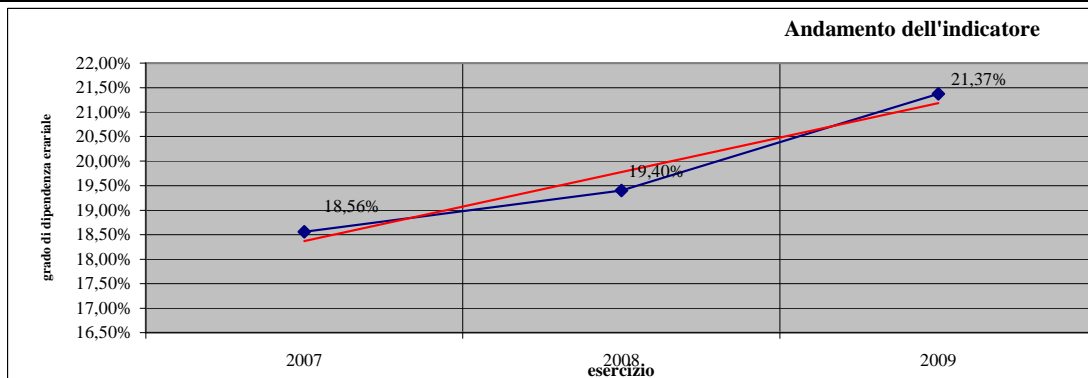
<b>PRESSIONE TRIBUTARIA PRO CAPITE</b>		$\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Popolazione}}$		
<b>Trend Storico</b>		<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>
		244,05	278,54	253,74
Entrate tributarie (Tit. 1)		<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>
		2.086.167,86	2.382.923,63	2.167.976,48
Popolazione		8.548	8.555	8.544



## Grado di dipendenza erariale

Quantifica il peso specifico dei trasferimenti erariali rispetto al totale delle entrate correnti.

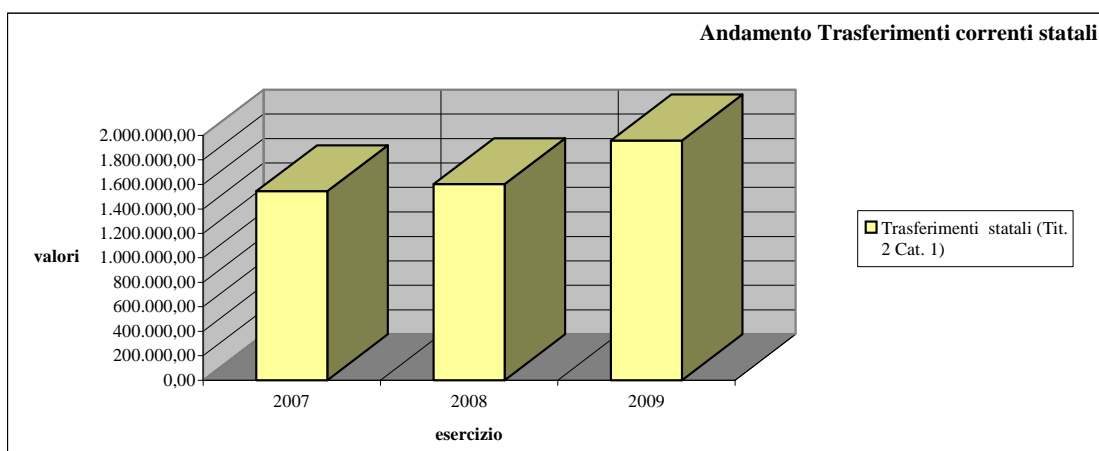
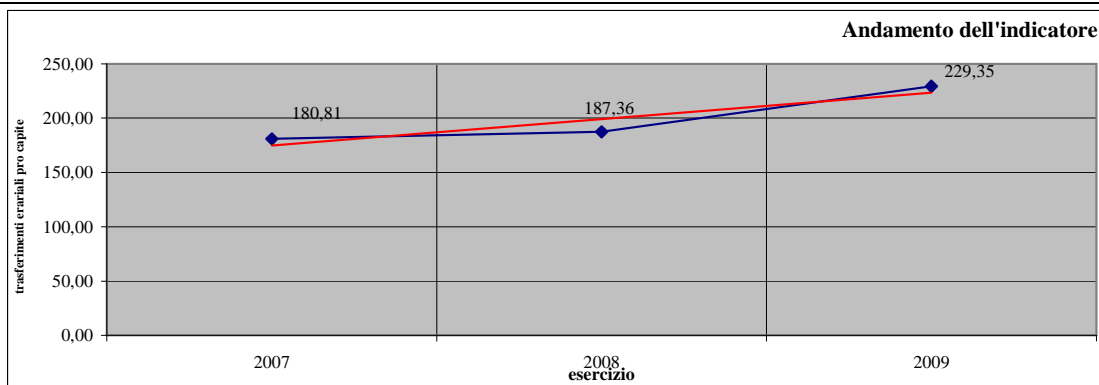
<b>GRADO DI DIPENDENZA ERARIALE</b>		$\frac{\text{Trasferimenti correnti dallo Stato}}{\text{Entrate correnti}} \times 100$		
<b>Trend Storico</b>		<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>
		18,56%	19,40%	21,37%
Trasferimenti statali (Tit. 2 Cat. 1)		<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>
		1.545.577,87	1.602.865,33	1.959.563,94
Entrate correnti (Tit. 1+2+3)		<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>
		8.327.674,57	8.260.825,28	9.167.586,84



## Intervento erariale

L'indice misura la somma media per cittadino con la quale lo stato contribuisce alle spese strutturali ed ai servizi pubblici.

TRASFERIMENTI ERARIALI PRO CAPITE		<u>Trasferimenti correnti dallo Stato</u> Popolazione		
<b>Trend Storico</b>		<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>
		180,81	187,36	229,35
Trasferimenti statali (Tit. 2 Cat. 1)		<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>
		1.545.577,87	1.602.865,33	1.959.563,94
Popolazione		<u>8.548</u>	<u>8.555</u>	<u>8.544</u>

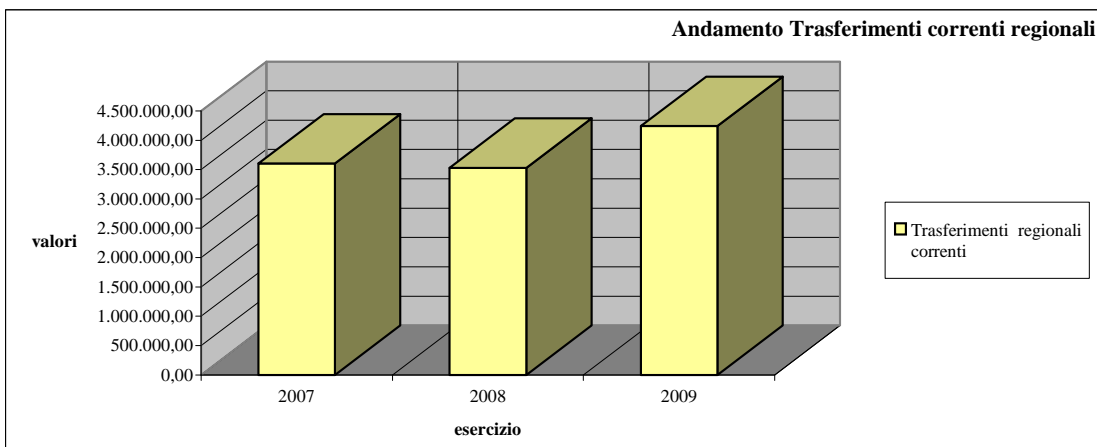
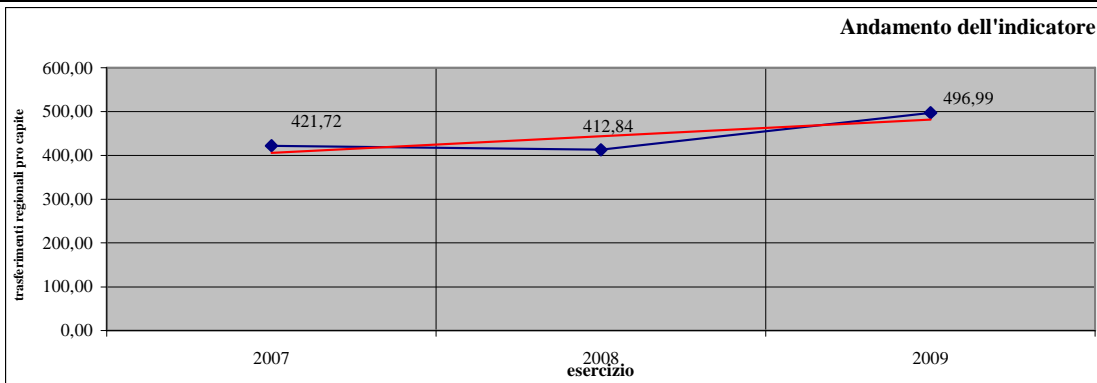




## Intervento regionale

L'indice misura la somma media per cittadino con la quale la regione contribuisce alle spese strutturali ed ai servizi pubblici.

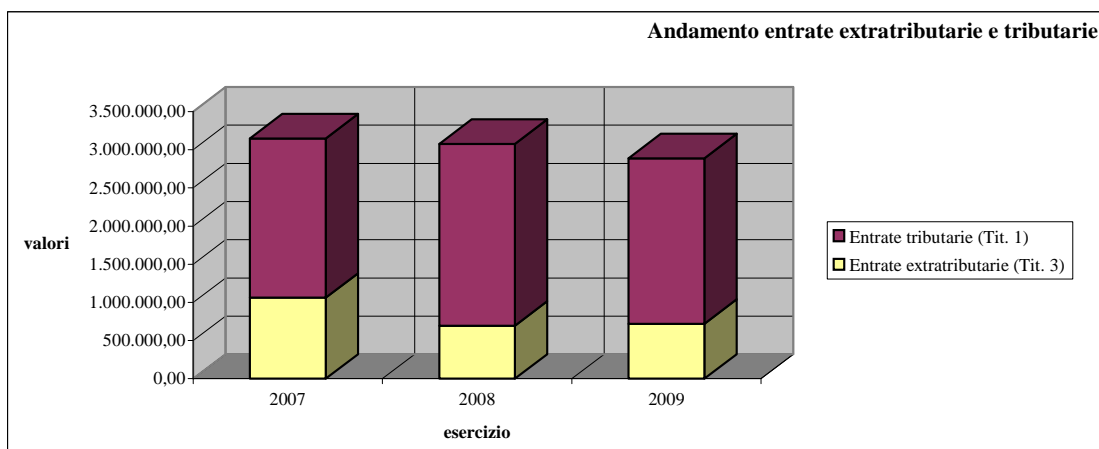
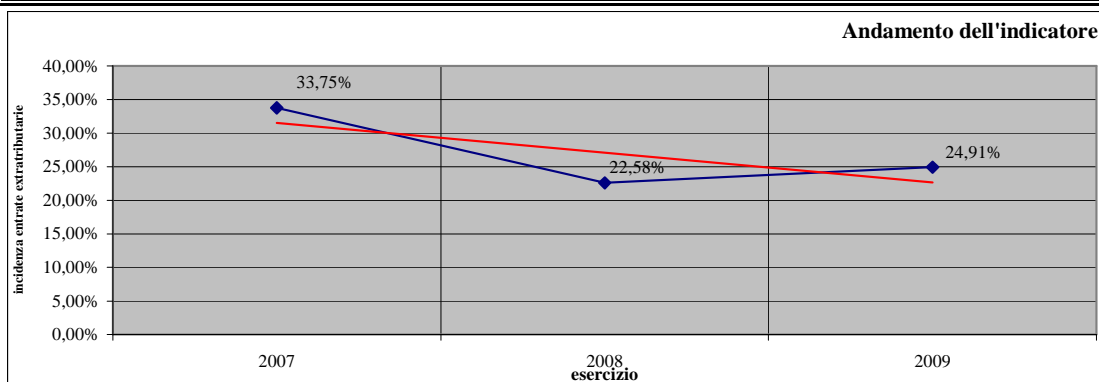
TRASFERIMENTI REGIONALI PRO CAPITE		Trasferimenti correnti dalla regione Popolazione		
Trend Storico		2007	2008	2009
		421,72	412,84	496,99
Trasferimenti regionali correnti (Tit. 2 Cat 2,3)		2007	2008	2009
		3.604.871,84	3.531.829,07	4.246.268,75
Popolazione		8.548	8.555	8.544



## Entrate extratributarie su proprie

L'indice esprime l'importanza relativa delle entrate extratributarie rispetto alle entrate proprie. Un valore molto superiore al 50% mostra una grande capacità dell'ente di far fronte alle spese della gestione ordinaria attraverso l'imposizione tributaria piuttosto che attraverso le entrate extratributarie.

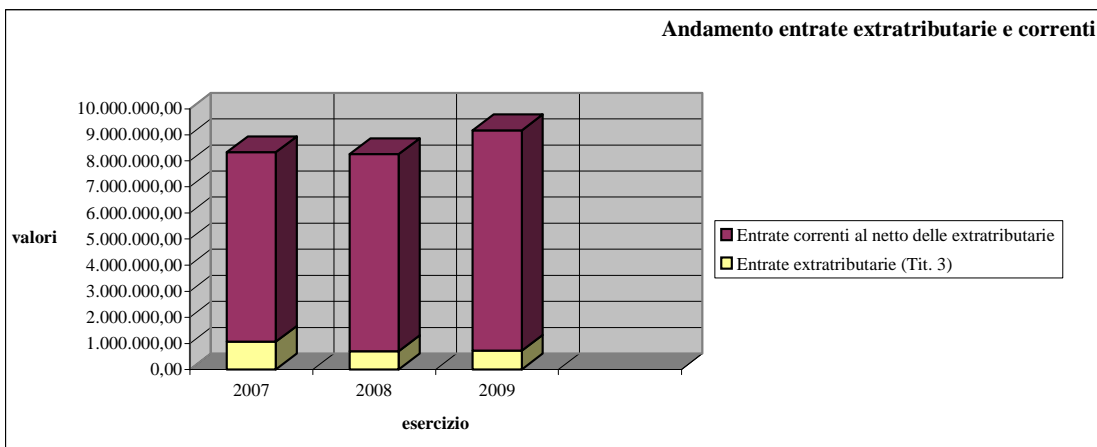
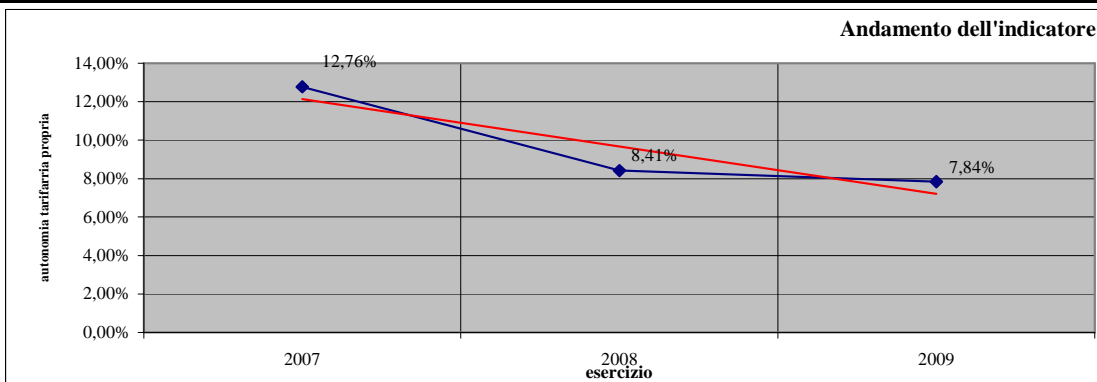
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE SU PROPRIE		$\frac{\text{Entrate extratributarie}}{\text{Entrate proprie}} \times 100$		
<b>Trend Storico</b>		<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>
		33,75%	22,58%	24,91%
		<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>
Entrate extratributarie (Tit. 3)		1.062.905,60	694.944,50	719.164,86
Entrate tributarie (Tit. 1)		2.086.167,86	2.382.923,63	2.167.976,48



## Autonomia tariffaria propria

Rappresenta l'incidenza relativa delle entrate extratributarie sul totale delle entrate correnti.  
Una percentuale alta dell'indice mostra un'elevata "capacità" dell'ente a realizzare entrate attraverso l'erogazione dei servizi e la gestione del suo patrimonio.

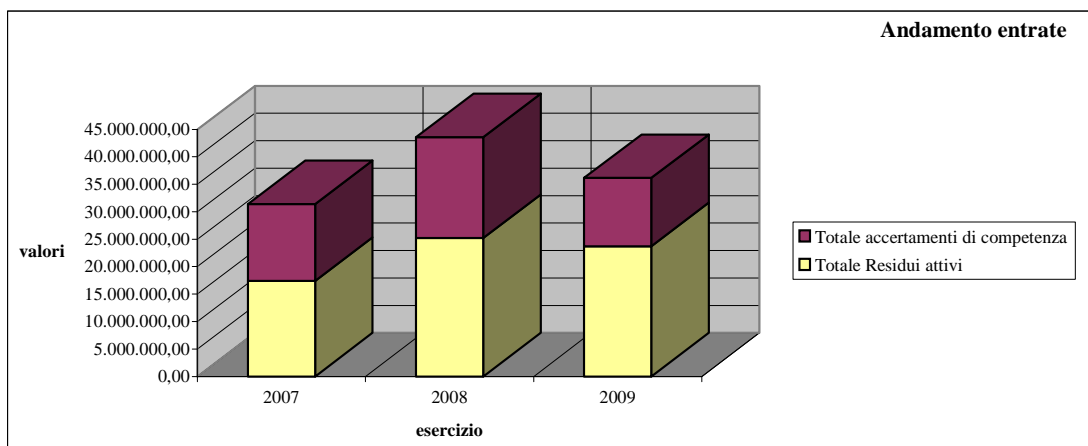
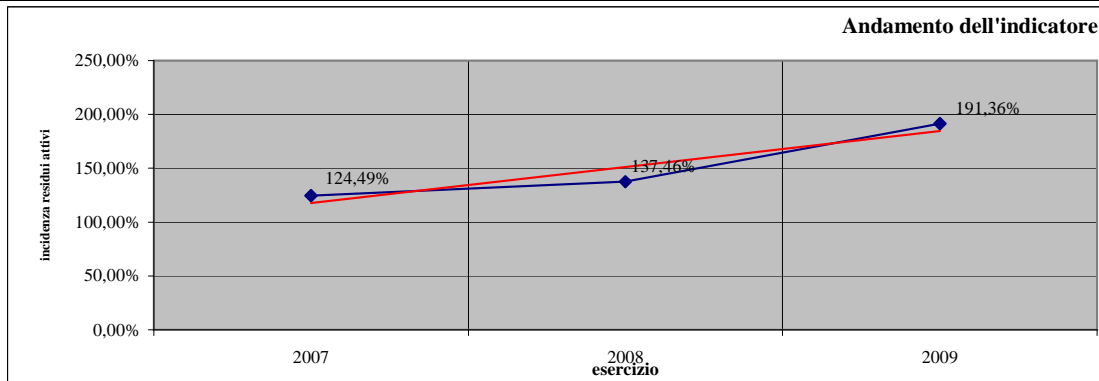
<b>AUTONOMIA TARIFFARIA PROPRIA</b>		$\frac{\text{Entrate extratributarie}}{\text{Entrate correnti}} \times 100$		
<b>Trend Storico</b>		<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>
		12,76%	8,41%	7,84%
<b>Entrate extratributarie (Tit. 3)</b>		<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>
<b>Entrate correnti (Tit. 1+2+3)</b>		1.062.905,60	694.944,50	719.164,86
		8.327.674,57	8.260.825,28	9.167.586,84



## Incidenza residui attivi e Incidenza residui passivi

Gli indici esprimono il rapporto tra i residui derivati dalla gestione di competenza e il valore complessivo delle operazioni di competenza dell'esercizio e segnalano l'andamento anomalo del monte residui e l'eventuale incapacità di incassare crediti o pagare debiti e/o la necessità di una revisione straordinaria dei residui stessi. Molti dei residui attivi e passivi indicati si riferiscono a entrate e spese vincolate, soprattutto derivanti dai trasferimenti regionali in materia socio assistenziale e in materia di opere pubbliche che hanno una tempistica di realizzazione spesso imposta dalla normativa in materia di appalti che interessa diversi esercizi finanziari. I pagamenti e le riscossioni soprattutto quelle in conto capitale sono anche condizionati dalle regole del patto di stabilità del comune e degli enti pubblici finanziatori come la Regione Sardegna.

<b>INCIDENZA RESIDUI ATTIVI</b>		$\frac{\text{Totale residui attivi}}{\text{Totale accertamenti di competenza}} \times 100$		
<b>Trend Storico</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	
	124,49%	137,46%	191,36%	
<b>Totale Residui attivi</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	
<b>Totale accertamenti di competenza</b>	17.406.908,89	25.221.086,08	23.728.268,95	
	13.982.660,92	18.348.532,04	12.399.512,22	



**INCIDENZA RESIDUI PASSIVI**

$$\frac{\text{Totale residui passivi}}{\text{Totale impegni di competenza}} \times 100$$

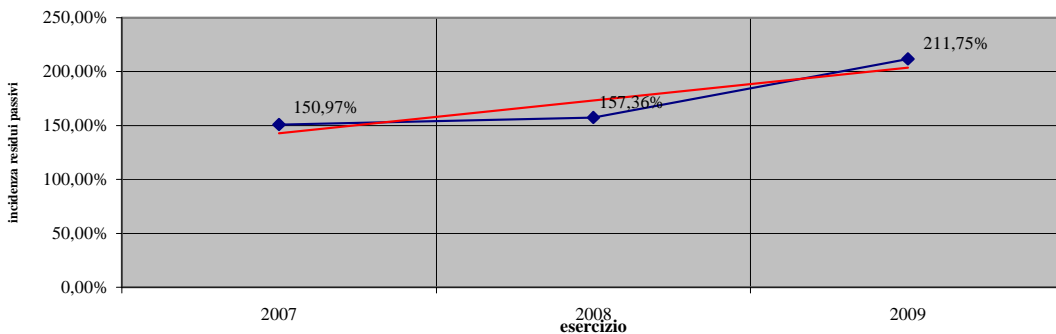
**Trend Storico**

2007	2008	2009
150,97%	157,36%	211,75%

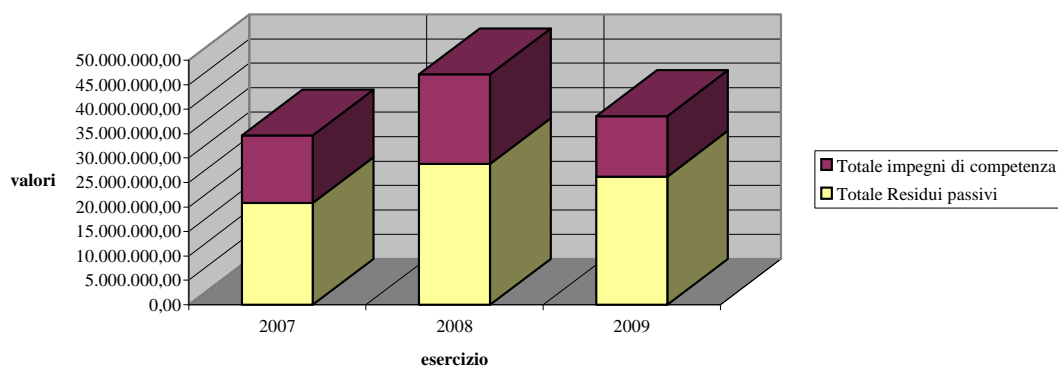
Totale Residui passivi  
Totale impegni di competenza

2007	2008	2009
20.812.501,50	28.814.895,51	26.206.151,72
13.785.430,91	18.311.955,94	12.375.759,77

**Andamento dell'indicatore**



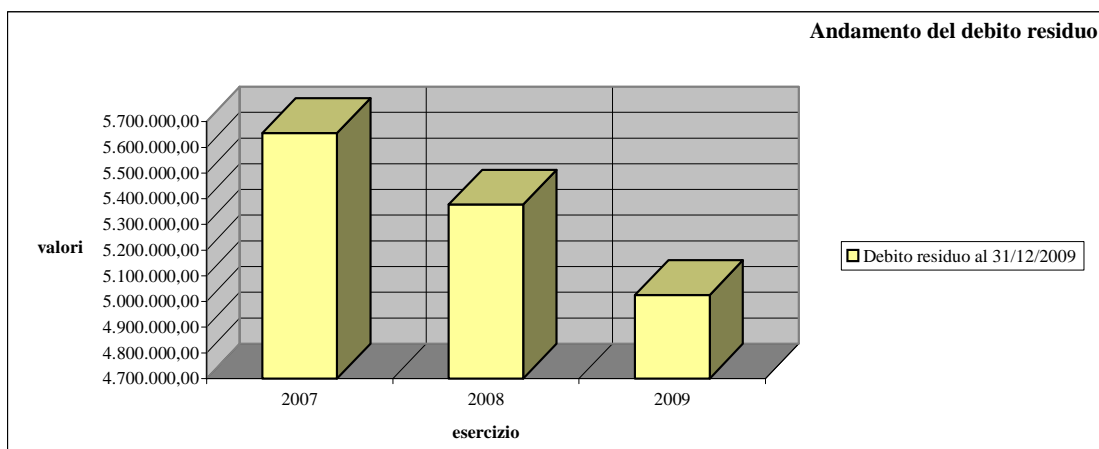
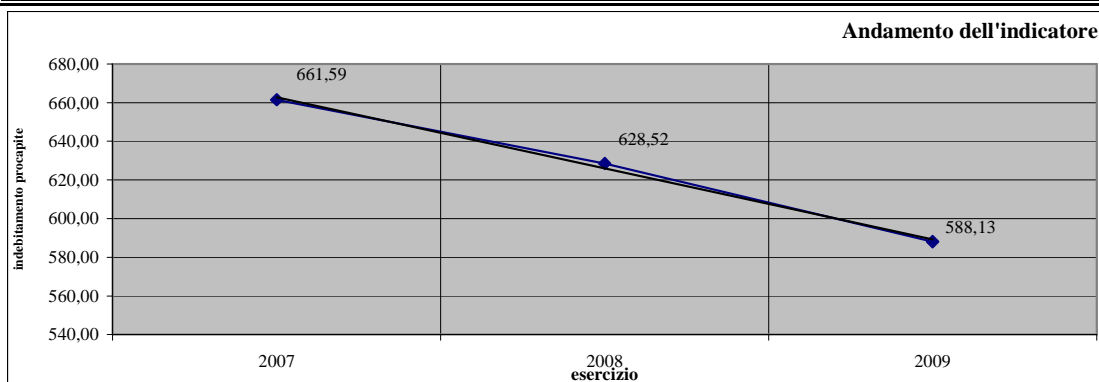
**Andamento spese**



## Indebitamento locale pro capite

L'indicatore evidenzia il debito pro capite per i mutui in ammortamento. La relativizzazione dell'ammontare del debito residuo sulla popolazione di riferimento è essenziale per effettuare confronti spaziali e temporali significativi.

INDEBITAMENTO PRO CAPITE		Debito residuo al 31/12/2009		
		Popolazione		
Trend Storico		2007	2008	2009
		661,59	628,52	588,13
Debito residuo al 31/12/2009		2007	2008	2009
	Popolazione	5.655.265,13	5.377.021,14	5.024.966,60
		8.548	8.555	8.544



## Velocità di riscossione entrate proprie

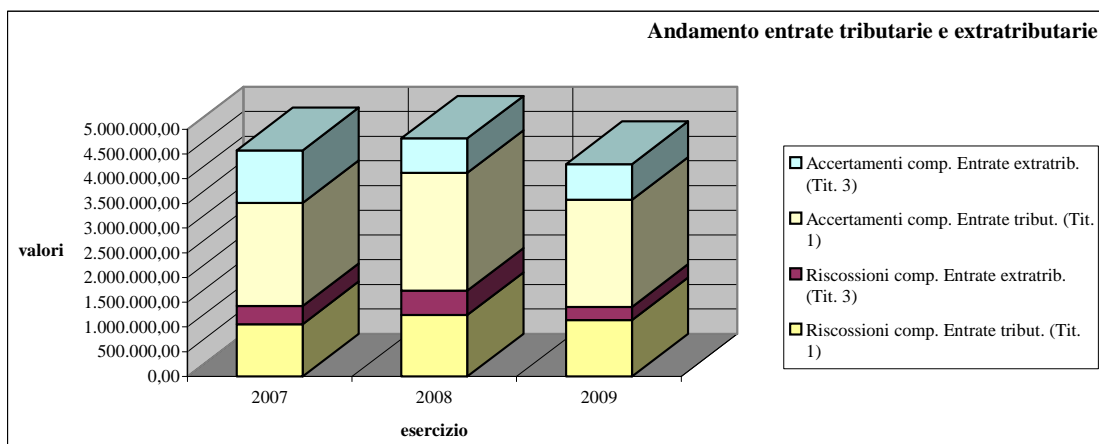
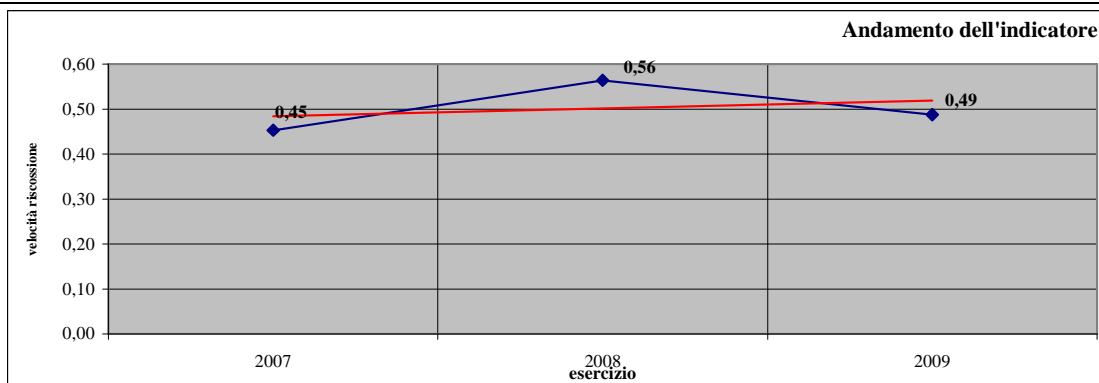
La velocità di riscossione misura la capacità dell'ente di trasformare in liquidità i crediti. Tanto più il valore dell'indice si avvicina all'unità, tanto maggiore è la capacità dell'ente di incassare le proprie entrate. Tale parametro è condizionato principalmente dalla riscossione coattiva attraverso il concessionario della riscossione della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Il ruolo di competenza è infatti elaborato a fine anno e posto in riscossione a gennaio dell'anno successivo. Le riscossioni di tale tributo sono pertanto contabilizzate principalmente a residui

VELOCITA' DI RISCOSSIONE ENTRATE PROPRIE		$\frac{\text{Riscossioni competenza (Tit. I + III)}}{\text{Accertamenti di competenza (Tit. I + III)}}$	
--	--	---	--

Trend Storico	2007	2008	2009
		0,45	0,56

	2007	2008	2009
Riscossioni comp. Entrate tribut. (Tit. 1)	1.059.115,22	1.241.770,04	1.141.179,95
Riscossioni comp. Entrate extratrib. (Tit. 3)	366.101,66	494.186,64	267.420,81
Accertamenti comp. Entrate tribut. (Tit. 1)	2.086.167,86	2.382.923,63	2.167.976,48
Accertamenti comp. Entrate extratrib. (Tit. 3)	1.062.905,60	694.944,50	719.164,86



### Incidenza spesa del personale su spesa corrente

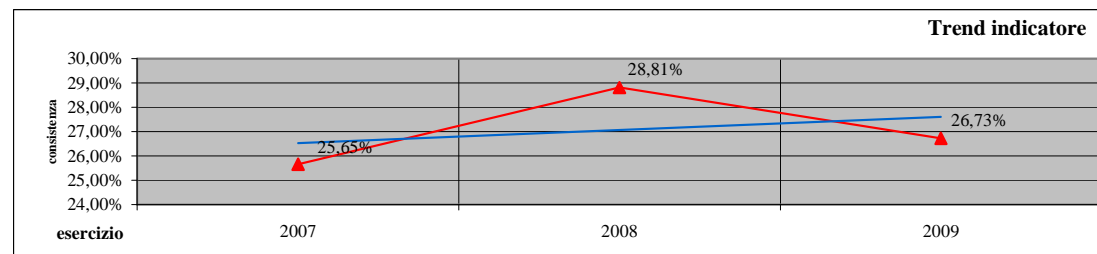
La spesa di personale rilevata è quella indicata nell'intervento 1 e quindi retribuzioni fisse e accessorie e contributi previdenziali obbligatori. Non tiene conto del reale costo del personale che è invece costituito anche dall'irap rilevata all'intervento imposte e tasse, il servizio mensa dei dipendenti che viene rilevata all'intervento prestazione di servizi, le collaborazioni coordinate e continuative rilevate all'intervento prestazione di servizi.

		2007	2008	2009
Spese correnti	(Tit. 1)	7.465.067,95	7.012.274,49	7.877.968,39
Spese del personale	(Int. 01)	1.914.953,88	2.020.182,36	2.105.561,29

<b>INCIDENZA SPESA DEL PERSONALE SU SPESA CORRENTE</b>		$\frac{\text{Spese del personale}}{\text{Spesa corrente}} \times 100$	
--	--	---	--

Trend Storico	2007	2008	2009
	25,65%	28,81%	26,73%

L'ente per perseguire il suo obiettivo di erogazione dei servizi ha bisogno di una struttura organizzativa per cui diventa inevitabilmente importante l'onere legato al personale. L'indice mostra in che misura la spesa del personale "pesa" sul totale delle spese correnti. Viene anche riportato l'andamento storico dell'indice con la sua tendenza media.



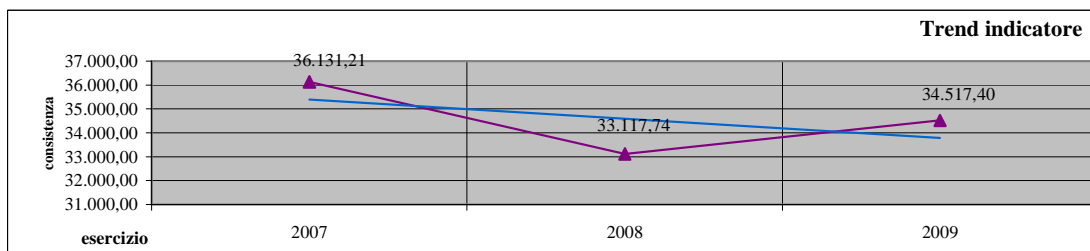
La spesa di personale rilevata è quella indicata nell'intervento 1 e quindi retribuzioni fisse e accessorie e contributi previdenziali obbligatori. Non tiene conto del reale costo del personale che è invece costituito anche dall'irap rilevata all'intervento imposte e tasse, il servizio mensa dei dipendenti che viene rilevata all'intervento prestazione di servizi, le collaborazioni coordinate e continuative rilevate all'intervento prestazione di servizi.



## Spesa media del personale

		2007	2008	2009
Spese del personale	(Int. 01)	1.914.953,88	2.020.182,36	2.105.561,29
Forza lavoro		53	61	61
<b>SPESA MEDIA DEL PERSONALE</b>				
<b>Spese del personale</b>				
<b>Forza lavoro</b>				
		2007	2008	2009
<b>Trend Storico</b>		36.131,21	33.117,74	34.517,40

L'indice esprime il livello medio di spesa rispetto alla forza lavoro impegnata.  
Viene anche riportato l'andamento storico dell'indice con la sua tendenza media.



## Spesa del personale pro-capite

	2007	2008	2009
Spese del personale (Int. 01)	1.914.953,88	2.020.182,36	2.105.561,29
Popolazione	8.548	8.555	8.544

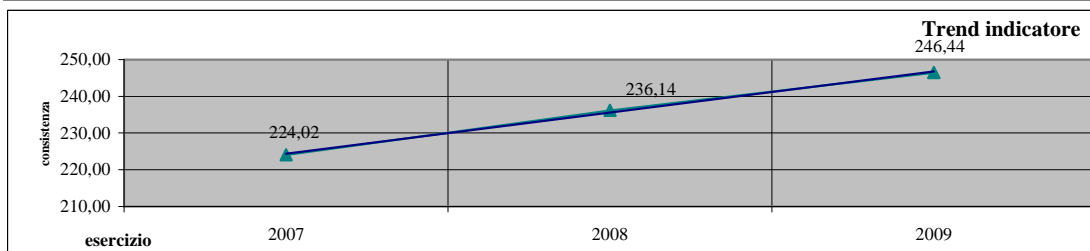
SPESA DEL PERSONALE PRO CAPITE

Spese del personale  
Popolazione

**Trend Storico**

2007	2008	2009
224,02	236,14	246,44

L'indice esprime l'impatto medio delle scelte strutturali dell'ente sulla popolazione.  
Viene anche riportato l'andamento storico dell'indice con la sua tendenza media.

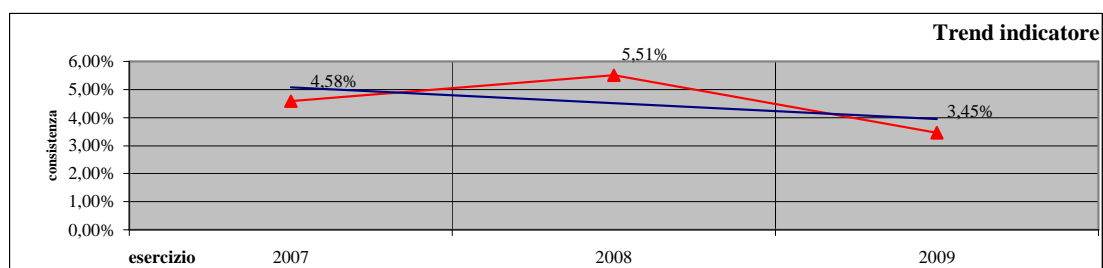


## Incidenza della spesa per interessi sulle spese correnti

		2007	2008	2009
Spese correnti	(Tit. 1)	7.465.067,95	7.012.274,49	7.877.968,39
Spese per interessi	(Int. 06)	342.183,42	386.329,29	272.082,77

Dalle scelte d'indebitamento scaturiscono, tra gli altri, effetti sulla spesa corrente riconducibili soprattutto all'onere degli interessi. L'indice mostra in che misura la spesa per interessi "pesa" sul totale delle spese correnti. Viene anche riportato l'andamento storico dell'indice con la sua tendenza media.

INCIDENZA SPESA PER INTERESSI SU SPESA CORRENTE		$\frac{\text{Spesa per interessi}}{\text{Spesa corrente}} \times 100$		
<b>Trend Storico</b>		2007	2008	2009
		4,58%	5,51%	3,45%



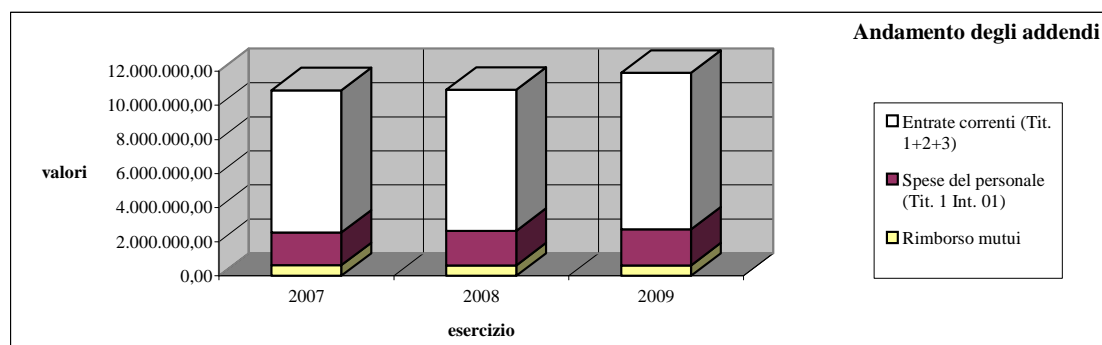
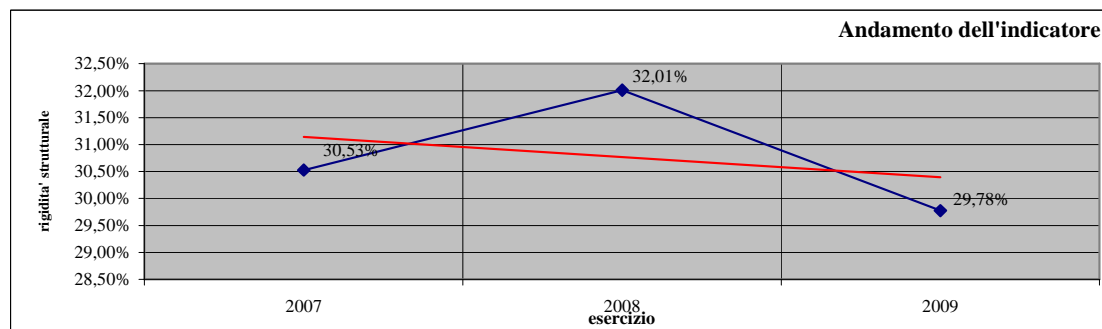
## Rigidità spesa corrente o rigidità strutturale

Questo indicatore evidenzia quanta parte delle entrate correnti è assorbita dalle spese per il personale e per il rimborso di rate di mutui, da spese cioè di carattere rigido, non comprimibili nel breve periodo. E' evidente che tanto maggiore è il valore dell'indice, tanto minore è la possibilità per gli amministratori di impostare liberamente politiche alternative di allocazione delle risorse. Poiché nel medio termine anche la spesa per il personale può essere modificata, il suo andamento nel tempo evidenzia la capacità dell'ente di rendere più o meno flessibile la gestione.

<b>INDICE DI RIGIDITA' STRUTTURALE</b>	<b>Spese personale + Rimborso mutui (cap. + int.)</b>	<b>x 100</b>
	<b>Entrate correnti</b>	

<b>Trend Storico</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>
	30,53%	32,01%	29,78%
<b>Rimborso mutui</b>	<u>2007</u>	<u>2008</u>	<u>2009</u>
<b>Spese del personale (Tit. 1 Int. 01)</b>	627.125,58	624.140,28	624.140,28
<b>Entrate correnti (Tit. 1+2+3)</b>	1.914.953,88	2.020.182,36	2.105.561,29
	8.327.674,57	8.260.825,28	9.167.586,84

L'indice mostra la capacità delle entrate correnti a far fronte alle spese "con elevato grado di rigidità" legate alle scelte organizzative e d'indebitamento. Viene anche riportato l'andamento storico dell'indice con la sua tendenza media.



## Rigidità strutturale pro-capite

RIGIDITA' STRUTTURALE PRO CAPITE

Spese personale + Rimborso mutui (cap. + int.)  
Popolazione

Trend Storico

2007	2008	2009
297,39	309,10	319,49

Rimborso mutui

2007	2008	2009
627.125,58	624.140,28	624.140,28
1.914.953,88	2.020.182,36	2.105.561,29
8.548	8.555	8.544

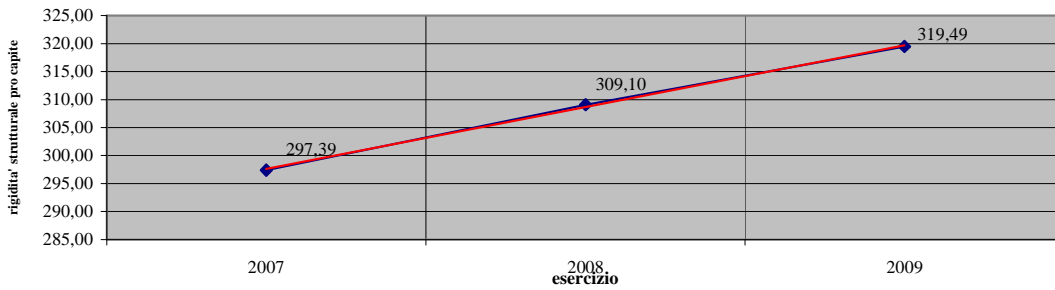
Spese del personale (Tit. 1 Int. 01)

Popolazione

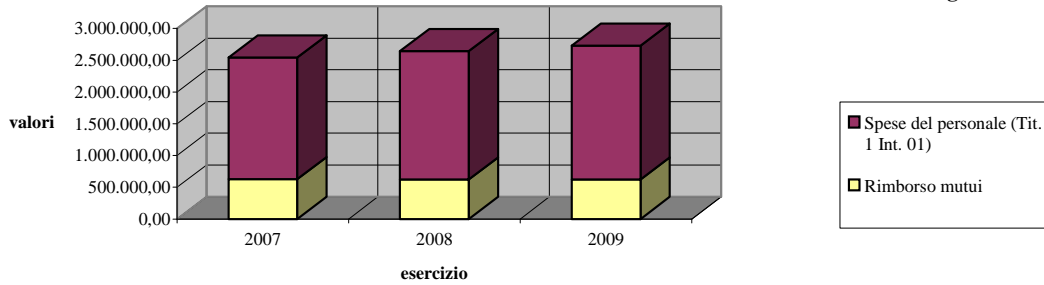
L'indice mostra in che misura "mediamente" le spese con elevato grado di rigidità" legate alle scelte organizzative e d'indebitamento "pesano" sulla popolazione.

Viene anche riportato l'andamento storico dell'indice con la sua tendenza media.

Andamento dell'indicatore



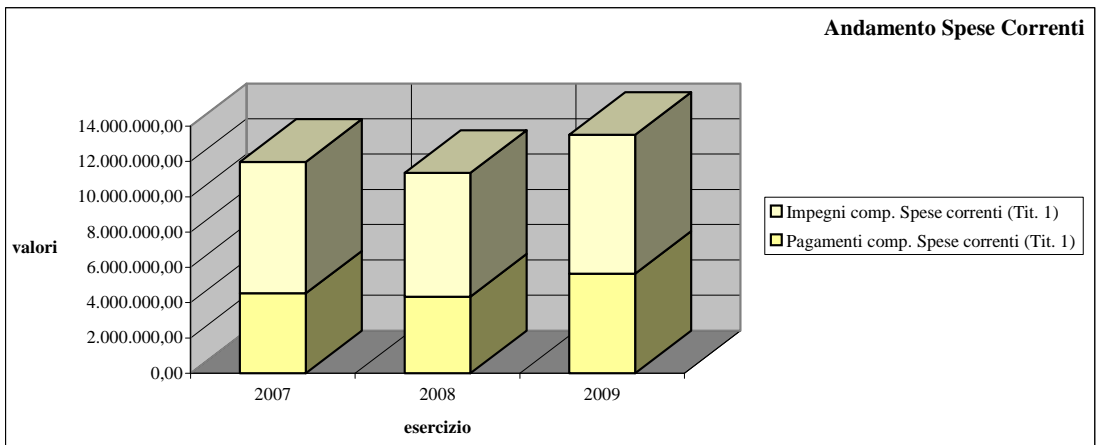
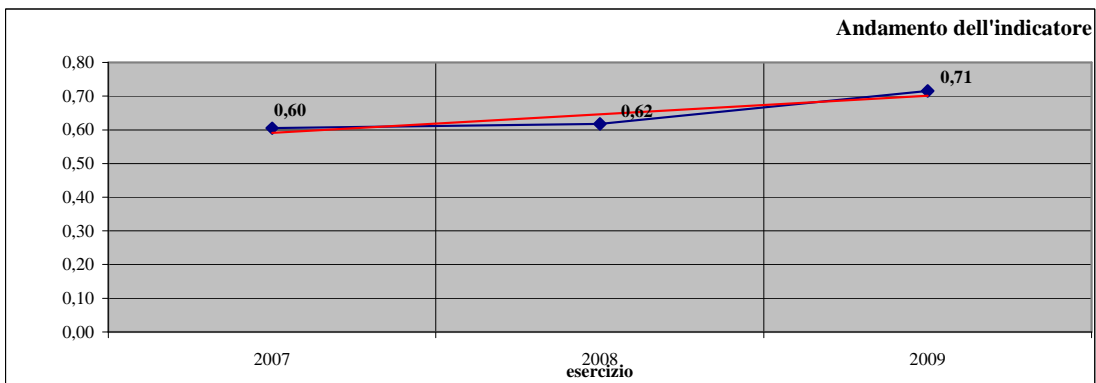
Andamento degli addendi



## Velocità di gestione spese correnti

La velocità di gestione misura la capacità dell'ente di portare a termine, nell'arco dello stesso esercizio, tutte le fasi della spesa, dall'impegno al pagamento.

VELOCITA' DI GESTIONE SPESE CORRENTI		$\frac{\text{Pagamenti competenza (Tit. I)}}{\text{Impegni di competenza (Tit. I)}}$		
		2007	2008	2009
Trend Storico		0,60	0,62	0,71
Pagamenti comp. Spese correnti (Tit. 1)		4.513.566,91	4.332.034,84	5.631.294,83
Impegni comp. Spese correnti (Tit. 1)		7.465.067,95	7.012.274,49	7.877.968,39



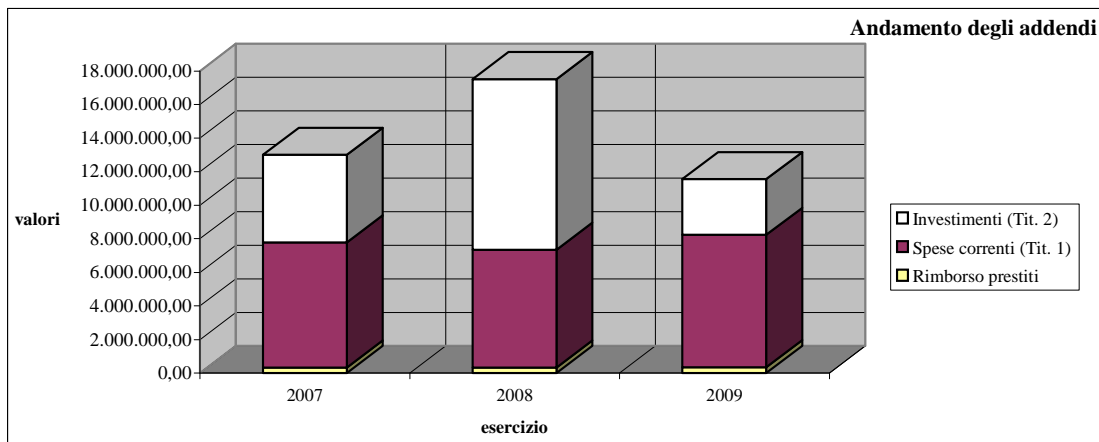
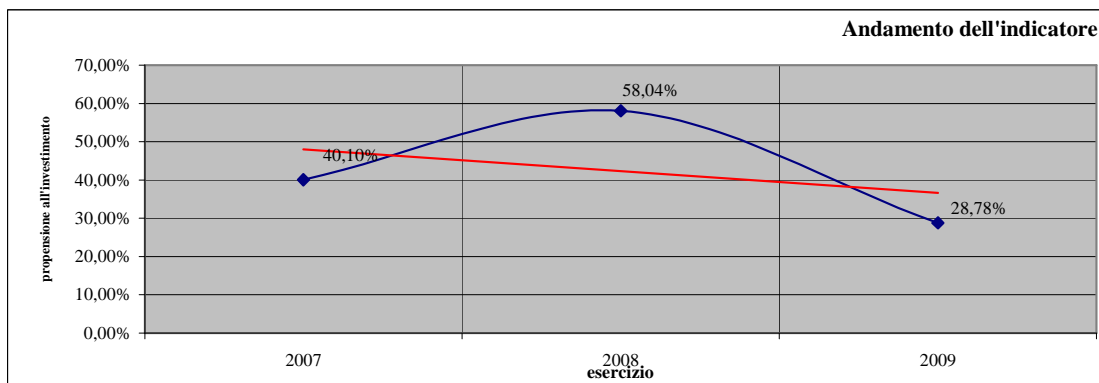
## Indice di propensione all'investimento

Mostra il peso specifico degli investimenti rispetto al totale delle spese con l'esclusione delle partite di giro e delle spese che partecipano al bilancio fondi: una percentuale alta è chiaramente indicativa di un'alta propensione.

Trend Storico	2007	2008	2009
		40,10%	58,04%

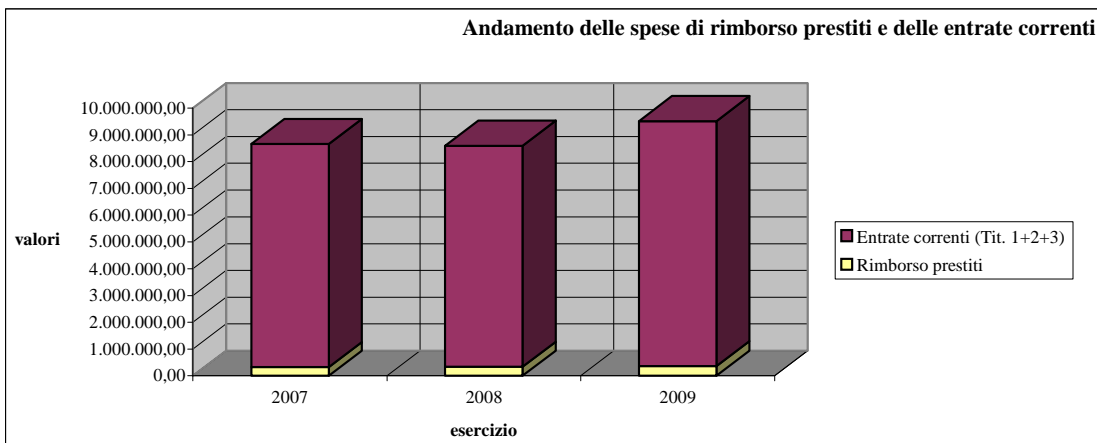
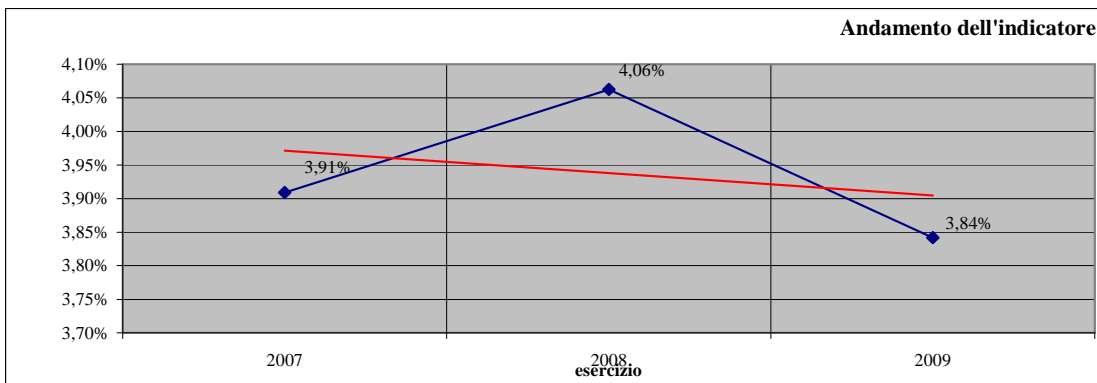
	2007	2008	2009
Rimborso prestiti	325.541,80	335.610,99	352.225,98
Spese correnti (Tit. 1)	7.465.067,95	7.012.274,49	7.877.968,39
Investimenti (Tit. 2)	5.214.998,63	10.165.733,13	3.326.403,64



## Rigidità per indebitamento

L'indice mostra la capacità dell'ente di far fronte al rimborso della quota capitale dei prestiti attraverso le entrate correnti.

<b>RIGIDITA' PER INDEBITAMENTO</b>		$\frac{\text{Rimborso prestiti}}{\text{Entrate correnti}} \times 100$		
<b>Trend Storico</b>		<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>
		3,91%	4,06%	3,84%
<b>Rimborso prestiti</b>		<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>
<b>Entrate correnti (Tit. 1+2+3)</b>		325.541,80	335.610,99	352.225,98
		8.327.674,57	8.260.825,28	9.167.586,84

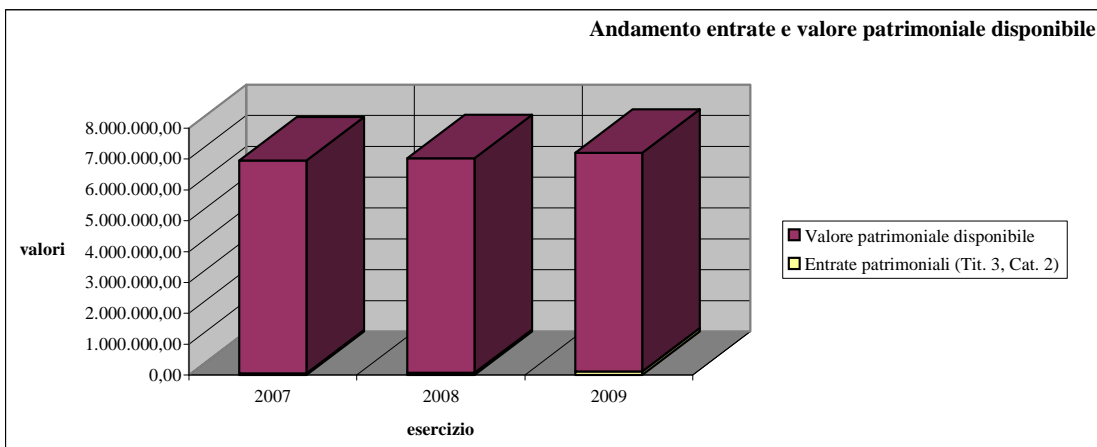
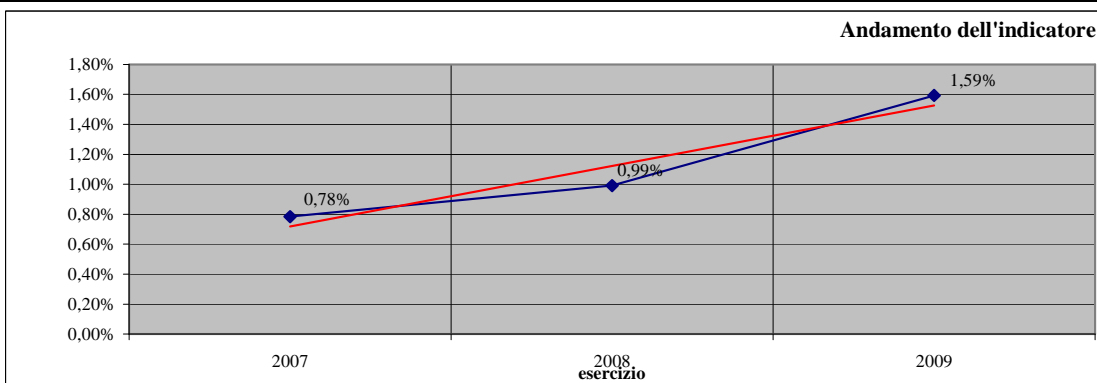




## Redditività del patrimonio

Questo indicatore è di carattere economico ed evidenzia la percentuale di redditività del patrimonio disponibile. Un corretto apprezzamento dovrebbe tenere in considerazione anche l'incidenza delle spese per manutenzioni sul patrimonio disponibile e il costo sostenuto dall'ente per fitti passivi.

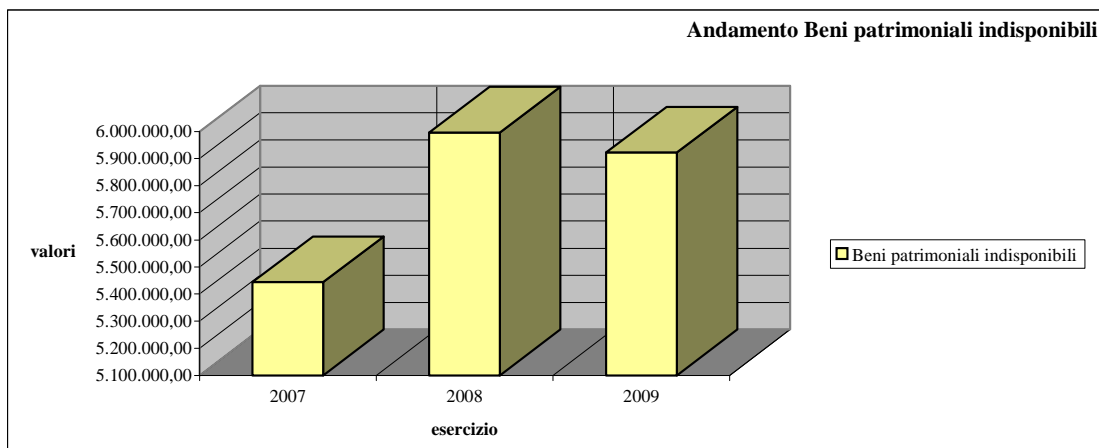
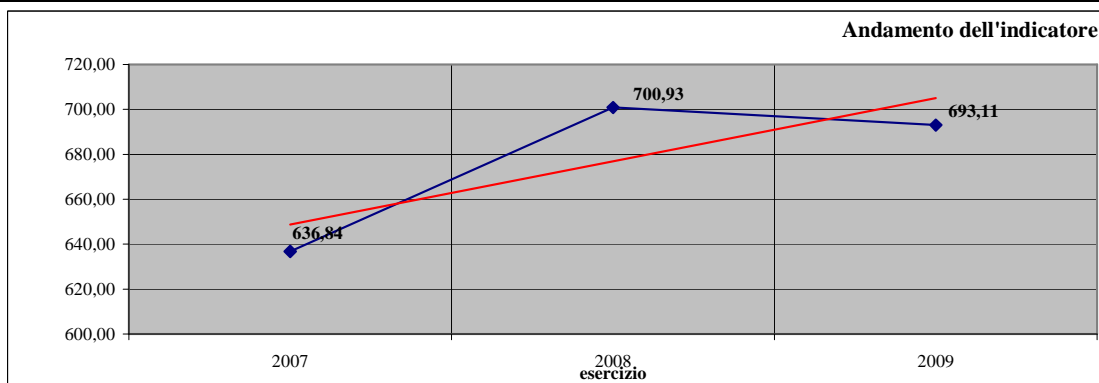
<b>REDDITIVITA' DEL PATRIMONIO</b>		$\frac{\text{Entrate patrimoniali (Tit. 3, Cat. 2)}}{\text{Valore patrimoniale disponibile}} \times 100$		
<b>Trend Storico</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	
	0,78%	0,99%	1,59%	
<b>Entrate patrimoniali (Tit. 3, Cat. 2)</b>	<u>2007</u>	<u>2008</u>	<u>2009</u>	
<b>Valore patrimoniale disponibile</b>	54.087,35	68.901,87	112.795,67	
	6.899.815,31	6.953.751,98	7.081.418,18	



I tre indicatori che seguono evidenziano l'ammontare del patrimonio dell'ente rapportato alla popolazione di riferimento. Solo l'indice del patrimonio disponibile rappresenta la capacità di garanzia dell'ente per i debiti contratti.

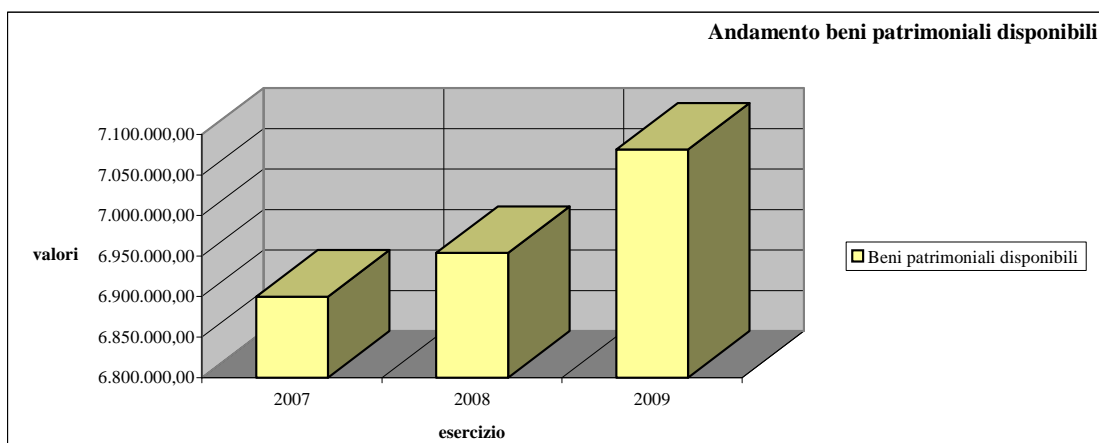
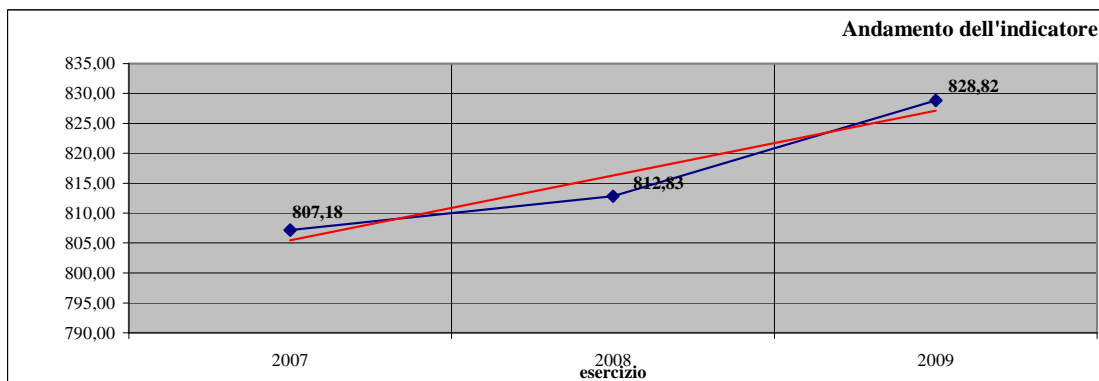
### Patrimonio pro capite (indisponibile)

<b>PATRIMONIO PRO CAPITE (indisponibile)</b>		<b>Valore beni patrimoniali indisponibili</b>		
		<b>Popolazione</b>		
<b>Trend Storico</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	
	636,84	700,93	693,11	
<b>Beni patrimoniali indisponibili</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	
	5.443.740,95	5.996.424,38	5.921.966,77	
<b>Popolazione</b>	8.548	8.555	8.544	



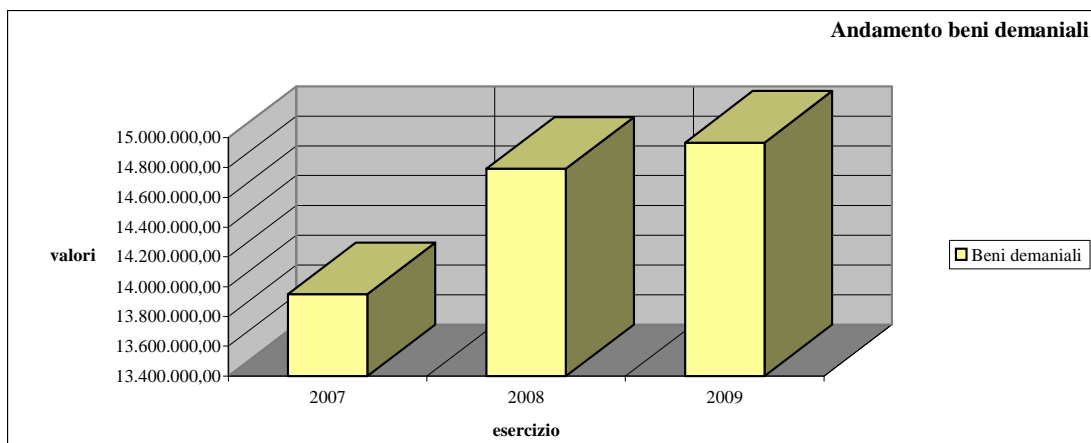
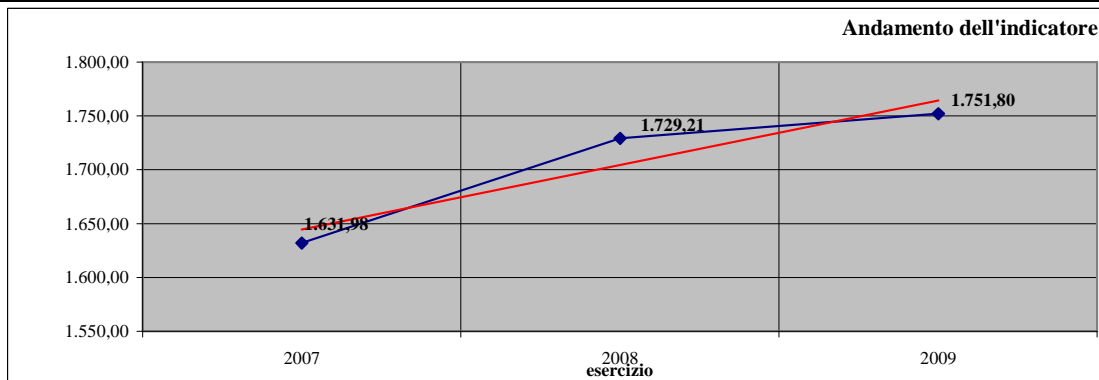
## Patrimonio pro capite (disponibile)

<b>PATRIMONIO PRO CAPITE (disponibile)</b>		$\frac{\text{Valore beni patrimoniali disponibili}}{\text{Popolazione}}$		
<b>Trend Storico</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	
	807,18	812,83	828,82	
<b>Beni patrimoniali disponibili</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	
	6.899.815,31	6.953.751,98	7.081.418,18	
	<b>Popolazione</b>	8.548	8.555	8.544



## Patrimonio pro capite (demaniale)

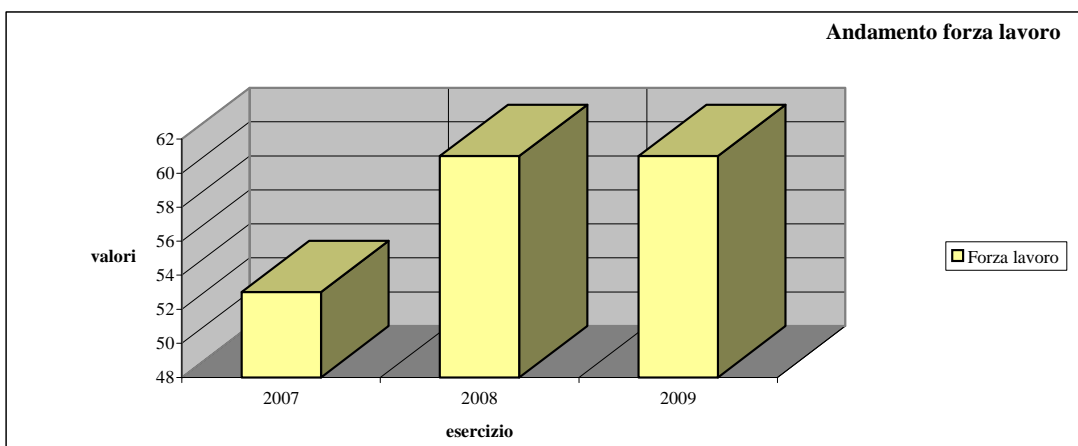
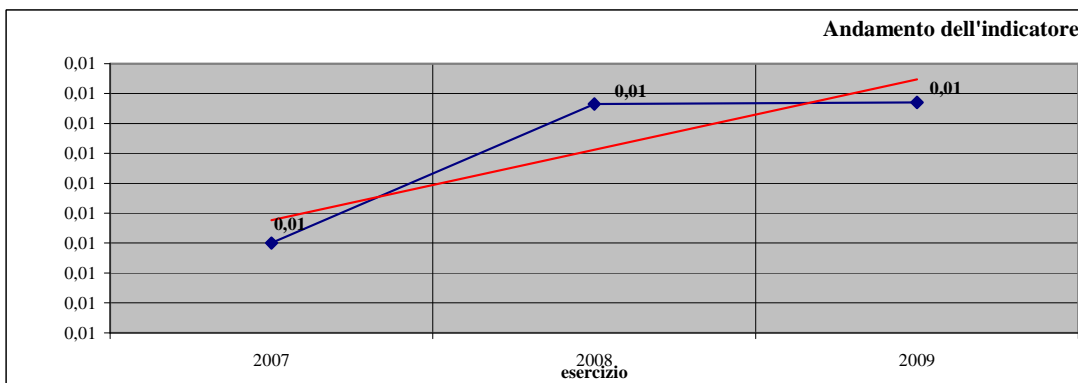
<b>PATRIMONIO PRO CAPITE (demaniale)</b>		$\frac{\text{Valore beni demaniali}}{\text{Popolazione}}$		
<b>Trend Storico</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	
	1.631,98	1.729,21	1.751,80	
<b>Beni demaniali</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	
	13.950.200,17	14.793.356,30	14.967.406,15	
	8.548	8.555	8.544	



## Rapporto dipendenti popolazione

Questo indicatore permette di effettuare confronti spaziali e temporali evidenziando i riflessi delle politiche del personale.

RAPPORTO DIPENDENTI POPOLAZIONE		$\frac{\text{Forza lavoro}}{\text{Popolazione}}$		
Trend Storico		2007	2008	2009
		0,01	0,01	0,01
Forza lavoro Popolazione		2007	2008	2009
		53 8.548	61 8.555	61 8.544



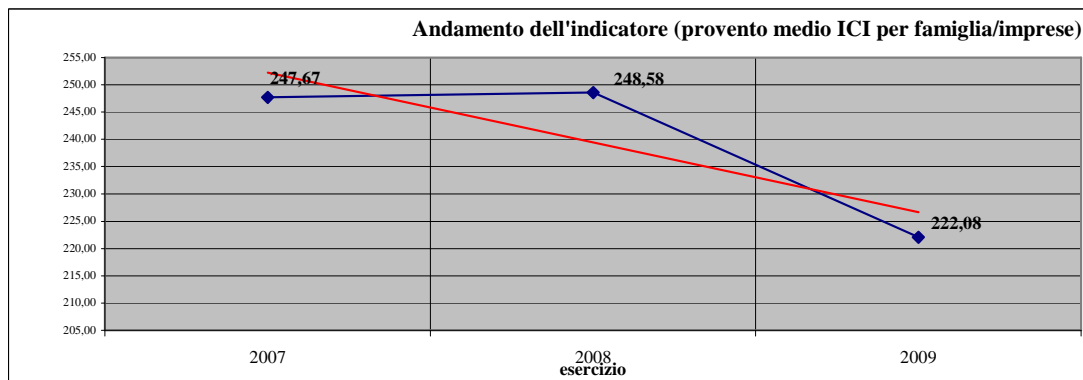
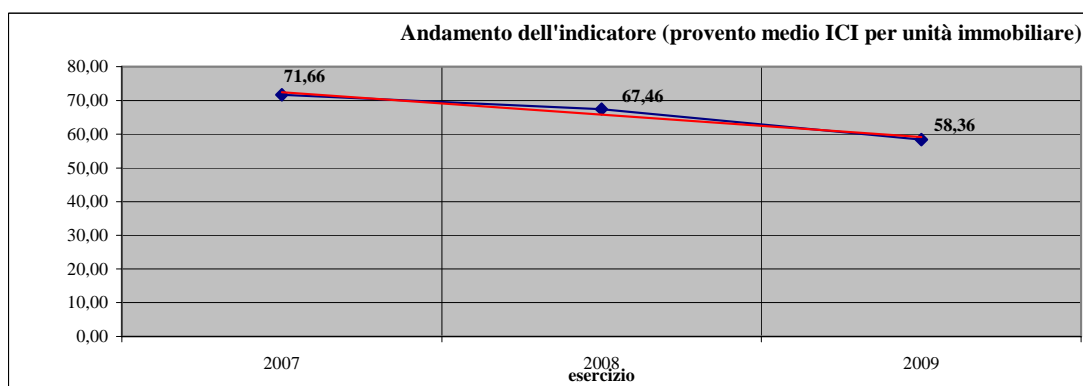
# INDICATORI DELL'ENTRATA

## Congruità dell'I.C.I.

CONGRUITA' DELL'ICI	<u>Proventi I.C.I.</u> n. unità immobiliari		
	2007	2008	2009
	71,66	67,46	58,36
	247,67	248,58	222,08

Trend Storico	<u>Proventi I.C.I.</u> n. famiglie + n. imprese		
	2007	2008	2009
Proventi I.C.I.	784.117,50	802.926,38	732.657,79
n. unità immobiliari	10.942	11.903	12.555
n. famiglien. imprese	3.166	3.230	3.299
n. imprese	0	0	0



**CONGRUITA' DELL'ICI**

Proventi I.C.I. prima abitazione  
Totale proventi I.C.I.

Proventi I.C.I. altri fabbricati  
Totale proventi I.C.I.

Proventi I.C.I. terreni agricoli  
Totale proventi I.C.I.

Proventi I.C.I. aree edificabili  
Totale proventi I.C.I.

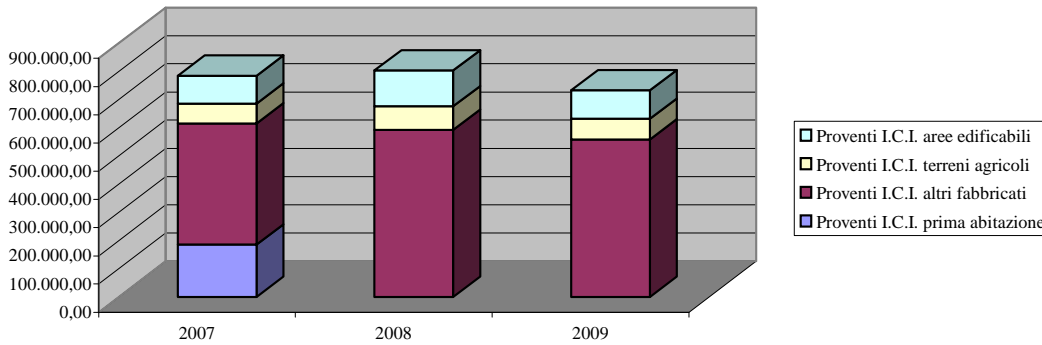
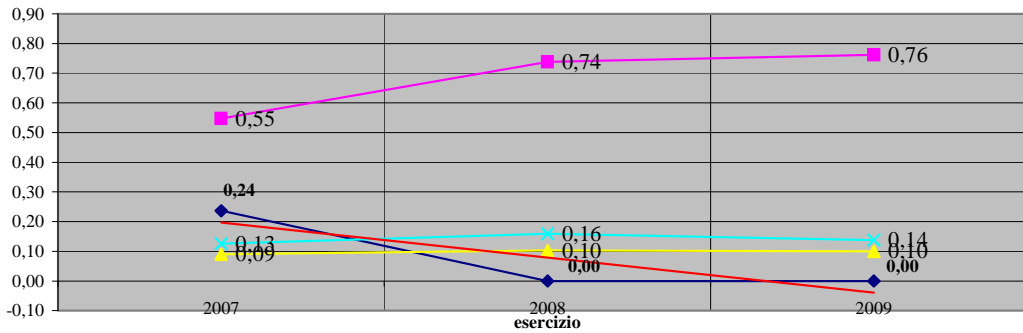
**Trend Storico**

	2007	2008	2009
	0,24	0,00	0,00
	0,55	0,74	0,76
	0,09	0,10	0,10
	0,13	0,16	0,14

Proventi I.C.I. prima abitazione  
Proventi I.C.I. altri fabbricati  
Proventi I.C.I. terreni agricoli  
Proventi I.C.I. aree edificabili  
Totale Proventi I.C.I.

	2007	2008	2009
	185.522,20	80,29	73,27
	429.382,74	592.479,38	558.211,97
	70.413,75	82.701,42	73.265,78
	98.798,81	127.665,29	101.106,78
	784.117,50	802.926,38	732.657,80

**Andamento degli indicatori**



## Congruità della T.R.R.S.U.

CONGRUITA' T.R.S.U.

$$\frac{\text{n. iscritti a ruolo}}{\text{n. famiglie + n. utenze comm.li + seconde case}} \times 100$$

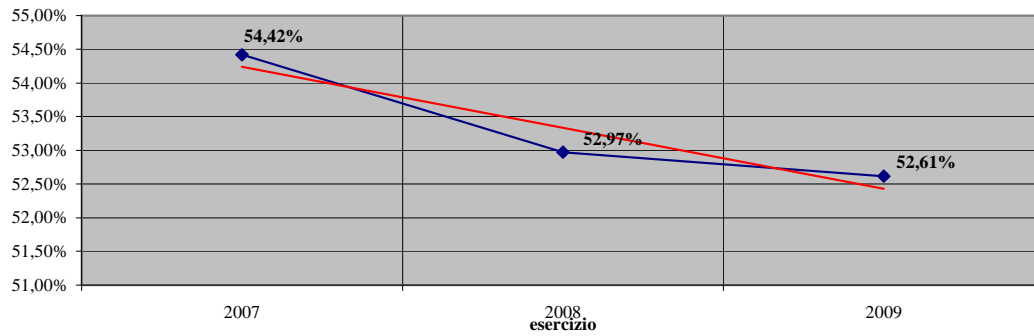
Trend Storico

2007	2008	2009
54,42%	52,97%	52,61%

n. iscritti a ruolo  
n. famiglie  
n. utenze comm.li  
seconde case

2007	2008	2009
3.780	3.638	3.663
3.166	3.230	3.299
3.231	3.123	3.139
549	515	524

Andamento dell'indicatore



Sanluri 11/05/2010

Il responsabile del servizio economico finanziario  
( Rag. Anna Maria Frau)



## **Relazione Tecnica al Conto del Patrimonio 2009**

Secondo l'art. 230 del T.U.E.L. 267/2000 il conto del patrimonio rileva i risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni intervenute nel corso dello stesso, rispetto alla consistenza iniziale.

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente, suscettibili di valutazione ed attraverso la cui rappresentazione contabile ed il relativo risultato finale differenziale è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

Nel conto del patrimonio trovano collocazione i beni del demanio e del patrimonio, comprensivi delle relative manutenzioni straordinarie. Essi sono valutati come segue:

- a) i beni demaniali già acquisiti all'ente alla data di entrata in vigore del decreto legislativo 25 febbraio 1995, n. 77, sono valutati in misura pari all'ammontare del residuo debito dei mutui ancora in estinzione per lo stesso titolo; i beni demaniali acquisiti all'ente successivamente sono valutati al costo;
- b) i terreni già acquisiti all'ente alla data di entrata in vigore del decreto legislativo 25 febbraio 1995, n. 77, sono valutati al valore catastale, rivalutato secondo le norme fiscali; per i terreni già acquisiti all'ente ai quali non è possibile attribuire la rendita catastale la valutazione si effettua con le modalità dei beni demaniali già acquisiti all'ente; i terreni acquisiti successivamente alla data di entrata in vigore del decreto legislativo 25 febbraio 1995, n. 77, sono valutati al costo;
- c) i fabbricati già acquisiti all'ente alla data di entrata in vigore del decreto legislativo 25 febbraio 1995, n. 77, sono valutati al valore catastale, rivalutato secondo le norme fiscali; i fabbricati acquisiti successivamente sono valutati al costo;
- d) i mobili sono valutati al costo;
- e) i crediti sono valutati al valore nominale;
- f) i censi, livelli ed enfiteusi sono valutati in base alla capitalizzazione della rendita al tasso legale;
- g) le rimanenze, i ratei ed i risconti sono valutati secondo le norme del codice civile;
- h) i debiti sono valutati secondo il valore residuo.

I crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sono conservati nel patrimonio sino al compimento dei termini di prescrizione.

Gli Inventari vengono aggiornati con cadenza annuale.

Il regolamento di contabilità definisce le categorie di beni mobili non inventariabili in ragione della natura di beni di facile consumo o del modico valore.

Riprendendo il Principio Contabile n. 3 del Ministero dell'Interno - OSSERVATORIO PER LA FINANZA E LA CONTABILITÀ DEGLI ENTI LOCALI – commentiamo il documento.

Il documento presenta uno schema a sezioni contrapposte: l'Attivo ed il Passivo.

La classificazione dei valori attivi si fonda su una logica di destinazione, mentre quella del Passivo rispetta la natura delle fonti di finanziamento. Lo schema presenta tre macroclassi nell'attivo e quattro nel passivo.

### **ATTIVO**

Immobilizzazioni  
Attivo circolante  
Ratei e risconti attivi

### **PASSIVO**

Patrimonio netto  
Conferimenti  
Debiti  
Ratei e risconti passivi

Oltre a ciò, in calce al conto del Patrimonio, sono presenti i conti d'ordine, suddivisi in: Impegni per opere da realizzare, Conferimenti in aziende speciali, Beni di terzi.

## VERIFICHE SUL CONTO DEL PATRIMONIO

I valori patrimoniali al 31/12/2009 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così riassunti:

Descrizione	Consistenza al 31/12/2008	Consistenza al 31/12/2009	Variazioni (+/-)
<i>ATTIVO</i>			
Immobilizzazioni immateriali	1.140.415,74	1.171.503,02	31.087,28
Immobilizzazioni materiali	34.880.379,90	37.953.969,99	3.073.590,09
Immobilizzazioni finanziarie	40.676,07	40.676,07	0,00
Totale immobilizzazioni	36.061.471,71	39.166.149,08	3.104.677,37
Rimanenze	0,00	0,00	0,00
Crediti	25.371.679,38	23.883.930,25	- 1.487.749,13
Altre attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	4.608.364,85	4.106.062,85	- 502.302,00
Totale attivo circolante	29.980.044,23	27.989.993,10	- 1990.051,13
Ratei e risconti	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE ATTIVO</b>	64.901.100,20	65.984.639,16	1.083.538,96
Conti d'ordine	24.646.961,03	23.271.731,49	- 1.375.229,54
<b>PASSIVO</b>			
Patrimonio Netto	20.185.504,44	20.365.584,21	180.079,77
Conferimenti	35.648.395,09	36.510.117,82	861.722,73
Debiti di finanziamento	5.376.893,21	5.024.667,23	- 352.225,98
Debiti di funzionamento	4.183.880,12	4.605.601,46	421.721,34
Debiti per anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Altri Debiti	37.656,16	18.824,48	- 18.831,68
Totale Debiti	9.598.429,49	9.649.093,17	50.663,68
Ratei e risconti	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE PASSIVO</b>	65.432.329,02	66.524.795,20	1.092.466,18
Conti d'ordine	24.646.961,03	23.271.731,49	- 1.375.229,54

Commento [D1]: TABELLA  
81

# ATTIVO

## Immobilizzazioni

Questa macroclasse raccoglie i beni destinati a permanere durevolmente nell'ente, in ragione della loro funzione. Vi rientrano le classi delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie. Tali voci, vengono riportate al netto degli accantonamenti effettuati a titolo di ammortamento nei relativi fondi ammortamento.

*Immobilizzazioni immateriali.* Sono costi ad utilizzo pluriennale; tutti i costi diversi da quelli relativi a beni materiali che non esauriscono la loro utilità nell'esercizio sono rilevati in tale voce. Vi rientrano gli oneri pluriennali ed i costi per diritti e beni immateriali. La tipologia è la seguente:

- spese straordinarie su beni di terzi;
- spese finanziarie, oneri per emissione di prestiti obbligazionari;
- spese per P.R.G.;
- spese per elezioni amministrative;
- software applicativo;
- spese di pubblicità;
- spese di ricerca ( studi di fattibilità, ecc).

Il valore iscritto è dato dal costo sostenuto o di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori o di produzione, comprendente tutti i costi direttamente imputabili. Tale valore non può eccedere il valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il presumibile valore realizzabile tramite alienazione e il suo valore in uso.

Descrizione	Consistenza al 31/12/2008	Variazione Finanziaria	Variazione da Altre Cause	Consistenza al 31/12/2009
Immobilizzazioni immateriali	1.140.415,74	31.087,28		1.171.503,02

Commento [D2]: TABELLA  
65

*Immobilizzazioni materiali.* Tale classe accoglie i beni tangibili che sono destinati a permanere nell'ente per più esercizi. La loro articolazione nel conto del patrimonio ha cura di distinguere i beni demaniali e quelli facenti parte del patrimonio indisponibile (terreni e fabbricati) da quelli, classificati secondo la loro natura. Sono soggetti ad ammortamento tutti i beni suscettibili di usura fisica o economica. I terreni non sono assoggettabili ad ammortamento ad eccezione dei terreni adibiti a cave e quelli sui quali è stato costruito un fabbricato il cui valore va a costituire l'importo complessivo da ammortizzare. Sono contabilizzate anche le immobilizzazioni in corso, che sono tali fino a quando non vengano completate. Nel momento in cui l'opera è stata completata viene stornato l'intero importo e contabilizzato tra le specifiche immobilizzazioni per natura. Il valore da iscrivere, se i beni risultano acquisiti alla data di entrata in vigore del D.Lgs n. 77 del 1995, è calcolato in base alle disposizioni contenute nel medesimo Decreto Legislativo, altrimenti il valore da attribuire alle immobilizzazioni è rappresentato dal costo di acquisto. Tale costo è rappresentato dal prezzo effettivo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Se il bene non viene impiegato in un servizio non rilevante ai fini dell'IVA, quest'ultima costituisce costo capitalizzabile; viceversa, essa, non costituendo un elemento di costo ma un credito verso l'erario, non è capitalizzata. L'eventuale capitalizzazione dell'IVA non deve far in modo che si ecceda il valore recuperabile tramite l'uso del bene.

Se il bene è costruito in economia, il valore comprende tutti quei costi diretti che l'ente ha sostenuto per la realizzazione del bene. Se il bene realizzato in economia è disponibile sul mercato, la valutazione è effettuata al minore tra il costo e il prezzo di mercato. L'eventuale eccedenza di costo, allocata tra le immobilizzazioni in corso, è svalutata nello stesso esercizio tra gli oneri straordinari alla voce "Insussistenze dell'attivo". Se l'acquisto avviene tramite permuta, l'iscrizione tiene conto dei valori dei due beni.

Il valore originariamente iscritto è incrementato esclusivamente delle manutenzioni straordinarie effettuate sul bene stesso, nel limite del valore recuperabile tramite l'uso. Sono straordinarie le

manutenzioni che accrescono la vita utile del bene o che ne incrementano la capacità, la produttività o la sicurezza. Il costo storico del bene è rettificato in ogni esercizio attraverso le quote di ammortamento. La finalità dell'ammortamento economico è quella di far partecipare agli esercizi di effettivo utilizzo del bene una quota parte del costo originariamente sostenuto. Le relative quote sono determinate da espresse previsioni di legge. L'ammortamento decorre dall'esercizio di effettivo utilizzo del bene.

Qualora si verifichi una perdita duratura di valore, il bene va esposto al valore di presumibile recuperabilità, imputando l'eccedenza, quale svalutazione, tra gli oneri straordinari alla voce "Insussistenze dell'attivo". Lo stesso trattamento contabile subiscono i beni destinati all'alienazione, quelli obsoleti e quelli non utilizzabili, i quali vanno valutati al minore tra il valore netto contabile ed il valore netto di realizzo.

Descrizione	Consistenza al 31/12/2008	Variazione Finanziaria	Variazione da Altre Cause	Consistenza al 31/12/2009
Immobilizzazioni materiali	34.880.379,90	3.865.276,78	-791.686,69	37.953.969,99

Commento [D3]: TABELLA  
66

*Immobilizzazioni finanziarie.* Sono rappresentate dagli investimenti finanziari destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'ente (fatta eccezione per i depositi cauzionali e i crediti di dubbia esigibilità presenti nel Conto del Bilancio nel totale dei residui attivi).

Sono rilevabili in questa voce:

- partecipazioni
- crediti
- investimenti finanziari a medio e lungo termine (Titoli)

In base al D.P.R. n. 194 del 1996, si considerano immobilizzazioni finanziarie:

- Le partecipazioni in imprese controllate e collegate e quelle che costituiscono investimento durevole. Tali partecipazioni sono a fine anno valutate secondo uno dei due criteri previsti dall'art. 2426 del codice civile: il metodo del costo di acquisto, eventualmente svalutato, tra le insussistenze dell'attivo, se il valore è durevolmente inferiore al costo; il metodo del patrimonio netto, cioè valutarle in ragione del valore del patrimonio netto che essi rappresentano;
- I crediti che per condizioni contrattuali sono caratterizzati dalla destinazione durevole nel patrimonio dell'ente, con evidenziazione di quelli verso imprese controllate, collegate ed altre;
- I titoli che, ove consentito da norme di legge che derogano alle norme sulla tesoreria unica per l'impiego della liquidità, l'ente prevede di tenere nel proprio portafoglio per periodi superiori ai 12 mesi. I titoli qui allocati vanno valutati al prezzo di acquisto eventualmente rettificato da perdite durevoli di valore;

Descrizione	Consistenza al 31/12/2008	Variazione Finanziaria	Variazione da Altre Cause	Consistenza al 31/12/2009
Partecipazioni in imprese	40.429,37	0,00	0,00	40.429,37
Crediti verso imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti per depositi cauzionali	246,70			246,70
Titoli	40.676,07	0,00	0,00	40.676,76

Commento [D4]: TABELLA  
67

*Crediti per depositi cauzionali.* Si tratta delle somme depositate a garanzia di obbligazioni giuridiche stipulate con terzi. Tali crediti sono valutati al valore nominale.

## Attivo Circolante

Rientrano in questa macroclasse, per esclusione, i beni non destinati a permanere durevolmente nell'ente locale. Tali beni sono ricondotti a quattro classi:

- rimanenze
- crediti
- attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi
- disponibilità liquide.

*Rimanenze.* Sono i beni mobili, quali prodotti finiti, materie prime, semilavorati e prodotti in corso di lavorazione che risultano presenti nell'ente dalle rilevazioni inventariali di fine esercizio. Non rilevate rimanenze

*Crediti.* Questa classe accoglie i crediti di natura commerciale e quelli, in generale, derivanti dalla gestione ordinaria dell'ente che trovano collocazione nei sei titoli dell'entrata. I crediti vanno esposti al valore nominale.

Descrizione	Consistenza al 31/12/2008	Variazione Finanziaria	Variazione da Altre Cause	Consistenza al 31/12/2009
Crediti	25.220.839,38	- 336.137,31	- 1.156.679,82	23.278.022,25
Crediti per IVA	150.840,00	5.068,00	0,00	155.908,00
<i>Totale</i>	25.371.679,38	- 331.069,31	- 1.156.679,82	23.883.930,25

Commento [D5]: TABELLA  
68

*Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi.* Si tratta di titoli che l'ente detiene con intento di destinazione non durevole. Non rilevate

*Disponibilità liquide.* Vi rientrano il fondo di cassa, comprensivo dell'importo complessivo depositato presso il tesoriere.

Descrizione	Consistenza al 31/12/2008	Variazione Finanziaria	Variazione da Altre Cause	Consistenza al 31/12/2009
Fondo di cassa	4.608.364,85	- 502.302,00	0,00	4.106.062,85

Commento [D6]: TABELLA  
69

## Conti d'ordine

I conti d'ordine sono delle annotazioni di memoria. Essi costituiscono delle annotazioni di corredo della situazione patrimoniale-finanziaria esposta dallo stato patrimoniale ma non costituiscono attività e passività in senso stretto. Vi rientrano quindi tutti quegli elementi di gestione che alla chiusura dell'esercizio non hanno generato economicamente e finanziariamente effetti immediati e diretti sulla struttura patrimoniale. Vi rientrano:

- Opere da realizzare
- Beni conferiti in aziende speciali
- Beni di terzi.
- Impegni per costi futuri gare bandite e non aggiudicate

*Le Opere da realizzare.* Vi rientrano gli impegni di spesa, relativi ad investimenti, che ancora non hanno dato luogo alla fase di liquidazione della spesa.

Descrizione	Consistenza al 31/12/2008	Variazione Finanziaria	Variazione da Altre Cause	Consistenza al 31/12/2009
Opere da realizzare	23.640.920,49	- 569.961,16	- 1489.233,55	21.581.725,78

Commento [D7]: TABELLA  
71

*I Beni conferiti in aziende speciali.* Vi rientrano i beni conferiti in aziende speciali ma anche i beni lasciati a personalità giuridiche terze in comodato gratuito. Non rilevate

*I Beni di terzi,* Rilevano il valore complessivo dei beni di proprietà di terzi che, senza corresponsione di canone od altro compenso, si trovano a disposizione dell'ente a cui spetta l'onere della custodia. Non rilevati

Impegni per costi futuri gare bandite e non aggiudicate. Trattasi di impegni derivanti da finanziamenti vincolati in attesa di essere utilizzati.

# PASSIVO

## Patrimonio netto

Il Patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Il Patrimonio netto rappresenta, in via fondamentale, l'entità monetaria dei mezzi netti a disposizione dell'ente locale, indistintamente investita, insieme ai mezzi di terzi, nelle attività patrimoniali.

Il Patrimonio netto non è determinabile indipendentemente dalle attività e dalle passività. Ne consegue che non può parlarsi di valutazione del Patrimonio netto.

Descrizione	Consistenza al 31/12/2008	Variazione Finanziaria	Variazione da Altre Cause	Consistenza al 31/12/2009
Netto Patrimoniale	20.185.504,44	180.079,77	0,00	20.365.584,21

Commento [D8]: TABELLA  
72

## Conferimenti

Trovano allocazione in tale voce, con la suddivisione nelle classi dei conferimenti da trasferimenti in c/capitale, dei conferimenti da concessioni di edificare, dei conferimenti da concessioni cimiteriali le somme accertate all'ente quali forme contributive di compartecipazione al finanziamento dell'acquisizione e/o realizzazione di beni patrimoniali.

Trattasi, a tutti gli effetti, di contributi in conto capitale che l'ente riceve da enti pubblici o da privati. Proprio per tale caratteristica, essi devono partecipare al risultato economico nell'esercizio in cui i relativi costi sono economicamente sostenuti, in base al principio di correlazione, secondo la metodologia illustrata nella voce "Proventi diversi" di questo documento.

Descrizione	Consistenza al 31/12/2008	Variazione Finanziaria	Variazione da Altre Cause	Consistenza al 31/12/2009
Conferimenti da Trasferimenti in c/capitale	34.237.112,68	980.132,73	- 190.313,91	35.026.931,50
Conferimenti da Concessioni di edificare	1.411.282,41	86.813,31	- 14 909,40	1.483.186,32
Conferimenti concessioni cimiteriali	413.010,90	30.047,00	-7.886,94	435.170,96

Commento [D9]: TABELLA  
73

I conferimenti vengono stornati annualmente e contabilizzati nel conto economico come quota di provento pluriennale con le stesse aliquote con le quali vengono ammortizzate le opere che finanziano

## Debiti

I debiti sono obbligazioni a pagare una somma certa a scadenze prestabilite. La classificazione dei debiti in voci avviene per natura e sono riportati in ragione del loro valore nominale residuo. Ci si sofferma solo sulle voci che si ritiene necessitano di qualche puntualizzazione.

*Debiti di finanziamento.* La voce, a sua volta suddivisa in sottovoci, comprende i debiti contratti per il finanziamento degli investimenti.

Descrizione	Consistenza al 31/12/2008	Variazione Finanziaria	Variazione da Altre Cause	Consistenza al 31/12/2009
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Debiti per mutui e prestiti	5.376.893,21	747.774,02	- 1.100.000,00	5.024.667,23
Debiti per prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri debiti pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00

Commento [D10]: TABELLA  
74

*Debiti di funzionamento.* Vi rientrano tutte le posizioni debitorie assunte nella sua attività corrente iscritte nel titolo I della spesa

Descrizione	Consistenza al 31/12/2008	Variazione Finanziaria	Variazione da Altre Cause	Consistenza al 31/12/2009
Debiti di funzionamento	4.183.880,12	- 288.710,94	710.431,83	4.605.601,46

Commento [D11]: TABELLA  
75

## Conti d'ordine

Il loro significato è del tutto analogo a quello descritto in relazione all'attivo.



## Relazione Tecnica al Conto Economico 2009

Il Conto Economico è uno dei documenti obbligatori previsti per il Rendiconto come indicato dall'art. 229 del T.U.E.L. 267/2000.

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi dell'attività dell'ente secondo criteri di competenza economica. Comprende gli accertamenti e gli impegni del conto del bilancio, rettificati al fine di costituire la dimensione finanziaria dei valori economici riferiti alla gestione di competenza, le insussistenze e sopravvenienze derivanti dalla gestione dei residui e gli elementi economici non rilevati nel conto del bilancio.

Il conto economico è redatto secondo uno schema a struttura scalare, con le voci classificate secondo la loro natura e con la rilevazione di risultati parziali e del risultato economico finale.

Costituiscono *componenti positivi* del conto economico i tributi, i trasferimenti correnti, i proventi dei servizi pubblici, i proventi derivanti dalla gestione del patrimonio, i proventi finanziari, le insussistenze del passivo, le sopravvenienze attive e le plusvalenze da alienazioni.

Costituiscono *componenti negativi* del conto economico l'acquisto di materie prime e dei beni di consumo, la prestazione di servizi, l'utilizzo di beni di terzi, le spese di personale, i trasferimenti a terzi, gli interessi passivi e gli oneri finanziari diversi, le imposte e tasse a carico dell'ente locale, gli oneri straordinari compresa la svalutazione di crediti, le minusvalenze da alienazioni, gli ammortamenti e le insussistenze dell'attivo come i minori crediti e i minori residui attivi.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico sono determinati con i seguenti coefficienti:

- a) edifici, anche demaniali, ivi compresa la manutenzione straordinaria al 3%;
- b) strade, ponti ed altri beni demaniali al 2%;
- c) macchinari, apparecchi, attrezzature, impianti ed altri beni mobili al 15%;
- d) attrezzature e sistemi informatici, compresi i programmi applicativi, al 20%;
- e) automezzi in genere, mezzi di movimentazione e motoveicoli al 20%;
- f) altri beni al 20%.

Al conto economico è allegato un prospetto di conciliazione che, partendo dai dati finanziari della gestione corrente del conto del bilancio, con l'aggiunta di elementi economici, raggiunge il risultato finale economico. I valori della gestione non corrente vanno riferiti al patrimonio.

Riprendendo il Principio Contabile n. 3 del Ministero dell'Interno a cura dell' Osservatorio per la Finanza e la Contabilità degli Enti Locali – commentiamo il documento.

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione secondo criteri di competenza economica. La gestione comprende le operazioni attraverso le quali si vogliono realizzare le finalità dell'ente. I componenti negativi sono riferiti ai consumi dei fattori impiegati, quelli positivi consistono nei proventi e ricavi conseguiti in conseguenza dell'affluire delle risorse che rendono possibile lo svolgimento dei menzionati processi di consumo.

Il conto economico comprende:

- (a) proventi ed oneri, derivanti da impegni ed accertamenti di parte corrente del bilancio, rettificati al fine di far partecipare al risultato della gestione solo i valori di competenza economica dell'esercizio;
- (b) le sopravvenienze e le insussistenze;
- (c) gli elementi economici non rilevati nel conto del bilancio che hanno inciso sui valori patrimoniali modificandoli.

Esso rappresenta e dimostra le operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi che hanno contribuito a determinare il risultato economico dell'esercizio, raggruppati in modo da fornire significativi risultati intermedi, in conformità ai corretti principi contabili.

Lo schema di conto economico, di contenuto obbligatorio, approvato con Il D.P.R. n. 194 del 1996, si compendia nella considerazione delle seguenti aree funzionali, con riferimento alle quali, attraverso l'analisi di 28 valori, si procede alla quantificazione di alcuni risultati parziali (risultato

della gestione e risultato della gestione operativa) sino a pervenire alla determinazione del complessivo risultato economico d'esercizio, per le parti di seguito indicate, così specificate:

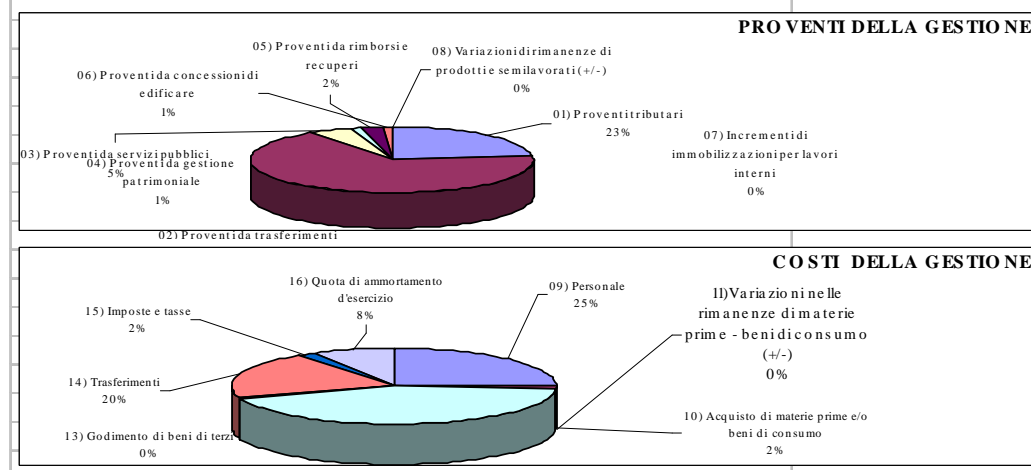
- A. Proventi della gestione;
- B. Costi della gestione;
- C. Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate;
- D. Proventi e oneri finanziari;
- E. Proventi e oneri straordinari.

I risultati intermedi del conto economico, evidenziano le seguenti informazioni:

- Gestione Operativa
- Gestione Finanziaria
- Gestione Straordinaria

La *gestione operativa* è costituita dalle operazioni che si manifestano in via continuativa nel corso dei diversi esercizi e che evidenzia i proventi e i costi che qualificano e identificano la parte peculiare e distintiva dell'attività dell'ente comprensiva della gestione immobiliare e dei proventi ed oneri della gestione delle aziende speciali e partecipate;

<b>A) PROVENTI DELLA GESTIONE</b>	<b>IMPORTO</b>
01) Proventi tributari	2.118.717,04
02) Proventi da trasferimenti	6.280.445,50
03) Proventi da servizi pubblici	486.738,28
04) Proventi da gestione patrimoniale	112.795,67
05) Proventi da rimborsi e recuperi	232.305,38
06) Proventi da concessioni di edificare	97.397,89
07) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	
08) Variazioni di rimanenze di prodotti e semilavorati (+/-)	
<b>Totale proventi della gestione (A)</b>	<b>9.328.399,76</b>
<b>B) COSTI DELLA GESTIONE</b>	
09) Personale	2.105.561,29
10) Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	145.370,69
11) Variazioni nelle rimanenze di materie prime - beni di consumo (+/-)	
12) Prestazione di servizi	3.725.161,71
13) Godimento di beni di terzi	27.655,77
14) Trasferimenti	1.704.407,14
15) Imposte e tasse	153.974,78
16) Quota di ammortamento d'esercizio	695.086,80
<b>Totale costi netti di gestione (B)</b>	<b>8.557.218,18</b>
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE (A-B)</b>	<b>771.181,58</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI AZIENDE SPECIALI E PARTEC.</b>	
17) Utili	
18) Interessi su capitale di dotazione	
19) Trasferimenti ad Aziende speciali e partecipate	
<b>Totale proventi della gestione (C) (17+18-19)</b>	<b>0,00</b>
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA (A-B+/-C)</b>	<b>771.181,58</b>



La *gestione finanziaria* ai fini dello schema di conto economico è rappresentata da interessi attivi e passivi e da altri proventi ed oneri di natura finanziaria.

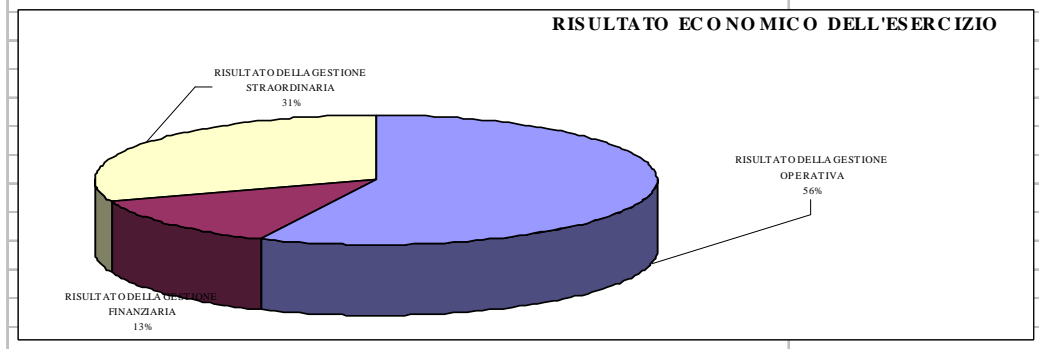
<b>D) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>IMPORTO</b>
20) Interessi attivi	98.098,78
21) Interessi passivi	272.082,77
- su mutui	271.914,30
- su obbligazioni	
- su anticipazioni	
- per altre cause	168,47
<b><i>Totale (D) (20-21)</i></b>	<b>-173.983,99</b>

La *gestione straordinaria* è costituita dai proventi od oneri che hanno natura non ricorrente, o di competenza economica di esercizi precedenti, o derivanti da modifiche alla situazione patrimoniale (insussistenze attive e passive). Sono rilevate ad esempio le entrate straordinarie provenienti da recuperi di evasione tributaria, i minori e maggiori residui attivi e passivi, le plusvalenze patrimoniali, gli oneri straordinari derivanti da debiti fuori bilancio derivanti dalla gestione ordinaria.

<b>E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>	<b>IMPORTO</b>
<b>Proventi</b>	
22) Insussistenze del passivo	257.318,48
23) Sopravvenienze attive	49.276,08
24) Plusvalenza patrimoniali	8.586,11
<b><i>Totale Proventi (e.1) (22+23+24)</i></b>	<b>315.180,67</b>
<b>Oneri</b>	
25) Insussistenze dell'attivo	43.509,77
26) Minusvalenze patrimoniali	
27) Accantonamento per svalutazione crediti	
28) Oneri straordinari	688.787,98
<b><i>Totale Oneri (e.2) (25+26+27+28)</i></b>	<b>732.297,75</b>
<b><i>Totale (E) (e.1 - e.2)</i></b>	<b>-417.117,08</b>

**Riepilogo:**

<b>RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA</b>	771.181,58
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	-173.983,99
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA</b>	-417.117,82
<b><i>RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO</i></b>	<b>180.079,77</b>



## Verifiche del Conto Economico

Nel conto economico della gestione al 31 dicembre i componenti positivi e negativi presentano le seguenti risultanze così sintetizzate:

<b>VERIFICHE DEL CONTO ECONOMICO</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>
A) Proventi della gestione	8.213.610,55	9.328.399,76
B) Costi della gestione	8.076.807,76	8.557.218,18
<b>Risultato della gestione</b>	<b>136.802,79</b>	<b>771.181,58</b>
C) Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate	0,00	0,00
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>136.802,79</b>	<b>771.181,58</b>
D) Proventi (+) ed oneri (-) finanziari	-194.265,53	-173.983,99
<b>Risultato della gestione ordinaria</b>	<b>-57.462,74</b>	<b>597.197,59</b>
E) Proventi (+) ed oneri (-) straordinari	1.244.278,75	-417.117,82
<b>Risultato economico di esercizio</b>	<b>1.186.816,01</b>	<b>180.079,77</b>

## **A) Proventi della gestione**

*Proventi tributari.* La voce comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, tributi speciali ed altre entrate di natura tributaria) di competenza economica dell'esercizio. I proventi di tale natura riferiti ad esercizi precedenti sono stati rilevati quali componenti straordinari della gestione nella voce E 23. I proventi rilevati nella voce trovano conciliazione con gli accertamenti del titolo I dell'entrata categorie 1, 2 e 3 (al netto della parte riferita ad esercizio precedenti), integrati e rettificati nel rispetto del principio della competenza economica.

*Proventi da trasferimenti.* La voce comprende tutti i proventi relativi ai trasferimenti correnti concessi all'ente dallo Stato, dalla regione, da organismi comunitari e internazionali e da altri enti del settore pubblico. I proventi di tale natura riferiti ad esercizi precedenti sono invece componenti straordinari della gestione da rilevare alla voce E 23, alla stregua di quanto esposto al punto precedente. I proventi rilevati nella voce trovano conciliazione con gli accertamenti relativi alla categoria 1, 2, 3, 4 e 5 del Titolo II dell'entrata rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

*Proventi da servizi pubblici.* Vi rientrano i proventi derivanti dall'erogazione del servizio pubblico, sia esso istituzionale, a domanda individuale o produttivo, di competenza economica dell'esercizio. I proventi rilevati nella voce trovano conciliazione con gli accertamenti relativi alla categoria 1 del Titolo III dell'entrata rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

*Proventi da gestione patrimoniale.* Sono rilevati i proventi relativi all'attività di gestione dei beni iscritti tra le immobilizzazioni del conto del patrimonio, quali locazioni e concessioni, nel rispetto del principio della competenza economica..

I proventi rilevati nella voce trovano conciliazione con gli accertamenti della categoria 2 del Titolo III dell'entrata, rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

*Proventi diversi.* Si tratta di una voce avente natura residuale, relativa a proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario. In questa voce è presente anche la quota annuale di ricavi pluriennali per l'importo corrispondente l'utilizzo di conferimenti (contributi in conto impianti) per l'importo corrispondente alla quota di ammortamento del bene con essi finanziato.

I proventi rilevati nella voce trovano conciliazione con gli accertamenti della categoria 5 del Titolo III dell'entrata, rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

## **B) Costi della gestione**

*Personale.* In questa voce vanno iscritti tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi, trattamento di fine rapporto e simili), di competenza economica dell'esercizio. L'irap relativa viene rilevata alla voce B 15 - Imposte e tasse -.

I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione negli impegni del conto del bilancio rilevati nell'intervento 1) integrati e rettificati nel rispetto del principio della competenza economica.

*Acquisti di materie prime e/o beni di consumo.* Sono iscritti in tale voce i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente, in base al principio della competenza economica. Le imposte detratte dal costo dei beni sono quelle recuperabili come l'Iva che costituisce credito verso l'erario, mentre le altre imposte sono comprese nel costo dei beni.

I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione negli impegni del conto del bilancio rilevati nell'intervento 2) rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

*Prestazioni di servizi.* Rientrano in tale voce i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. Sono compresi i costi per prestazioni di servizi riguardanti il personale (mensa, corsi di aggiornamento, vitto ed alloggio ai dipendenti in trasferta ecc.)

I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli impegni del conto del bilancio rilevati nell'intervento 3) rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

*Utilizzo di beni di terzi.* Sono iscritti in tale voce i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi materiali ed immateriali, quali: canoni di locazione ed oneri accessori, canoni per l'utilizzo di software, concessioni, canoni per la locazione finanziaria ecc.

I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli impegni del conto del bilancio rilevati nell'intervento 4) rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

*Trasferimenti.* Questa voce comprende gli oneri per i trasferimenti correnti concessi dall'ente. Sono rilevati i trasferimenti in denaro senza alcuna controprestazione; quali le movimentazioni finanziarie ed i contributi a fondo perduto o in conto esercizio per l'attività svolta da enti che operano per la popolazione ed il territorio. I trasferimenti (contributi in conto esercizio) concessi ad aziende speciali, consorzi, istituzioni ed a società partecipate sono rilevati nella voce C19.

I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli impegni relativi all'intervento 5) del Titolo I della spesa.

*Imposte e tasse.* Sono inseriti rispettando il principio della competenza economica gli importi riferiti a imposte e tasse corrisposte dall'ente durante l'esercizio.

I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli impegni relativi all'intervento 7) del Titolo I della spesa rettificati ed integrati.

*Quote di ammortamento dell'esercizio.* Sono inclusi tutti gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali iscritti nel conto del patrimonio. Trova allocazione in tale voce anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi. La procedura di ammortamento è necessaria per le immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo in quanto soggette a deperimento o consumo. L'ammortamento decorre dall'esercizio di idoneità all'uso del bene. Le aliquote di ammortamento sono indicate nell'art.229 del Tuel.

## **C) Proventi ed oneri da aziende speciali e partecipate**

*Voce non presente*

## **D) Proventi ed oneri finanziari**

*Interessi attivi.* La voce accoglie i proventi di competenza dell'esercizio connessi con l'area finanziaria della gestione dell'ente. Sono inseriti in tale voce anche i proventi finanziari diversi dagli interessi attivi quali i differenziali irs sui contratti di finanza derivata

I proventi rilevati in tale voce trovano conciliazione con gli accertamenti relativi alla categoria 3) del Titolo III dell'entrata, integrati e rettificati secondo competenza economica

*Interessi passivi.* La voce accoglie gli oneri finanziari di competenza economica dell'esercizio. Gli interessi passivi sono distinti in: interessi su mutui e prestiti, interessi su obbligazioni; interessi su anticipazioni; interessi per altre cause quali quelli dovuti per differenziali negativi sulle operazioni di finanza derivata.

Gli oneri rilevati in tale voce trovano conciliazione con gli impegni relativi all'intervento 6) del Titolo I della spesa, integrati e rettificati.

## **E) Proventi ed oneri straordinari**

Vi rientrano i componenti positivi e negativi di reddito non ricorrenti. Si tratta quindi di insussistenze, accantonamenti, sopravvenienze, tutte le plusvalenze e le minusvalenze, anche di quelle che hanno natura "ordinaria" secondo l'impostazione civilistica.

*Insussistenze del passivo.* Tale voce comprende gli importi relativi alla riduzione di debiti esposti nel passivo del patrimonio il cui costo originario è transitato nel conto economico in esercizi precedenti. La principale fonte di conoscenza è l'atto di riaccertamento dei residui passivi. Le variazioni dei residui passivi di anni precedenti iscritti nei conti d'ordine, non fanno emergere insussistenza del passivo, ma bensì una variazione in meno nei conti d'ordine.

*Sopravvenienze attive.* Sono indicati in tale voce i proventi, di competenza economica di esercizi precedenti, che determinano incrementi dell'attivo. Trovano allocazione in questa voce i maggiori crediti derivanti dal riaccertamento dei residui attivi, maggiori entrate dovute al recupero di evasione tributaria e le altre variazioni positive del patrimonio non derivanti dal conto del bilancio, quali ad esempio, donazioni acquisizioni gratuite, rettifiche positive per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi. Nella relazione illustrativa al rendiconto deve essere dettagliata la composizione della voce.

*Plusvalenze patrimoniali.* Corrispondono alla differenza positiva tra il valore di scambio ed il valore non ammortizzato dei beni e derivano da:

- (a) cessione o conferimento a terzi di immobilizzazioni; permuta di immobilizzazioni;
- (b) risarcimento in forma assicurativa o meno per perdita di immobilizzazione.

*Insussistenze dell'attivo.* Sono costituite dagli importi relativi alla riduzione di crediti o alla riduzione di valore di immobilizzazioni. La principale fonte per la rilevazione delle insussistenze dell'attivo è l'atto di riaccertamento dei residui attivi. Le insussistenze possono derivare anche da minori valori dell'attivo per perdite, dismissione o danneggiamento di beni e da rettifiche per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi.

*Minusvalenze patrimoniali.* Hanno significato simmetrico rispetto alle plusvalenze, ed accolgono quindi la differenza, ove negativa, tra il valore di scambio del bene e il corrispondente valore netto iscritto nell'attivo del conto del patrimonio.

*Oneri straordinari.* Sono allocati in tale voce gli altri costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Vi trovano allocazione gli importi impegnati all'intervento 8) del Titolo I



della spesa, riconducibili ad eventi straordinari ( non ripetitivi) ed i trasferimenti in conto capitale concessi a terzi e finanziati con mezzi propri. La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici negativi non allocabili in altra voce di natura straordinaria. La composizione della voce deve essere dettagliata nella relazione illustrativa al rendiconto.

*Risultato economico dell'esercizio.* Rappresenta la differenza positiva o negativa tra i proventi e gli oneri dell'esercizio. In generale la variazione del patrimonio netto deve corrispondere al risultato economico, salvo il caso di rilevazione di errori nella ricostruzione iniziale della consistenza patrimoniale. Nel caso di errori nella ricostruzione iniziale la rettifica della posta patrimoniale deve essere rilevata in apposito prospetto, contenuto nella relazione al rendiconto della gestione, il cui saldo costituisce una rettifica del patrimonio netto. In tale ipotesi il patrimonio netto finale risulterà pari a: patrimonio netto iniziale +/- risultato economico dell'esercizio +/- saldo delle rettifiche.

Nella tabella che segue sono evidenziati le componenti delle voci straordinarie:

<b>E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>	<b>IMPORTO</b>	
<b>Proventi</b>		
<b>22) Insussistenze del passivo</b>		<b>257.318,48</b>
Minori residui passivi titolo I	242.006,91	
Minori residui passivi titolo IV	15.311,57	
<b>23) Sopravvenienze attive</b>		<b>49.276,08</b>
Recupero evasione ici	2.236,00	
Recupero evasione tarsu	47.023,44	
Maggiori residui attivi titolo II categoria I	16,64	
<b>24) Plusvalenza patrimoniali</b>		<b>8.586,11</b>
Espropriazione area titolo IV categoria I	8.586,00	
Rettifica valore immobilizzazione materiali	0,11	
<b><i>Totale Proventi (e.1) (22+23+24)</i></b>	<b>315.180,67</b>	
<b>Oneri</b>		
<b>25) Insussistenze dell'attivo</b>		<b>43.509,77</b>
Minori residui attivi titolo I	28.148,74	
Minori residui attivi titolo II	5.348,87	
Minori residui attivi titolo III	9.962,16	
Minori residui attivi titolo VI	50,00	
<b>28) Oneri straordinari</b>		<b>688.787,98</b>
Intervento 8 spese correnti (di cui spese per alluvione 2008 euro 676.538,80, rimborso tributi anni precedenti 8.238,67, gettoni commissioni circondariali anni precedenti, acquisto di beni e servizi anni precedenti riconosciuti come debiti fuori bilancio)	688.787,98	
<b><i>Totale Oneri (e.2) (25+26+27+28)</i></b>	<b>732.297,75</b>	
<b><i>Totale (E) (e.1 - e.2)</i></b>	<b>-417.117,08</b>	

Per quanto sopra, si esprime parere contabile favorevole.  
Sanluri 12/05/2010

Il Responsabile del servizio  
economico finanziario  
Rag. Anna Maria Frau